

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

CONTO ECONOMICO

01

		BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A) Valore della produzione			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.603.472	35.071.523
2)	variazioni delle rimanenze di prod. in corso di lav.ne semilavorati e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	36.241	42.373
5) a)	altri ricavi e proventi	2.285.182	1.594.897
b)	contributi c/esercizio	156.457	46.060
Totale Valore della produzione		38.081.353	36.754.853
B) Costi della produzione			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.158.500	4.782.625
7)	per servizi	12.197.892	11.170.997
8)	per godimento di beni di terzi	126.154	82.264
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	6.796.703	6.777.479
b)	oneri sociali	2.379.616	2.348.976
c)	trattamento di fine rapporto	424.599	450.733
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	396.058	425.581
Totale costo per il personale		9.996.975	10.002.769
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	133.394	116.094
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	6.029.664	5.775.734
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	sval.ni dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liquide	40.232	48.682
Totale ammortamenti e svalutazioni		6.203.290	5.940.510
11)	variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-58.048	-140.175
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti	658.374	1.305.112
14)	oneri diversi di gestione	1.244.333	759.178
Totale Costi della produzione		33.527.469	33.903.280
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)		4.553.883	2.851.573
C) Proventi e Oneri finanziari			
15)	proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in altre imprese		
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri		
b)	da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	56.419	160.410
17)	interessi ed altri oneri finanziari verso:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	-95.849	-133.915
17 bis)	utili e perdite su cambi		
17 ter)	effetti di attualizzazione dei fondi oneri	-42.416	-56.654
Totale Proventi e Oneri finanziari		-81.846	-30.159
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immob. fin.rie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
19)	svalutazioni:		
a)	di partecipazioni		-1.456
b)	di immob. fin.rie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
Totale delle Rettifiche		0	-1.456
Risultato prima delle imposte		4.472.037	2.819.958
E) Imposte sul reddito d'esercizio			
	imposte correnti	1.437.612	853.913
	imposte esercizi precedenti		72.893
	differite/anticipate	-164.094	-77.048
Totale imposte sul reddito d'esercizio		1.273.518	849.758
Utile / perdita dell'esercizio		3.198.519	1.970.200

STATO PATRIMONIALE

02

ATTIVO			
A)	Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti:		
I	parte già richiamata		
II	parte da richiamare		
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
1)	costi di impianto e di ampliamento	19.389	29.084
2)	costi di sviluppo		
3)	diritti di brevetto industriale e di util.ne di opere dell'ingegno	64.846	117.122
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171.121	168.330
5)	avviamento		
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	400.583	46.500
7)	altre	59.961	35.247
	Totale Immobilizzazioni immateriali	715.900	396.283
II	Immobilizzazioni materiali:		
1)	terreni e fabbricati	7.635.475	7.650.777
2)	impianti e macchinario	20.384.082	19.354.444
3)	attrezzature industriali e commerciali	37.165	39.197
4)	altri beni	5.065.301	5.230.197
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.040.754	1.405.471
	Totale Immobilizzazioni materiali	36.162.777	33.680.086
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate		
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d)bis	altre imprese	19.984	19.984
2)	crediti verso:		
a)	imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis	altri		
3)	altri titoli		
4)	strumenti finanziari derivati attivi	7.057	20.058
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	27.041	40.042
	Totale Immobilizzazioni	36.905.718	34.116.411
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.504.372	1.446.324
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
	Totale Rimanenze	1.504.372	1.446.324
II	Crediti:		
1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.120.504	8.858.709
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	239.715	209.879
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

		BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
5 bis)	tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	251.727	862.758
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	99.507	10.240
5 ter)	per imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.914.480	1.747.265
5) quater	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.980	1.198.802
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale Crediti	11.000.913	12.887.653
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi		
6)	altri titoli		
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV	Disponibilità liquide:		
1) a)	depositi bancari e postali	2.031.811	869.354
1) b)	deposito bancario vincolato Amm.ne Prov.le - discarica di Asiago		
c)	depositi bancari vincolati a breve termine		
2)	assegni		
3)	denaro e valori in cassa	14.504	6.782
	Totale Disponibilità liquide	2.046.314	876.136
	Totale Attivo circolante	14.551.600	15.210.113
D)	Ratei e risconti	304.843	510.829
TOTALE ATTIVO		51.762.161	49.837.353

PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	3.526.199	3.526.199
II	Riserve da sovrapprezzo delle azioni	1.345.644	1.345.644
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	705.240	705.240
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve		
1)	Riserva da avanzo di fusione	1.201.717	1.201.717
2)	Altre riserve	16.691.273	16.691.273
VII	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	5.364	15.244
	Riserva oneri futuri contenziosi		
	Riserva spese dismissioni impianti		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	1.970.200	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	3.198.519	1.970.200
	Totale patrimonio netto	28.644.156	25.455.517
B)	Fondi per rischi ed oneri		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	altri	9.831.054	9.682.009
	Totale fondi per rischi ed oneri	9.831.054	9.682.009
C)	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	963.999	1.067.647
D)	Debiti		
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	816.667	816.667
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.545.833	3.362.500
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.275.342	6.197.207
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	737.998	387.498
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	603.084	609.474
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.688	2.144.701
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale Debiti	12.133.612	13.518.047
E)	Ratei e risconti	189.340	114.133
TOTALE PASSIVO		51.762.161	49.837.353

RENDICONTO FINANZIARIO

03

	2025 (euro)	2024 (euro)
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto):		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.198.519	1.970.200
Imposte sul reddito	1.273.518	849.758
Interessi passivi/(attivi)	39.431	-26.494
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-14.570	378.259
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.496.897	3.171.723
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	700.790	1.361.767
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.163.058	5.891.827
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.456
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	13.000	39.136
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-397.938	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.478.910	7.294.186
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.975.808	10.465.908
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-58.048	-140.175
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.708.370	-3.226.109
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	78.135	831.914
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	205.986	76.014
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	75.207	-71.314
Incremento/(Decremento) di altri debiti	-905.962	166.238
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-121.032	-28.174
Totale variazioni del capitale circolante netto	982.656	-2.391.606
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.958.463	8.074.302
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-39.431	26.494
(Imposte sul reddito pagate)	-401.254	-1.477.109
Dividendi incassati	0	0
Variazione TFR	-103.648	-14.026
(Utilizzo dei fondi)	-153.807	-950.460
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-698.140	-2.415.101
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.260.324	5.659.201
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.922.692	-6.005.951
Disinvestimenti	202.545	57.971
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-453.011	-99.834
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-1.000.000
Disinvestimenti	1.000.000	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.173.158	-7.047.814
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-816.667	-929.167
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Variazione di riserva per operazioni di copertura flussi finanziari propri	-9.880	-29.743
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-90.441	-1.187.596
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-916.988	-2.146.505
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.170.179	-3.535.119
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	869.354	4.400.663
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.781	10.591
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	876.136	4.411.254
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.031.811	869.354
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	14.504	6.781
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.046.314	876.136
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

RELAZIONE SULLA GESTIONE

04

1. ASSETTO SOCIETARIO

ViAmbiente s.p.a. (di seguito ViAmbiente), società risultante dalla fusione per incorporazione di Soraris S.p.A. in Alto Vicentino Ambiente srl e contestuale trasformazione in Società per Azioni, è partecipata da 49 Comuni della provincia di Vicenza e dalla Unione Montana “Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”, di cui fanno parte i Comuni dell’Altopiano di Asiago. L’operazione di fusione è efficace dal 01/01/2026.

I risultati rappresentati nel presente bilancio sono riferiti all’esercizio 2025 e pertanto, nel presente documento, si farà riferimento ad Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (di seguito AVA) per rappresentare eventi e dati economico-patrimoniali dell’esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione di ViAmbiente, costituito da n. 5 componenti, è stato nominato dall’Assemblea di ViAmbiente in data 31/03/2026 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2028.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall’Assemblea di ViAmbiente in data 31/03/2026 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2028.

Il Revisore Legale dei Conti, Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., è stato nominato in data 03/05/2023 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025.

L’Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01” in materia di responsabilità di impresa, è stato nominato in data 08/02/2023 ed è rimasto in carica sino a nuova nomina, intervenuta in data 22/04/2026. I nuovi componenti rimarranno in carica fino al 21/04/2029.

In data 20/11/2024 il Consiglio di amministrazione ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ai sensi della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., cui compete predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché curare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni riguardanti l’attività della società.

ViAmbiente è iscritta a Utilitalia, AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano), Confservizi Veneto-Friuli-Venezia Giulia e Confindustria Vicenza. È inoltre socia della rete di imprese, denominata “Rete Ambiente Veneto”, partecipata da AVA s.r.l. (ora ViAmbiente s.p.a.), MaGis s.p.a., Contarina s.p.a., Ecoambiente s.r.l., ETRA s.p.a. e VERITAS s.p.a. e, con n. 10 azioni del valore nominale di 5,16 euro ciascuna, della Banca BCC Veneta Credito Cooperativo.

La sede legale della società è in Schio, via Lago di Pusiano, 4. Sono presenti inoltre n. 15 unità locali, tra cui:

- Asiago, malga Melagon (discarica per rifiuti urbani – in gestione post-operativa);
- Thiene, via Bassano del Grappa, 5 (discarica per rifiuti inerti – in fase di ricomposizione finale);
- Schio, via Lago di Molveno, 23 (impianto di stoccaggio rifiuti e deposito veicoli area nord);
- Sandrigo, via Galvani 30/32 (uffici e deposito veicoli area est);
- Sandrigo, via Galvani 83 (stazione travaso rifiuti);
- Sandrigo, via Galvani 85 (impianto di stoccaggio vetro - piattaforma COREVE).

2. FATTI DI RILIEVO NEL CORSO DEL 2025

2.1 RIFIUTI PRODOTTI DAI COMUNI SOCI

Nel periodo in esame, la società ha garantito la continuità di tutti i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Nel 2025, i comuni soci hanno prodotto un totale di 70.776 tonnellate di rifiuti, con un decremento dell'1,1% rispetto al 2024.

Tabella 1: Rifiuti prodotti comuni soci.

Tipo Rifiuto	Cons 2024 (ton)	Cons 2025 (ton)	Var (ton)	Var % (ton)
Secco	17.369	17.128	-241	-1,4%
Umido	11.910	12.521	611	5,1%
Verde	5.990	6.086	96	1,6%
Vetro	7.762	7.611	-150	-1,9%
Carta	9.292	8.700	-592	-6,4%
Multimateriale	5.176	5.269	93	1,8%
Spazzamento	2.256	2.176	-80	-3,5%
Metalli	1.501	1.353	-148	-9,9%
Altro	10.280	9.932	-348	-3,4%
Totale rifiuti prodotti*	71.535	70.776	-759	-1,1%
Popolazione*	178.881	178.622	-259	-0,1%
Rifiuti prodotti/Abitante (Kg)	399,9	396,2	-3,7	-0,9%

* I dati dei rifiuti prodotti e della popolazione riferiti al 2025 sono ancora in fase di validazione da parte di ARPAV.

AVA ha raggiunto gli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (scenario “ottime pratiche”) in termini di produzione pro-capite di rifiuti urbani e produzione di rifiuto urbano residuo, mentre, in relazione alla percentuale di raccolta differenziata si attesa su valori inferiori al target regionale.

Tabella 2: Indicatori di produzione rifiuti e % di raccolta differenziata. Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani Ed. 2025 – ARPAV Osservatorio Regionale Rifiuti.

	Obiettivo Regionale 2024	Cons 2024 Regione Veneto	Cons 2024 Bacino Vicenza	Cons 2024 AVA	Cons 2025 AVA*
% Raccolta Differenziata	>78,5	78,2	79,5	77,6	77,8
Rifiuti Urbani Totali (Kg/ab)	<485	478,0	426,0	400,5	397,5
Rifiuto Urbano Residuo (kg/ab)	<101	113,0	92,7	97,2	95,7

* Dati provvisori, in corso di validazione da parte di ARPAV.

In relazione alla qualità della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con riferimento alle principali filiere, i dati 2025 confermano il mantenimento di elevati standard qualitativi, in linea con quanto registrato nel 2024, evidenziando la stabilità delle performance del bacino AVA.

Tabella 3: Qualità della raccolta differenziata nel bacino di AVA. Percentuali di frazioni estranea rilevate per filiera. Fonte: analisi qualitative su base campionaria.

	Cons 2024	Cons 2025
Multimateriale	19,20%	22,46%
Carta e Cartone	1,60%	1,72%
Vetro	2,69%	1,70%

2.2 CONTESTO REGOLATORIO

2.2.1 REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

Con deliberazione 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR-2). Il metodo tariffario definisce i criteri di predisposizione dei piani economico finanziari del servizio integrato dei rifiuti urbani o di sue singole porzioni.

AVA ha predisposto i piani economico finanziari (PEF) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, applicando il MTR-2 e ha effettuato l'aggiornamento biennale degli stessi per il periodo 2024-2025 sulla base delle disposizioni dell'ARERA di cui alla deliberazione 389/2023/R/RIF del 03/08/2023. Per l'aggiornamento biennale 2024-2025, il metodo tariffario ha introdotto la facoltà per l'E.T.C. di innalzare il "limite di crescita" delle tariffe all'utente sino al +9,6% (sia per il 2024 che per il 2025) per consentire di trasferire sulle tariffe all'utenza il recupero, ancorché non integrale, delle componenti inflative maturate nel periodo.

In attuazione delle predette deliberazioni, AVA ha predisposto l'aggiornamento del piano economico finanziario per il biennio 2024-2025 che è stato validato per i n. 31 ambiti tariffari corrispondenti con il territorio comunale degli Enti soci di AVA dal Consiglio di Bacino "Vicenza", in qualità di Ente Territorialmente Competente, con deliberazione del Comitato n. 8 del 02/04/2024.

In sede di definizione dell'aggiornamento del budget 2025-2028 è stato infatti rilevato, con riferimento al servizio di gestione dei rifiuti urbani, uno squilibrio tra ricavi indicati nel PEF 2025, già validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza" e i costi attesi per l'esercizio. Tale squilibrio deriva dalla necessità di coprire gli oneri attesi per specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni quali: il potenziamento dei servizi di raccolta del rifiuto umido, l'implementazione dei servizi di pulizia del territorio, l'organizzazione a regime della gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti e l'attuazione degli adempimenti in materia di qualità contrattuale.

L'art. 203 del D.lgs. 152/2006 e gli artt. 4, co. 4 e 6 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif impongono l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Coerentemente con tali finalità, l'art. 8 della richiamata deliberazione dell'ARERA stabilisce che *"al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano [economico-finanziario]"*, Il Consiglio di Bacino, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, può presentare all'ARERA motivata istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria.

La Società ha pertanto presentato al Consiglio di Bacino "Vicenza" una istanza di revisione straordinaria infra-periodo dei PEF del servizio integrato dei rifiuti urbani per l'anno 2025.

L'istanza è stata approvata dal Consiglio di Bacino con deliberazione del Comitato del 08/04/2025.

Il valore dei costi ammessi a riconoscimento tariffario (lato gestore) per il 2025, sulla base dei PEF risultanti a esito della revisione straordinaria, ammonta a 19,725 mln di euro, di cui 16,701 mln di euro applicabili nel PEF 2025 (in quanto contenuti entro il limite di crescita necessario a mantenere l'equilibrio economico-finanziario della gestione) e 3,024 mln di euro da rimodulare nei PEF degli esercizi successivi. L'incremento

rispetto al 2024 è risultato pari a +6,2%. Nelle more dell'approvazione da parte dell'ARERA (sinora non intervenuta neppure per gli esercizi 2020-2024) la società ha applicato i PEF validati dall'E.T.C.

2.2.2 PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI RIFIUTI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

La Regione del Veneto, con DD n. 387 del 23/12/2024 e con successivo aggiornamento mediante il DD n. 190 del 19/05/2025 ha quantificato in 79.200 la produzione di rifiuto urbano residuo del bacino Vicenza per il 2025 (di cui 61.500 ton di RUR e 17.700 ton di scarti RD). La Regione ha stabilito di destinare l'intera produzione di rifiuti del bacino di Vicenza al trattamento presso gli impianti collocati nel bacino stesso (impianto di termovalorizzazione di Schio e discarica di Grumolo delle Abbadesse), che risulta pertanto autosufficiente nella gestione del rifiuto residuo.

All'impianto di termovalorizzazione di Schio sono stati destinati 56.500 ton di rifiuti urbani (di cui 49.500 ton di RUR e 7.000 ton di scarti RD) prodotti nel bacino Vicenza (pari al 71,3% del RUR prodotto nel bacino Vicenza) e 15.600 ton di rifiuti prodotti in altri bacini del Veneto, per una capacità impegnata da flussi regionali stimata in 72.100 ton. La residua capacità di trattamento dell'impianto è rimasta nella disponibilità del gestore dell'impianto per il trattamento di rifiuti speciali e sanitari non soggetti a pianificazione regionale.

A consuntivo del 2025 i flussi regolati destinati all'impianto di termovalorizzazione sono risultati pari a 69,9 mila ton a fronte di una capacità di trattamento di 83,2 mila ton.

E' rimasta in essere per il 2025 la Convenzione tra il Consiglio di Bacino "Vicenza" e AVA che disciplina l'utilizzo della discarica di Grumolo delle Abbadesse quale discarica di servizio per accogliere i flussi di rifiuti eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione nei periodi di fermata dello stesso. Nel corso del 2025 sono stati destinati alla discarica 6.109 ton di rifiuto prodotto in Comuni non serviti da AVA. I rapporti economici relativi ai flussi di rifiuti eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto alla discarica sono regolati tra SIA (gestore della discarica) e AVA, la quale provvede successivamente a rifatturare ai conferitori gli importi corrisposti a SIA. I ricavi conseguiti da rifatturazione del servizio di trattamento presso la discarica di supporto sono risultati pari a 0,868 mln di euro.

2.2.3 TARIFFA DI SMALTIMENTO ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

Il metodo tariffario ARERA per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) ha introdotto la disciplina tariffaria per l'accesso agli impianti di trattamento, con riferimento al quadriennio 2022-2026.

La Regione Veneto, in sede di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali (PRGR), approvato con Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 988 del 09.08.2022, ha confermato la qualificazione degli impianti di trattamento del rifiuto urbano residuo e dei rifiuti risultanti dal trattamento dei rifiuti urbani (termovalorizzatori e discariche) quali impianti "minimi" per il territorio regionale. Gli impianti di piano sono sottoposti a regolazione dei flussi e tariffaria, la quale trova applicazione limitatamente ai rifiuti urbani oggetto di pianificazione dei flussi da parte della Regione. Per i rifiuti conferiti al di fuori della pianificazione regionale, trovano invece applicazione tariffe in regime di libero mercato.

In attuazione della disciplina ARERA, AVA ha presentato alla Regione del Veneto, soggetto territorialmente competente per la determinazione delle tariffe di trattamento degli impianti di Piano, la proposta tariffaria per il periodo 2024-2025. La Regione del Veneto, con DDR n. 377 del 18/12/2024, a esito dell'istruttoria, ha validato le tariffe di trattamento all'impianto di termovalorizzazione gestito da AVA per il biennio 2024-2025. La tariffa per il 2025 è stata fissata in 138,03 euro/ton.

La Regione Veneto, inoltre, con deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 16/04/2024, ha stabilito l'applicazione, con efficacia dal 01/01/2025, del contributo ambientale per il conferimento di rifiuti agli impianti di piano, fissato in 10,33 euro/ton per i rifiuti "regolati" e 5,00 euro/ton per i rifiuti "a mercato". Il contributo è applicato dal gestore dell'impianto ai singoli conferitori e versato trimestralmente al Comune sede di impianto, nelle more della individuazione da parte della Regione dei criteri di riparto di

tale contributo tra il Comune sede di impianto (80%) e i Comuni confinanti (20%), effettivamente interessati al disagio provocato dalla presenza dell'impianto. Limitatamente ai rifiuti conferiti dai Comuni per cui AVA gestisce il servizio dei rifiuti urbani, il contributo è applicato nell'ambito del PEF del servizio integrato e non determina pertanto autonoma fatturazione. L'importo del contributo complessivamente corrisposto al Comune sede di impianto nel 2025 è risultato pari a 0,789 mln di euro.

La sopra richiamata delibera regionale n. 422 del 16/04/2024 ha altresì definito i criteri per la definizione e l'applicazione della tariffa unica regionale di conferimento agli impianti di piano, finalizzata a garantire parità di trattamento per tutti i Consigli di bacino operanti in Regione Veneto nelle condizioni di accesso agli impianti di piano per i flussi di rifiuti regolati a livello regionale. La tariffa unica è composta da una componente industriale (ottenuta come media ponderata della tariffa industriale approvata per gli impianti di piano) e una componente perequativa, che introduce sia criteri di premialità/penalizzazione a livello di bacino in relazione al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, sia una compensazione a favore dei territori che accolgono rifiuti provenienti da bacini privi di adeguata capacità impiantistica (impianti di termovalorizzazione e discariche).

Sotto il profilo della gestione dei flussi finanziari, il gestore di ciascun impianto di Piano applica ai conferitori la tariffa industriale validata dalla Regione del Veneto, unitamente al contributo per il disagio ambientale e all'ecotassa, ove dovuta. Le ulteriori componenti economiche – quali la differenza tra tariffa unica e costo industriale, e componenti perequative – sono invece ricomprese nel Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, senza incidere direttamente nei rapporti finanziari tra impianto di Piano e soggetto conferitore.

La Regione Veneto, con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 151 del 07/05/2026, ha definito gli importi economici a conguaglio relativi alla Tariffa Unica 2025, quantificando in -0,58 euro per abitante i flussi economici che saranno trasferiti ai gestori della raccolta operanti nel bacino Vicenza da parte di ARPAV, soggetto incaricato dalla Regione di gestire i flussi economici relativi al "Fondo incentivante di Piano". La quota di contributo di competenza di AVA, stimato in proporzione alla popolazione servita, è pari a 0,103 mln di euro.

2.3 GESTIONE DELLA TARIFFA E DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI

L'Assemblea dei Soci di AVA, con deliberazione del 17/11/2022, ha approvato lo studio di fattibilità relativo all'internalizzazione della gestione degli utenti, insieme al progetto definitivo, denominato *"Internalizzazione dei servizi di gestione della tariffa e rapporti con gli utenti"*.

Il progetto ha individuato le azioni, la tempistica e i costi necessari per il subentro della società nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti dei Comuni. Ha inoltre previsto le attività necessarie per garantire il contestuale adempimento agli obblighi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti dalla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022.

La gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti per conto dei Comuni Soci è stata assunta dalla società affidataria del servizio, secondo il seguente calendario:

- **anno 2023:** Caltrano, Cogollo del Cengio, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte;
- **anno 2024:** Arsiero, Breganze, Calvene, Carrè, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Posina, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelticino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Zanè, Zugliano;
- **anno 2025:** Chiuppano, Fara Vicentino, Piovene Rocchette, Santorso e Villaverla.

Le attività gestite a seguito del subentro sono regolate da appositi protocolli d'intesa sottoscritti con i Comuni, integrativi del contratto di servizio. A ViAmbiente sono affidate l'emissione della bollettazione della TARI e la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza (consegna delle attrezzature per la raccolta domiciliare, attivazioni e cessazioni), mentre i Comuni mantengono la titolarità del rapporto tributario,

gestiscono l'incasso del tributo, la riconciliazione contabile e le attività di accertamento per dichiarazioni infedeli o per mancato/parziale pagamento.

In data 20/11/2025 l'Assemblea dei Soci di AVA ha adottato un regolamento unitario per la gestione della tassa rifiuti TARI, con l'obiettivo di standardizzare le modalità operative, adottare una modulistica unica del gestore e uniformare il trattamento degli utenti (con riferimento, ad esempio, alle modalità di aggiornamento delle anagrafiche dei contribuenti, al riconoscimento di riduzioni tariffarie, alle modalità di determinazione degli occupanti e delle superfici imponibili). Il Regolamento troverà applicazione dal 2026 a seguito dell'approvazione dello stesso da parte dei Consigli Comunali dei Comuni soci.

In sede di approvazione del Regolamento unitario per la gestione della TARI i Comuni hanno altresì impegnato il gestore a completare nel 2027 la presa in carico delle attività ancora gestite dai Comuni (riscossione e accertamento).

Con riferimento all'applicazione della tariffa, nei 31 Comuni soci AVA è stato mantenuto il regime tributario TARI. In n. 7 Comuni (Breganze, Marano Vicentino, Sarcedo, Schio, Santorso, Sarcedo, Villaverla) è applicata la tariffa puntuale, con una parte della quota variabile commisurata ai conferimenti di rifiuto urbano residuo. Nei rimanenti n. 24 Comuni è applicata la tariffa "normalizzata", commisurata alla produzione presuntiva di rifiuti dalle utenze. Gli investimenti realizzati nel corso del 2025 nei Comuni per l'acquisto di contenitori stradali con misurazione puntuale sono finalizzati, tra l'altro, all'introduzione della tariffa puntuale che, per i Comuni di Breganze, Chiuppano, Caltrano e Fara Vicentino) trova applicazione a partire dal 2026.

2.4 GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DISCARICA

2.4.1 DISCARICA PER RIFIUTI URBANI DI ASIAGO MELAGON

Con determinazione del Dirigente del Servizio Rifiuti VAS n. 1393 del 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha disposto l'avvio della gestione post operativa della discarica di Asiago Melagon, rilasciando la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale. La durata della gestione post operativa è fissata in 30 anni e comunque, sulla base delle disposizioni di cui al comma 2 art. 13 D.lgs. 36/2003, *"la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, fino a che l'ente territorialmente competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente"*.

I costi sostenuti nel corso del 2025 per la gestione post-operativa della discarica (smaltimento percolati, analisi e controlli, manutenzioni) sono risultati pari a 0,154 mln di euro e sono stati coperti a conto economico tramite l'utilizzo del fondo oneri futuri accantonato nel periodo di gestione operativa.

Nel 2025 è stato aggiornato il piano finanziario della discarica per il periodo 2026-2052. L'ammontare dei costi stimati per il periodo in esame è stato quantificato in 2,981 mln di euro (a valori monetari 2025), a fronte di un fondo contabile *post mortem* pari a 2,444 mln di euro (a valle degli utilizzi del 2025). Si è pertanto proceduto ad accantonare 0,538 mln di euro, pari alla differenza tra oneri futuri 2026-2052 e valore attuale del fondo *post mortem*.

2.4.2 DISCARICA PER INERTI DI THIENE LOC. QUATTRO STRADE

A partire dal 2021 sono cessati i conferimenti di rifiuti inerti alla discarica, allo scopo di eseguire gli interventi di riempimento dell'invaso e ricomposizione ambientale, come da progetto approvato con determinazione n. 942 del Dirigente del servizio Suolo, Rifiuti, Acqua del 27/06/2019 della Provincia di Vicenza.

AVA, in qualità di gestore della discarica, ha avviato il riempimento dell'invaso con terre e rocce da scavo conferiti da operatori privati. I ricavi conseguiti (per la quota di competenza della Società) sono stati accantonati integralmente al fondo oneri futuri per il ripristino finale della discarica.

Nel mese di dicembre 2024 AVA ha approvato l'aggiornamento del quadro economico di progetto di completamento e sistemazione finale della discarica, finalizzato all'appalto dei lavori. Il quadro economico è stato successivamente aggiornato nel 2025 a seguito della prescrizione degli enti di controllo di realizzare nuovi piezometri per il monitoraggio della falda acquifera.

I lavori di ripristino finale sono stati appaltati nella primavera 2026, con previsione di completamento a primavera 2027. Nella conferenza dei servizi del 06/05/2026 si è preso atto degli esiti dei monitoraggi realizzati da ViAmbiente su richiesta degli enti di controllo sui pozzi a valle del sito di discarica. Si attende pertanto la concessione della proroga dell'autorizzazione provinciale per la chiusura della discarica al 31/12/2027, già richiesta dalla società.

Sono stati definiti inoltre accordi con il Comune di Thiene in relazione al riparto dei costi di ripristino della discarica e di gestione *post mortem*. In data 14/10/2025 è stata sottoscritta una appendice ai rapporti convenzionali esistenti tra AVA e Comune di Thiene per la chiusura della discarica, per effetto della quale è stato stabilito che siano a carico di ViAmbiente i costi di ripristino finale nella misura del 70,9% e che alla stessa competano i ricavi conseguiti nel periodo intercorrente tra la fine dei conferimenti di rifiuti alla discarica (12/12/2020) e la conclusione dei lavori di ripristino.

In relazione ai costi futuri di gestione *post mortem*, con verbale del 28/05/2025 AVA e Comune hanno convenuto di ripartire gli stessi in proporzione ai volumi di rifiuti conferiti nel periodo di gestione di competenza. A ViAmbiente competerà il sostenimento dei costi nella misura del 23,9% del totale.

I costi attesi a carico di ViAmbiente per il ripristino finale (determinati sulla base del quadro economico di progetto in appalto) e gestione *post mortem* (determinati sulla base del piano finanziario del 2021, rivalutati a valori 2025) sono stati stimati in 1,494 mln di euro, a fronte di un fondo oneri futuri già stanziato pari a 1,706 mln di euro. Si è pertanto proceduto a liberare l'eccedenza del fondo rispetto agli oneri futuri come sopra determinati, con un'insussistenza del passivo pari a 0,212 mln di euro.

2.5 AGGREGAZIONE AVA-SORARIS E GESTORE UNICO DI BACINO

Nel corso del 2025 sono state completate le attività propedeutiche alla fusione per incorporazione di Soraris s.p.a. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l., già avviate nel 2023 con l'approvazione "Linee guida per l'eventuale aggregazione tra Soraris s.p.a. e Alto Vicentino Ambiente s.r.l." e nel 2024 con l'approvazione degli esiti della due diligence effettuata sulle società aggregande.

Nel mese di giugno 2025 gli Amministratori di AVA e Soraris hanno approvato il progetto di fusione ai sensi dell'articolo 2501-ter c.c., con il quale è stato definito il concambio tra le azioni della società incorporata e la incorporante, il nuovo Statuto societario con trasformazione della forma societaria da s.r.l. a s.p.a. e la Convenzione tra i soci con la finalità di garantire il controllo analogo congiunto dei soci pubblici sulla società risultante dall'aggregazione, operante in regime di *in house providing*.

Il Progetto di fusione ha determinato il Rapporto di Cambio, per arrotondamento, in 21,8 azioni di nuova emissione rappresentative del capitale di AVA per ciascuna delle azioni annullate di Soraris. Il Progetto di fusione ha quindi stabilito che la società per azioni risultante dalla fusione realizzi un aumento di capitale pari a euro 306.399 e, per effetto del successivo annullamento delle azioni detenute dai soci di Soraris, il capitale sociale di AVA sia incrementato da euro 3.526.199,00 a euro 3.832.598,00 con emissione di n. 306.399 azioni ordinarie di AVA da assegnarsi ai soci di Soraris.

La decisione sulla fusione, a seguito della valutazione di congruità del Rapporto di Cambio da parte dell'esperto nominato dal Tribunale di Vicenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies c.c. è stata sottoposta alle Assemblee dei soci di AVA (in data 22/10/2025) e Soraris.

L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 23/12/2025 e la fusione è divenuta efficace dal 01/01/2026. Per effetto della fusione la Alto Vicentino Ambiente s.r.l. è stata trasformata in s.p.a. e ha cambiato la denominazione sociale in ViAmbiente s.p.a.. Per effetto della fusione ViAmbiente è subentrata in tutti i rapporti giuridici preesistenti in capo a Soraris s.p.a., senza soluzione di continuità.

ViAmbiente è subentrata altresì nei titoli autorizzativi e concessori di Soraris per l'esercizio dei servizi affidati alla stessa. Limitatamente all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e all'Albo dei trasportatori di cose per conto terzi, si è proceduto all'aggiornamento delle autorizzazioni di ViAmbiente e alla contestuale cessazione delle autorizzazioni Soraris.

ViAmbiente è inoltre subentrata in tutti i rapporti di lavoro con il personale. Il contratto nazionale applicato è quello Utilitalia per il personale non dirigente e Dirigenti delle aziende dei servizi di pubblica utilità per i dirigenti. Si è proceduto inoltre all'armonizzazione degli accordi sindacali di secondo livello a contenuto economico e non a seguito dell'esperimento delle procedure di informazione e consultazione sindacale di cui all'articolo 47 della L. n. 428 del 29 dicembre 1990.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2025 è stato definito il nuovo organigramma funzionale e sono stati definiti e attuati i piani per l'armonizzazione del sistema contabile di ViAmbiente e l'unificazione del sistema gestionale per la pianificazione dei servizi di raccolta, la gestione dei registri ambientali della raccolta e degli impianti e la fatturazione dei servizi BtoB. E' stata inoltre realizzata, nel corso del 2025 e completata nel mese di febbraio 2026, la mappatura dei processi "as is" rispettivamente di AVA e Soraris e la definizione dei processi "to be" della società risultante dalla fusione ed è stato elaborato un piano di trasformazione digitale, da attuarsi a partire dal 2026, finalizzato all'unificazione degli applicativi software e alla copertura di fabbisogni attualmente non coperti da strumenti informatici, valutati anche in ottica di crescita dimensionale a seguito di future aggregazioni e delle richieste derivanti dall'applicazione della regolazione ARERA.

Si segnala che, a seguito della stipula dell'atto di fusione, i Comuni di Schio e Torrebelticino, in data 29/12/2025 hanno deliberato il recesso dalla società AVA ai sensi dell'art. 2473 ss. c.c.. Il Consiglio di Bacino Vicenza ha stabilito che ViAmbiente continui a garantire, medio tempore, il servizio di igiene urbana con le modalità e l'operatività attualmente prestate sul territorio dei Comuni di Schio e Torrebelticino, in attesa degli approfondimenti suddetti e della predisposizione degli atti conseguenti con riguardo anche agli atti di programmazione del Bacino "Vicenza". ViAmbiente ha impugnato avanti al TAR Veneto le deliberazioni dei Comuni di Schio e di Torrebelticino sull'esercizio del diritto di recesso, ritenendo le stesse illegittime, mentre il Consiglio di Bacino Vicenza ha trasmesso formale diffida ai due Comuni affinché adottino i necessari provvedimenti amministrativi per annullare in autotutela gli atti con cui hanno deliberato il recesso. E' in corso il giudizio. Nelle more ViAmbiente ha proseguito nell'erogazione dei servizi in essere e nell'applicazione dei corrispettivi per i servizi svolti.

Con riferimento all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla cessazione degli affidamenti in essere (marzo 2029 nei Comuni soci di AVA), il Consiglio di Bacino "Vicenza", con deliberazione dell'Assemblea del 28/11/2025 di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, ha confermato la volontà di pervenire ad un affidamento unitario del servizio all'interno del bacino Vicenza nella forma *in house providing*, a condizione che i gestori operanti sul territorio completino entro il 2027 il processo di aggregazione avviato con la fusione di Soraris in AVA. Il Consiglio di Bacino ha preso atto sia della volontà delle società AVA, Soraris e Agno Chiampo Ambiente (nota del 29/10/2025) di completare il processo di aggregazione già avviato mediante fusione di Agno Chiampo Ambiente in ViAmbiente e successivo ingresso di nuovi soci (Comune di Vicenza, Utiya e Comuni che ad oggi hanno affidato il servizio con gara), sia della volontà espressa dal Comune di Vicenza di pervenire all'affidamento *in house providing* del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante adesione del Comune al capitale di ViAmbiente.

2.6 MASTERPLAN E PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE

In data 30/08/2024 l'Assemblea ha esaminato lo *"Studio sull'ottimizzazione ambientale della piattaforma di gestione rifiuti di Alto Vicentino Ambiente s.r.l."* redatto da LEAP scarl. Lo studio analizza sia l'opzione di dismissione della Linea 2 dell'impianto di termovalorizzazione, sia diversi scenari di configurazione delle linee dell'impianto, finalizzato al loro ammodernamento.

L'Assemblea, nella seduta del 30/08/2024, ha individuato nella *"Opzione 4 – Dimissione della Linea 2 e revamping della Linea 3"* quella che garantisce a medio-lungo termine, sia dal punto di vista ambientale, che dal punto di vista tecnico-economico e gestionale, le migliori prestazioni e garanzie sulla continuità del servizio e sul mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale.

L'Assemblea ha quindi incaricato il Consiglio di Amministrazione di redigere un Piano Industriale pluriennale che consideri la realizzazione degli investimenti indicati nella Opzione 4 e che dovrà esaminare i profili ambientali, autorizzativi, tecnici e gestionali degli investimenti, valutarne la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Il Piano Industriale pluriennale dovrà considerare inoltre seguenti indirizzi:

1. perseguire in tutti i Comuni il miglioramento della raccolta per incrementare il livello di differenziazione del rifiuto e la qualità dello stesso;
2. privilegiare il recupero del rifiuto prima di qualsiasi forma di smaltimento;
3. eliminare il conferimento di rifiuti in discarica, scongiurando l'apertura di nuove discariche;
4. migliorare e ridurre le emissioni in atmosfera sfruttando le migliori tecnologie esistenti;
5. dimensionare l'impianto di termovalorizzazione sulla base dei volumi di rifiuti riferiti all'area della provincia di Vicenza e comunque all'interno della pianificazione regionale;
6. prevedere nel lungo termine la dismissione della Linea 1;
7. costituire un gruppo di lavoro dei Sindaci che affiancherà gli Amministratori per la redazione del piano industriale.

Nel corso del 2025 AVA ha incaricato un raggruppamento di professionisti di redigere il piano industriale della società, considerando sia l'assetto di AVA *"stand alone"* (cioè in assenza della prospettata fusione con Soraris), sia l'assetto della società risultante dalla fusione e commissionato la predisposizione del Progetto Preliminare dello scenario 4 al fine di approfondire gli aspetti impiantistici ed economici. Le attività di predisposizione del Piano Industriale sono state sospese nel corso del 2025, ritenendo opportuno che il piano debba considerare l'assetto organizzativo e le sinergie industriali della società che risulterà dall'aggregazione con altri gestori operanti nel bacino *"Vicenza"*, attualmente in fase di valutazione.

2.7 EMISSION TRADING SYSTEM (ETS): TERMOVALORIZZATORE

La Direttiva 2003/87/CE (Direttiva EU ETS) ha introdotto il sistema di scambio delle quote di emissioni di gas effetto serra, obbligando gli impianti che svolgono le attività definite nell'Allegato, a limitare le emissioni dei gas effetto serra entro un "tetto" massimo stabilito. La direttiva EU ETS è stata modificata attraverso la Direttiva 2008/101/CE e la Direttiva 2009/29/CE, con l'obiettivo di perfezionare il sistema EU ETS e di estenderlo sia ad attività ulteriori e diverse rispetto a quelle considerate inizialmente, sia a gas diversi dal biossido di carbonio.

Gli impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani non rientrano nell'ETS. E' tuttavia stabilito che i gestori di tali impianti predispongano piani di monitoraggio e che a tali impianti siano assegnate quote gratuite di emissione di CO₂. La normativa potrà in futuro prevederne la valorizzazione.

AVA ha presentato al Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE il piano di monitoraggio delle emissioni di CO₂, che è stato approvato con Deliberazione n. 112/2024.

3. RISULTATI ECONOMICI

3.1 CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE

Il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Finanziario e i relativi dettagli riportati nella presente relazione sono presentati secondo prospetti riclassificati.

Per facilitare l'analisi degli scostamenti tra un esercizio e l'altro, i dati del 2025 sono stati sistematicamente confrontati con quelli del 2024. Inoltre, ove necessario, i dati dell'esercizio 2024 sono stati integrati e/o rettificati per garantire una piena confrontabilità con l'esercizio 2025.

I ricavi derivanti dal servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, svolto per i Comuni soci e regolato dal regime tariffario ARERA, sono indicati separatamente rispetto ai ricavi per altri servizi. Il valore del PEF per ciascun Comune è applicato "a corpo", a remunerazione integrale dei servizi resi nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le attività escluse dalla regolazione, svolte sia per i Comuni soci sia per clienti pubblici e privati, i ricavi sono rappresentati per area di business.

3.2 CONTO ECONOMICO

Si rappresenta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto, con l'obiettivo di evidenziare la redditività attraverso indicatori di risultato, aggregati e margini intermedi. L'esercizio 2025 si conclude con un risultato netto positivo di 3,198 mln di euro, corrispondente al 8,4% del valore della produzione.

Si rinvia ai successivi paragrafi per il commento alle principali voci di Conto Economico.

Tabella 4: Conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato	Cons 2024		Cons 2025		Var	
	euro	(%)	euro	(%)	euro	(%)
Ricavi di vendita	35.071.523	95,5%	35.603.472	93,5%	531.949	1,5%
Altri ricavi e proventi	1.637.271	4,5%	2.457.728	6,5%	820.457	50,1%
Tot. VdP	36.708.794	100,0%	38.061.200	100,0%	1.352.406	3,7%
Costi della produzione	-16.182.539	-44,1%	-16.493.137	-43,3%	-310.598	1,9%
Valore aggiunto	20.526.256	55,9%	21.568.064	56,7%	1.041.808	5,1%
Costo del personale	-10.044.886	-27,4%	-10.006.818	-26,3%	38.069	-0,4%
Reddito operativo lordo (EBITDA)	10.481.369	28,6%	11.561.246	30,4%	1.079.876	10,3%
Ammortamenti	-6.277.457	-17,1%	-6.308.756	-16,6%	-31.299	0,5%
Accantonamenti	-1.410.448	-3,8%	-741.022	-1,9%	669.427	-47,5%
Reddito operativo netto (EBIT)	2.793.464	7,6%	4.511.468	11,9%	1.718.004	61,5%
Proventi e oneri finanziari	26.494	0,1%	-39.431	-0,1%	-65.925	-248,8%
Risultato ante imposte	2.819.958	7,7%	4.472.037	11,7%	1.652.080	58,6%
Imposte correnti	-926.806	-2,5%	-1.437.612	-3,8%	-510.806	55,1%
Imposte differite/anticipate	77.048	0,2%	164.094	0,4%	87.046	113,0%
Risultato netto	1.970.200	5,4%	3.198.519	8,4%	1.228.319	62,3%

Tabella 5: Indici di bilancio.

	Cons 2024	Cons 2025
ROE	7,9%	11,8%
ROI	10,5%	15,6%
ROS	7,6%	11,9%

3.3 RICAVI DELLE VENDITE

I ricavi di vendita dell'esercizio 2025 si attestano a 35,603 mln di euro, segnando una crescita di 0,532 mln di euro (+1,5%) rispetto ai risultati dell'anno precedente.

Per consentire un confronto omogeneo tra i due esercizi, si evidenziano i ricavi di natura non ripetibile registrati nel 2024 e 2025 (1,902 mln di euro nel 2024 e 0,393 mln di euro nel 2025) riferiti alla cessione di attrezzature di raccolta ai Comuni di Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo, operazioni in cui AVA ha operato come soggetto realizzatore nell'ambito dei finanziamenti PNRR. Al netto di tale componente, la crescita organica dei ricavi si attesta sul +6,2%, pari a complessivi +2,041 mln di euro).

Tabella 6: Ricavi per area di business.

Area di business	Cons 2024	Cons 2025	Var	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Servizio integrato RU - MTR	15.731.854	16.700.554	968.699	6,2%
Raccolta e trasporto rifiuti	2.588.988	1.052.505	-1.536.483	-59,3%
Recupero e smaltimento	216.113	198.577	-17.537	-8,1%
Valorizzazione rifiuti recuperabili	2.394.099	2.633.559	239.460	10,0%
Termovalorizzazione	8.501.323	9.176.574	675.251	7,9%
Contributo disagio ambientale	0	544.254	544.254	0,0%
Smaltimento discariche di supporto	448.225	868.072	419.848	93,7%
Cessione energia elettrica	3.177.069	2.227.477	-949.592	-29,9%
Cessione energia termica	1.780.807	2.030.589	249.782	14,0%
Gestione discariche	233.045	171.312	-61.732	-26,5%
Totale ricavi di vendita	35.071.523	35.603.472	531.949	1,5%
Totale ricavi di vendita NO PNRR*	33.169.884	35.210.825	2.040.941	6,2%

* Ricavi di vendita al netto della rifatturazione ai Comuni delle forniture di attrezzature finanziate mediante contributo del PNRR.

Il fatturato derivante dalla gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani per gli Enti soci è risultato pari a 16,701 mln di euro e rappresenta il 46,9% dei ricavi di vendita, +0,969 mln di euro rispetto al 2024 (+6,2%), in linea con le previsioni contenute nei PEF validati dal Consiglio di Bacino Vicenza.

Il fatturato relativo ai servizi non inclusi nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ammonta a 18,902 mln di euro, -0,437 mln di euro rispetto al 2024 (-2,3%), e costituisce il 53,1% dei ricavi di vendita.

Tabella 7: Ricavi derivanti dalla gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani nei Comuni soci (esclusa la rifatturazione per il finanziamento PNRR) e da servizi diversi dalla gestione dei rifiuti urbani.

Area di business	Cons 2024	Cons 2025	Var	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Servizio integrato - MTR	15.731.854	16.700.554	968.699	6,2%
Altri servizi	17.438.029	18.510.271	1.072.242	6,1%
Totale ricavi di vendita	33.169.884	35.210.825	2.040.941	6,2%

3.3.1. SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

I ricavi verso i Comuni derivano dall'applicazione del PEF 2025, validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza" a seguito di istanza di revisione straordinaria infra-periodo richiesta dalla società. La variazione complessiva è pari al +6,2% rispetto al 2024.

I PEF 2025 sono stati determinati prevedendo la rimodulazione agli esercizi successivi dei costi ammessi a tariffa eccedenti il c.d. "limite di crescita" definito ai sensi del MTR-2, nei limiti in cui tale rinvio consente il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario del servizio integrato. I costi aggregati ammessi a riconoscimento per il 2025 e rinviati a esercizi successivi (pari a 3,025 mln di euro) non sono stati contabilizzati quali ricavi, non sussistendo ragionevole certezza in ordine ai tempi di recuperabilità degli stessi nei PEF degli esercizi futuri, che potrà dipendere dalla capienza del limite di crescita tariffario.

Nel corso del primo semestre 2025 sono stati completati gli interventi per il posizionamento delle attrezzature per la raccolta differenziata stradale dotate di sistema elettronico di rilevazione dei conferimenti degli utenti dei Comuni che hanno beneficiato del finanziamento PNRR (Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino, Malo).

Nel terzo trimestre sono stati avviati anche gli interventi per l'introduzione di attrezzature di raccolta stradale del rifiuto secco residuo dotati di rilevazione puntuale dei conferimenti per i Comuni di Breganze e Thiene. Le nuove modalità di erogazione del servizio, attive dal 2026, permetteranno la progressiva introduzione della tariffa puntuale.

Da febbraio 2025 AVA ha completato il subentro a tutti i Comuni nell'attività di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, emettendo per conto di tutti i Comuni soci la TARI 2025. Con il subentro di AVA nella gestione del servizio la periodicità di emissione della TARI è stata uniformata in tutti i Comuni prevedendo:

- primo acconto a tariffe dell'anno precedente con scadenza giugno;
- secondo acconto/saldo a tariffe dell'anno in corso con scadenza dicembre;
- saldo svuotamenti eccedenti i minimi garantiti (per i soli Comuni che hanno adottato la misurazione puntuale dei conferimenti del rifiuto urbano residuo), con scadenza giugno dell'anno successivo a quello di competenza.

I Comuni rimangono tuttora titolari della riscossione e dell'accertamento del tributo.

3.3.2 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

RACCOLTA DI PROSSIMITA' E PORTA A PORTA

I ricavi del servizio di raccolta e trasporto rifiuti si riferiscono alle prestazioni erogate ai Comuni soci, per la quota non inclusa nel piano economico-finanziario del servizio integrato, nonché ad altri clienti, sia pubblici sia privati.

Nel 2025 sono state completate le forniture delle attrezzature di raccolta stradale per cui i Comuni sono risultati affidatari di un finanziamento PNRR. Le attrezzature sono state acquistate da AVA in qualità di soggetto realizzatore e successivamente rifatturate ai Comuni beneficiari del contributo. I relativi ricavi sono stati esposti separatamente al fine di garantirne una chiara identificazione.

I ricavi derivanti dai servizi di raccolta esterni al perimetro del servizio integrato dei rifiuti urbani ammontano a 0,660 mln di euro, in diminuzione di 0,027 mln di euro rispetto al 2024 (-4,0%).

Tabella 8: Ricavi raccolta, trasporto e servizi accessori. La tabella riporta esclusivamente i ricavi per servizi esterni al perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (già remunerati nel PEF).

Area di business	Cons 2024	Cons 2025	Var	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
PNRR	1.901.640	392.647	-1.508.992	-79,4%
Servizi di raccolta	687.348	659.857	-27.491	-4,0%
Totale ricavi	2.588.988	1.052.505	-1.536.483	-59,3%

RACCOLTA MEDIANTE CCR

Nei CCR di proprietà di AVA sono state raccolte 22.602 ton di rifiuti, in aumento di 594 ton rispetto al 2024 (+2,7%). La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei quantitativi di rifiuti inerti (+547 ton). I rifiuti raccolti nei CCR di AVA rappresentano il 31,9% del totale dei rifiuti prodotti dai Comuni soci (31,1% nel 2024).

Le ore di custodia, legate agli orari di apertura dei CCR, ammontano a 34.982, in aumento di 641 ore rispetto al 2024 (+1,9%).

I ricavi derivanti dai servizi di raccolta nei CCR sono interamente inclusi nel PEF, in quanto relativi a servizi per i rifiuti urbani svolti a favore degli Enti Soci.

Tabella 9: Quantità di rifiuti raccolte nei CCR.

Tipo rifiuti	Cons 2024	Cons 2025	Var	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
Verde	5.224	5.161	-63	-1,2%
Inerti	4.696	5.243	547	11,6%
Ingombranti	3.618	3.696	78	2,2%
Legno	4.279	4.315	36	0,8%
RAEE	924	891	-33	-3,5%
Carta	1.016	980	-37	-3,6%
Altri rifiuti	2.250	2.316	66	2,9%
Totale	22.008	22.602	594	2,7%

3.3.3 RECUPERO E SMALTIMENTO

VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione degli imballaggi (carta, vetro, multimateriale e acciaio) è disciplinata dalla convenzione ANCI-CONAI e dagli accordi con i Consorzi di filiera. L'accordo ANCI-CONAI è stato rinnovato nel 2020 per tutte le filiere, ad eccezione del legno.

Per il 2025 risultano confermate le modalità di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata già in vigore nel 2024, fatta salva l'esclusione dei rifiuti tessili (EER 20.01.11) e degli indumenti usati (EER 20.01.10) raccolti tramite contenitori stradali. In particolare, per i rifiuti multimateriale e carta, AVA sub-delega operatori economici individuati con gara alla cessione dei rifiuti urbani, i quali sono valorizzati pertanto franco l'impianto di stoccaggio di AVA, con oneri di trasporto e selezione a carico dell'operatore di mercato. Per le altre filiere CONAI la società ha mantenuto la delega dei Comuni, con cessione del rifiuto direttamente all'operatore individuato dal Consorzio di filiera.

Nel 2025 i rifiuti avviati a valorizzazione ammontano a circa 23,8 mila ton, in diminuzione del 1,4% rispetto al 2024. Nonostante la contrazione dei quantitativi, i ricavi complessivi da valorizzazione dei rifiuti recuperabili — derivanti dalla cessione ai Consorzi di filiera o sul libero mercato — si attestano a 2,634 mln di euro, in crescita di 0,239 mln di euro (+10,0%).

L'incremento dei ricavi è riconducibile principalmente all'andamento favorevole dei prezzi e, in alcune filiere, anche all'aumento dei volumi. In particolare:

- il multimateriale registra un incremento sia in quantità (+87 ton) sia in valore (+0,134 mln di euro; +15,8%);
- il vetro, pur in lieve calo nei quantitativi (-150 ton; -1,9%), evidenzia un significativo aumento dei ricavi (+0,089 mln di euro; +18,9%);
- il ferro registra una crescita sia nei volumi (+99 ton; +7,9%) sia nei ricavi (+0,059 mln di euro; +15,5%).

Ai sensi del MTR, i Comuni partecipano ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti (fattore di *sharing*), attraverso una riduzione del costo del servizio all'interno del PEF.

Tabella 10: Quantità di rifiuti avviati a valorizzazione e relativi ricavi.

Tipo rifiuto	Cons 2024		Cons 2025		Var		Var %	
	(ton)	(euro)	(ton)	(euro)	(ton)	(euro)	(ton)	(euro)
Vetro	7.762	534.023	7.611	560.315	-150	26.292	-1,9%	4,9%
Carta	8.903	471.350	8.705	534.108	-199	62.758	-2,2%	13,3%
Multimateriale	5.230	850.972	5.317	985.231	87	134.259	1,7%	15,8%
Ferro	1.253	380.783	1.352	467.392	99	86.610	7,9%	22,7%
Accumulatori	41	18.673	32	12.214	-9	-6.459	-20,8%	-34,6%
Pile	25	1.806	15	972	-11	-834	-42,4%	-46,2%
RAEE	610	53.127	612	685	+2	-52.442	0,3%	-98,7%
Olii vegetali	65	18.295	70	20.896	4	2.601	6,6%	14,2%
Indumenti usati	215	8.915	66	15.269	-149	6.354	-69,2%	71,3%
Altri rifiuti	26	56.155	15	36.476	-11	-19.679	-42,5%	-35,0%
Totale	24.130	2.394.099	23.794	2.633.559	-336	239.460	-1,4%	10,0%

RECUPERI E SMALTIMENTI

Le quantità avviate a recupero e smaltimento presso impianti terzi sono state pari a 35.754 ton, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente (+535 ton rispetto al 2024, +1,5%).

Tabella 11: Rifiuti avviati a recupero per le principali filiere di rifiuti.

Tipo rifiuto	Cons 2024	Cons 2025	Var	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
Umido	11.910	12.103	193	1,6%
Verde	6.054	6.120	66	1,1%
Inerti	4.982	5.344	362	7,3%
Ingombranti	4.049	3.794	-255	-6,3%
Legno	4.369	4.414	45	1,0%
Spazzamento	2.403	2.190	-213	-8,9%
Residui da caditoie	639	666	27	4,3%
RAEE	320	282	-38	-12,0%
T e/o F	38	6	-32	-85,4%
Altri rifiuti	454	835	381	83,9%
Totale	35.219	35.754	535	1,5%

I ricavi dell'area recupero e smaltimento derivano sia dai servizi offerti ai Comuni, per la parte non remunerata nell'ambito del PEF, sia dai servizi prestati ad altri clienti, pubblici e privati, per attività di

stoccaggio, selezione, trasporto a destino, recupero e/o smaltimento effettuate presso impianti diversi dal termovalorizzatore di Schio.

Tabella 12: Ricavi per i servizi di recupero e smaltimento. La tabella riporta esclusivamente i ricavi per servizi esterni al perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, già remunerati nel PEF.

Area di business	Cons 2024 (euro)	Cons 2025 (euro)	Var (euro)	Var (%)
Altri clienti	216.113	198.577	-17.537	-8,1%

3.3.4 SMALTIMENTO E RECUPERO ENERGETICO

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE

ViAmbiente è proprietaria e gestore di un impianto di termovalorizzazione con recupero di energia costituito da tre linee:

- linea 1 da 72 t/g*;
- linea 2 da 60 t/g*
- linea 3 da 100 t/g*

(*) capacità di trattamento per rifiuti con potere calorifico inferiore pari a 3.500 kcal/kg.

I giorni di funzionamento dell'impianto sono risultati pari a 308 (media ponderata delle tre linee), in aumento di 6 giornate rispetto al 2024 (+2,1%). L'incremento è principalmente attribuibile alla Linea 2, che ha registrato un significativo miglioramento delle giornate operative, dal momento che nel 2024 aveva subito un fermo prolungato per il rifacimento dei refrattari. Le variazioni negative sulle giornate di funzionamento della Linea 1 e della Linea 3 sono dovute a una maggiore durata delle manutenzioni programmate.

Tabella 13: Giorni di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione per Linea.

Linea	Cons 2024 (gg)	Cons 2025 (gg)	Var (gg.)	Var (%)
Linea 1	327	299	-28	-8,6%
Linea 2	222	307	85	38,3%
Linea 3	331	315	-16	-4,8%
Media ponderata	302	308	6	2,1%

La quantità di rifiuti in ingresso al termovalorizzatore ha raggiunto circa 83,2 mila ton, in aumento di 2,0 mila ton rispetto al 2024 (+2,4%), per effetto di un maggior numero di giornate di funzionamento dell'impianto.

I rifiuti soggetti a regolazione dei flussi da parte della Regione Veneto ammontano a circa 70,0 mila ton, pari all'84,1% del totale in ingresso, in aumento di 998 ton rispetto all'anno precedente (+1,4%). I rifiuti riferibili a flussi non regolati sono risultati pari a circa 13,2 mila ton, in crescita di 983 ton (+8,0%) e rappresentano il 15,9% del totale.

Tabella 14: Rifiuti in ingresso all'impianto di termovalorizzazione.

	Cons 2024 (ton)	Cons 2025 (ton)	Var (ton)	Var (%)
Flusso regolato	68.956	69.954	998	1,4%
Flusso non regolato	12.267	13.249	983	8,0%
TOTALE	81.223	83.203	1.981	2,4%

Tabella 15: Incidenza degli scarti dell'impianto di termovalorizzazione.

	Cons 2024	Cons 2025	Var 2025 vs 2024	
	(ton)	(ton)	(ton)	(%)
Scorie	12.963	13.458	495	3,8%
Polveri	3.280	3.205	-75	-2,3%
Metalli	435	716	281	64,6%
Totale	16.678	17.379	701	4,2%
Incidenza sul rifiuto trattato	20,40%	20,93%		

Il rifiuto eccedente la capacità di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione, durante i periodi di fermata temporanea per manutenzioni, è stato conferito alla discarica di Grumolo delle Abbadesse (VI) ed è riferito alla produzione di clienti diversi dagli Enti soci. Nel 2025 sono state conferite alla discarica di supporto 6.109 ton di rifiuto secco residuo (2.898 ton nel 2024).

I ricavi derivanti dalle attività di termovalorizzazione si attestano a 9,177 mln di euro, in aumento di 0,675 mln di euro rispetto al 2024 (+7,9%). Tali ricavi non includono la quota relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni affidatari del servizio integrato, la cui remunerazione è prevista all'interno del Piano Economico Finanziario (PEF).

Per i flussi di rifiuti urbani oggetto di pianificazione regionale ha trovato applicazione la tariffa regolata validata dalla Regione Veneto, pari a 138,03 euro/ton. Diversamente, i rifiuti conferiti all'impianto al di fuori della pianificazione regionale, trovano applicazione tariffe di mercato, determinate dalla società.

I ricavi per servizi di trattamento presso l'impianto di termovalorizzazione sono risultati pari a 9,177 mln di euro (+7,9% sul 2024): l'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei quantitativi di rifiuti conferiti all'impianto (83,2 mila ton, in crescita di 2,0 mila ton rispetto al 2024, +2,4%), nonché a un diverso mix dei flussi trattati.

Dal 2025 trova applicazione il contributo ambientale definito dalla DGR Veneto n. 422 del 16/04/2024. Il contributo ammonta a 10,33 euro/ton per i rifiuti derivanti da flussi regionali e 5,00 euro/ton per gli altri conferimenti. I ricavi rilevati nel 2025 ammontano a 0,544 mln di euro. Si segnala che, per i Comuni in cui AVA è affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il contributo ambientale non è oggetto di autonoma fatturazione ma è valorizzato nell'ambito del piano economico finanziario.

I ricavi per smaltimento di rifiuti presso discariche di supporto sono risultati pari a 0,868 mln di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente. I corrispettivi applicati per smaltimento di rifiuti alla discarica di supporto sono determinati in misura corrispondente al costo sostenuto da AVA per lo smaltimento presso tale impianto.

Tabella 16: Ricavi per i servizi di recupero energetico mediante termovalorizzazione e per smaltimento presso discarica di supporto.

Area di business	Cons 2024	Cons 2025	Var	
	(euro)	(euro)	(euro)	(%)
Termovalorizzazione	8.501.323	9.176.574	675.251	7,9%
Smaltimento discariche di supporto	448.225	868.072	419.848	93,7%
Totale ricavi di vendita	8.949.548	10.044.647	1.095.099	12,2%

ENERGIA ELETTRICA

Nel 2025 la produzione di energia elettrica si è attestata a 34.233 MWh_e, in diminuzione di 493 MWh_e (-1,4%) rispetto al 2024. La flessione è riconducibile al minor numero di giornate di funzionamento delle

Linee 1 e 3, caratterizzate da una maggiore capacità di trattamento, dinamica in parte compensata dal buon andamento della Linea 2.

L'energia elettrica ceduta è risultata pari a 21.434 MWh_e, in calo rispetto all'esercizio precedente (-11,8%), per effetto della minor produzione (-2.539 MWh_e, -6,9%) e dell'incremento degli autoconsumi (+319 MWh_e).

Tabella 17: Quantità e ricavi di energia elettrica prodotta e ceduta.

	Cons 2024 (MWh _e)	Cons 2025 (MWh _e)	Var (MWh _e)	Var (%)
TG1	14.022	11.781	-2.240	-16,0%
TG2	4.091	5.389	1.299	31,7%
TG3	18.659	17.062	-1.597	-8,6%
E.E. prodotta (A)	36.772	34.233	-2.539	-6,9%
E.E. acquistata (B)	74	72	-3	-3,8%
E.E. da acquisto	74	72	-3	-3,8%
E.E. da autoproduzione	12.480	12.800	319	2,6%
E.E. consumata (C)	12.554	12.872	316	2,5%
E.E. ceduta (A+B-C)	24.292	21.434	-2.858	-11,8%

I ricavi derivanti dalla cessione di energia elettrica ammontano a 2,227 mln di euro, in diminuzione di 0,950 mln di euro rispetto al 2024 (-29,9%). La contrazione è imputabile sia alla riduzione del prezzo medio di vendita, pari a 103,9 euro/MWh_e (130,8 euro/MWh_e nel 2024), sia alla minore quantità di energia elettrica ceduta.

ENERGIA TERMICA

Nel 2025 è proseguito lo sviluppo della rete di teleriscaldamento, alimentato dal calore recuperato dall'impianto di termovalorizzazione.

Gli interventi di estensione e consolidamento della rete nella zona industriale di Schio hanno generato un significativo aumento della domanda termica da parte delle utenze produttive. Nello specifico, si è registrato un incremento di 2.769 MWh_t (+27,9%) rispetto al 2024.

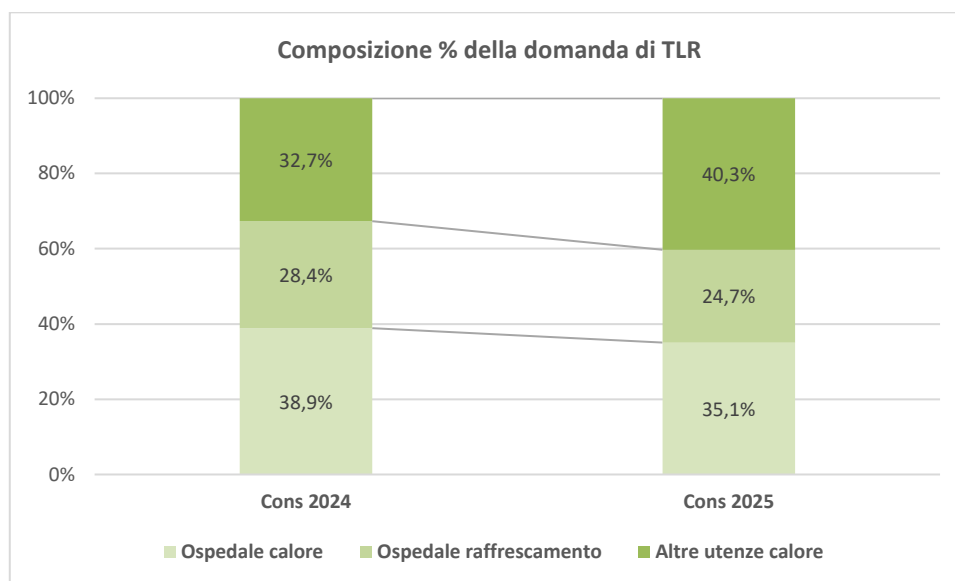
Questa evoluzione ha determinato una diversa composizione dei consumi:

- Polo Ospedaliero: i consumi complessivi (calore e raffrescamento) hanno registrato una riduzione complessiva e una riduzione dell'incidenza sul totale del calore erogato, che è passata dal 67,3% al 59,7%;
- Zona Industriale (altre utenze): a seguito dell'incremento delle utenze servite sono aumentati i consumi complessivi (+27,9% sul 2024) e l'incidenza sul totale del calore erogato, passata dal 32,7% al 40,3%.

Tabella 18: Quantità di energia termica ceduta.

	Cons 2024		Cons 2025		Var		Var	
	(MWh)	(euro)	(MWh)	(euro)	(MWh)	(%)	(euro)	(%)
Ospedale canone		434.563		438.039			3.476	0,8%
Ospedale calore	11.832	562.849	11.069	528.270	-763	-6,5%	-34.579	-6,1%
Ospedale raffrescamento	8.653	81.496	7.786	93.300	-867	-10,0%	11.804	14,5%
Altre utenze calore	9.941	701.898	12.710	970.978	2.769	27,9%	269.080	38,3%
E.T. autoconsumata	532	0	516	0	-16	-3,0%	0	0,0%
Totale energia termica	30.957	1.780.807	32.081	2.030.589	1.123	3,6%	249.781	14,0%

Figura 1: Distribuzione della domanda di calore per tipologia di utenza



I ricavi derivanti da cessione di energia termica hanno raggiunto i 2,031 mln di euro, +0,250 mln di euro rispetto al 2024, con un incremento del 14,0%. Lo scostamento positivo è stato favorito dalla combinazione tra la maggiore quantità di energia erogata e l'incremento del prezzo medio di cessione applicato alle altre utenze, passato dai 58,53 euro/MWh_t del 2024 ai 64,33 euro/MWh_t del 2025.

3.3.5 GESTIONE DELLE DISCARICHE

Presso la discarica di Thiene sono state conferiti terra e rocce da scavo da parte di operatori privati, funzionali al riempimento dell'invaso propedeutico alla successiva realizzazione del *capping* della discarica, in conformità al progetto autorizzato dalla Provincia di Vicenza. I ricavi conseguiti sono stati pari a 0,171 mln di euro.

Ai sensi del MTR-2 i Comuni, nell'ambito del PEF, concorrono alla copertura dei costi di gestione operativa e post operativa delle discariche: i relativi ricavi sono inclusi nel PEF 2025.

Si rinvia al par. 2.4 per le informazioni relative alla gestione degli impianti di discarica di Asiago loc. Melagon e Thiene.

3.4 ALTRI RICAVI

3.4.1 PROVENTI DIVERSI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 2,268 mln di euro (+1,00 mln di euro rispetto al 2024, +78,9%).

Tabella 19: Dettaglio altri ricavi

Raggruppamento	Descrizione	(euro/1000)
Insussistenze del passivo:	Rilascio fondo rischi: price cap Energia Elettrica 2023	1.055
	Rilascio fondo rischi: sicurezza	124
	Rilascio fondo oneri futuri discarica Thiene	212
	Rilascio fondo rischi: altri	95
Contributi:	Contributo in conto impianti	74
	Contributo in conto esercizio	136
Plusvalenze:	Plusvalenze patrimoniali	160
	Recupero delle accise sui carburanti	115
Ricavi diversi:	Rimborso sinistro Linea 3	229
	Altri proventi, sopravvenienze, rimborsi	68
Totale	Totale	2.268

L'insussistenza della passività "Price-cap energia elettrica 2023", pari a 1,055 mln di euro è riferita alla insussistenza del debito verso il GSE riferito all'applicazione del limite di prezzo alla cessione di energia elettrica del primo semestre 2023. Nel corso del 2025 è stato accertato presso il GSE che il limite di prezzo di cessione dell'energia elettrica, fissato in 180 euro/MWh_e dalla Legge di stabilità 2023, non trova applicazione per l'energia prodotta da impianti di termovalorizzazione e che pertanto non sussiste ulteriormente l'obbligo di retrocessione da parte della società dei ricavi conseguiti nel 2023 ed eccedenti tale limite di prezzo.

I rimborsi assicurativi, pari a 0,229 mln di euro, sono riferiti al rimborso, a valere sulla polizza *All risks property*, di un sinistro assicurativo conseguente al cortocircuito del trasformatore della Linea 3 dell'impianto di termovalorizzazione verificatosi nel maggio del 2021.

3.4.2 UTILIZZO DI FONDI ACCANTONATI IN ESERCIZI PRECEDENTI

Gli utilizzi di fondi accantonati in esercizi precedenti ammontano a 0,154 mln di euro (0,327 mln di euro nel 2024) e sono riferiti all'utilizzo del fondo per la gestione *post mortem* della discarica di Asiago Melagon a fronte dei costi di gestione sostenuti nel corso del 2025.

3.4.3 INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni sono riferiti a capitalizzazioni di costi del personale di AVA impiegato per attività di progettazione e direzione lavori nell'ambito di investimenti realizzati dalla Società. Gli incrementi per lavori interni ammontano complessivamente a 0,036 mln di euro (0,042 mln di euro nel 2024).

3.5 COSTI DELLA PRODUZIONE

3.5.1 COSTI INDUSTRIALI

I costi industriali comprendono le forniture e i servizi necessari per l'erogazione delle attività aziendali, tra cui raccolta e trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, gestione degli impianti (termovalorizzazione e discariche) e teleriscaldamento.

Al fine di garantire la comparabilità con l'esercizio 2024, sono stati evidenziati separatamente i costi relativi alle forniture di attrezzature di raccolta destinate alla cessione ai Comuni beneficiari di finanziamenti PNRR (Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo). Tali costi, pari a 1,902 mln di euro nel

2024 e a 0,393 mln di euro nel 2025, sono sostenuti per conto dei Comuni e successivamente rifatturati agli stessi.

Al netto di tale componente non ricorrente, i costi industriali si attestano a 14,210 mln di euro, pari al 37,8% del valore della produzione, con un incremento di 1,675 mln di euro (+13,4%) rispetto al 2024.

Tabella 20: Costi operativi destinati ad attività industriali.

	Cons 2024 (euro)	Cons 2025 (euro)	Var (euro)	Var (%)
Acquisto carburante/lubrificanti	1.365.078	1.289.007	-76.071	-5,6%
Assicurazioni veicoli	71.011	144.316	73.305	103,2%
Manutenzioni veicoli	851.648	935.546	83.898	9,9%
Servizi di recupero e smaltimento	1.691.735	1.361.261	-330.474	-19,5%
Smaltimento residui di processo	2.110.125	2.214.825	104.700	5,0%
Discarica di supporto	448.523	867.819	419.297	93,5%
Servizi industriali	1.049.175	1.158.616	109.441	10,4%
Chemicals	994.081	892.270	-101.811	-10,2%
Contributi ai Comuni sede d'impianto	0	788.997	788.997	n.a.
Manutenzione impianti e macchinari	1.267.610	1.481.053	213.443	16,8%
Servizi di custodia CCR	691.286	816.470	125.184	18,1%
Sicurezza e DPI	231.400	340.317	108.916	47,1%
Assicurazioni attività industriali	557.416	609.821	52.405	9,4%
Altri costi industriali	3.107.048	1.702.133	-1.404.915	-45,2%
Totale costi industriali	14.436.136	14.602.451	166.314	1,2%
Totale costi industriali NO PNRR*	12.534.496	14.209.804	1.675.307	13,4%

* Al netto dei costi per la fornitura di attrezzature finanziate mediante contributo del PNRR.

Gli scostamenti più significativi sono i seguenti:

- I costi per **carburanti e lubrificanti** si riferiscono all'acquisto di carburante per autotrazione dei veicoli adibiti ai servizi di raccolta e di combustibile per il riscaldamento dei forni dell'impianto di termovalorizzazione. I costi risultano pari a 1,289 mln di euro, in diminuzione del 5,6% rispetto al 2024;
- I costi per la **manutenzione dei veicoli aziendali** si riferiscono ai servizi effettuati presso officine di terzi e non includono i costi (personale e ammortamenti) per la manutenzione effettuata nell'officina interna. I costi di manutenzione (considerati al netto delle manutenzioni incrementative effettuate sui mezzi) risultano pari a 0,936 mln di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (+9,9%);
- **Recupero e smaltimento dei rifiuti:** la spesa per servizi presso impianti terzi è stata pari a 1,361 mln di euro, con un risparmio di 0,330 mln di euro rispetto al 2024 (-19,5%). Le economie sono principalmente riferibili alla riduzione del prezzo contrattuale per il servizio di recupero della frazione umida con un risparmio di circa 0,148 mln di euro, e ai minori prezzi di recupero nei contratti di smaltimento del legno, pari a 0,108 mln di euro;
- **Smaltimento dei residui di processo:** sono risultati pari a 2,215 mln di euro (+0,105 mln di euro rispetto al 2024, +5,0%). L'incremento della spesa è riconducibile ai maggiori costi di smaltimento delle ceneri leggere (+0,175 mln di euro), determinati sia dall'aumento dei prezzi sia delle quantità conferite. L'incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei costi legati allo smaltimento dei percolati di discarica (-0,064 mln di euro), per effetto della minore piovosità registrata nel corso del 2025, che ha comportato una riduzione delle quantità di percolato smaltito pari a circa 1.390 tonnellate rispetto al 2024;
- **Smaltimento dei rifiuti presso la discarica di supporto:** 0,868 mln di euro (+0,419 mln di euro, +93,5%), compensato da maggiori ricavi per pari importo;

- **Servizi industriali:** sono risultati pari a 1,159 mln di euro, +0,109 mln di euro rispetto al 2024 (+10,4%). L'aumento è principalmente dovuto al maggiore ricorso a servizi esternalizzati a terzi a seguito di temporanee scoperture nell'organico della società. In particolare, si registrano maggiori costi per la raccolta del rifiuto umido in alcuni comuni (+0,204 mln di euro), mentre si riduce il costo del trasporto di linea, ricompreso nella voce "altri trasporti" (-0,148 mln di euro). Ulteriori variazioni riguardano le attività di lavaggio campane (-0,025 mln di euro), la pulizia caditoie (+0,098 mln di euro) e altri servizi e lavorazioni di terzi (-0,034 mln di euro);
- I costi per l'acquisto di **chemicals**, destinati principalmente all'impianto di termovalorizzazione, ammontano a 0,892 mln di euro, in riduzione di -0,102 mln di euro rispetto al 2024 (-10,2%). La spesa riguarda principalmente l'acquisto di ammoniaca e bicarbonato, con risparmi derivanti principalmente da economie nei prezzi delle forniture;
- **Contributo disagio ambientale:** il contributo è destinato al ristoro del disagio ambientale al Comune sede d'impianto e ai Comuni confinanti, disciplinato dalla DGR Veneto n. 422 del 16/04/2024. Il contributo trova la prima applicazione a partire dal 2025;
- I costi per **manutenzioni di impianti e macchinari** sono risultati pari a 1,481 mln di euro (+0,213 mln di euro sul 2024, +16,8%). La variazione è influenzata anche dall'andamento della voce relativa al magazzino dell'impianto di incenerimento, che passa da -0,030 mln di euro nel 2024 a -0,171 mln di euro nel 2025, incidendo sull'andamento complessivo della voce;
- **Servizi di custodia CCR:** i costi per servizi di custodia sono risultati pari a 0,816 mln di euro, +18,1% sul 2024. Lo scostamento è dovuto principalmente all'incremento del costo orario passato da 19,99 €/h a 23,34 €/h (+20,0%) e, in minor parte, a un maggior numero di ore di apertura dei centri comunali di raccolta (+641 ore, pari a circa +1,9%);
- I costi per **sicurezza e DPI** ammontano a 0,340 mln di euro, con un incremento di 0,109 mln di euro rispetto al 2024 (+47,1%). L'aumento è attribuibile, in particolare, a un consistente rinnovo di dispositivi di protezione individuale;
- I costi **assicurativi delle attività industriali** sono pari a 0,610 mln di euro. La variazione in aumento (+9,4%) è riferita alla polizza *All Risks Property*;
- **Altri costi industriali:** 1,702 mln di euro (-1,405 mln di euro sul 2024). Questa voce include le forniture delle attrezzature di raccolta PNRR per un importo di 0,393 mln di euro nel 2025 (1,902 mln di euro nel 2024). Al netto degli effetti di tali contributi, gli scostamenti più significativi sono: materiali di consumo (+0,058 mln di euro), gas metano (+0,164 mln di euro), fitti e noli (+0,044 mln di euro).

3.5.2 COSTI COMMERCIALI

I costi commerciali, riferibili all'acquisto di beni e servizi funzionali alla commercializzazione delle attività aziendali, alla gestione della tariffa e ai rapporti con gli utenti del servizio integrato dei rifiuti urbani, ammontano complessivamente a 0,424 mln di euro, con un incremento di 0,155 mln di euro rispetto al 2024.

I costi di pubblicità sono aumentati, passando da 0,024 mln di euro nel 2024 a 0,084 mln di euro nel 2025, con un incremento pari a 0,059 mln di euro.

Gli altri costi commerciali sono risultati pari a 0,340 mln di euro, rispetto a 0,245 mln di euro dell'esercizio precedente (+0,095 mln di euro, pari a +38,9%). L'incremento è riconducibile all'incremento del perimetro dei servizi gestiti per effetto del progressivo subentro ai Comuni nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti.

Tabella 21: Costi operativi destinati ad attività commerciali.

	Cons 2024 (euro)	Cons 2025 (euro)	Var (euro)	Var (%)
Costi di pubblicità	24.662	84.090	59.428	241,0%
Altri costi commerciali	244.890	340.148	95.258	38,9%
Totale costi Commerciali	269.553	424.239	154.686	57,4%

3.5.3 COSTI GENERALI

I costi generali, riferiti all'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura centrale della società, sono risultati pari a 1,466 mln di euro, in linea con l'esercizio precedente (-0,7%).

Tabella 22: Costi operativi generali.

	Cons 2024 (euro)	Cons 2025 (euro)	Var (euro)	Var (%)
Assicurazioni	60.037	74.577	14.539	24,2%
Manutenzioni	215.098	259.471	44.374	20,6%
Consulenze	253.463	273.946	20.484	8,1%
Spese telefoniche	20.968	46.562	25.594	122,1%
Altri costi generali	841.099	729.066	-112.032	-13,3%
Compensi Organi sociali	86.186	82.825	-3.361	-3,9%
Totale costi Generali	1.476.850	1.466.447	-10.402	-0,7%

La voce consulenze generali ammonta a 0,274 mln di euro +0,020 mila euro rispetto al 2024: la spesa riguarda incarichi professionali in ambito fiscale, legale (incluse attività di contenzioso giudiziale ed extragiudiziale), giuslavoristico, organizzativo e assicurativo, oltre a consulenze in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

La voce altri costi generali ammonta a 0,729 mln di euro, -0,112 mln di euro rispetto al 2024 (-13,3%). Il raggruppamento comprende costi eterogenei legati alle spese della struttura centrale, tra cui i più significativi sono:

- aggiornamento e formazione del personale: 0,085 mln di euro (+0,022 mln di euro rispetto al 2024);
- spese sicurezza personale: 0,041 mln di euro (+0,022 mln di euro rispetto al 2024);
- formazione sicurezza: 0,041 mln di euro (+0,019 mln di euro rispetto al 2024);
- servizi di elaborazione paghe: 0,045 mln di euro (-0,003 mln di euro rispetto al 2024);
- contributi associativi: 0,053 mln di euro (+0,005 mln di euro rispetto al 2024);
- spese per pulizia impianti e uffici: 0,050 mln di euro (-0,007 mln di euro rispetto al 2024);
- costi non deducibili: 0,061 mln di euro (+0,028 mln di euro rispetto al 2024);
- servizio sostitutivo mensa (buoni pasto): 0,122 mln di euro (+0,010 mln di euro rispetto al 2024);
- sopravvenienze passive: 0,026 mln di euro (in linea rispetto al 2024).

3.5.4 PERSONALE

ViAmbiente applica il CCNL Utilitalia a tutto il personale non dirigente. Il CCNL, scaduto il 31/12/2024, è stato rinnovato il 09/12/2025, con validità fino al 31/12/2027. L'accordo di rinnovo comprende la corresponsione di una quota una tantum, a titolo di vacanza contrattuale 2025, stimata in 0,027 mln di euro.

Per il 2025 trova applicazione l'accordo di secondo livello sul premio di risultato del 24/07/2023. In data 21/12/2025 è stato inoltre definito il rinnovo del premio di risultato relativo all'anno 2026.

Ai Dirigenti è applicato il CCNL Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici Locali, rinnovato il 13/11/2024, con efficacia dal 01/01/2025 al 31/12/2027.

L'organico al 31/12/2025 è composto da n. 196 dipendenti. Non risultano presenti contratti di lavoro interinale. Il costo complessivo del personale è risultato pari a 10,007 mln di euro (-0,038 mln di euro, - 0,4% sul 2024). L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 26,3%.

Si segnala la persistenza di una difficoltà nella copertura del turnover del personale operativo della raccolta, con il conseguente maggior ricorso alla esternalizzazione di servizi.

3.5.5 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

I costi di ammortamento si riferiscono ai cespiti in essere al 31/12/2024 e agli investimenti entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2025. Il loro valore complessivo è pari a 6,163 mln di euro, con un aumento di 0,271 mln di euro (+4,6%) rispetto al 2024. La variazione è riferibile principalmente allo sviluppo del teleriscaldamento (0,073 mln di euro e a manutenzioni incrementative sull'impianto di termovalorizzazione (0,082 mln di euro).

La voce svalutazione crediti, pari a 0,040 mln di euro, considera il saldo tra accantonamenti a rischi su crediti e svalutazioni.

Gli accantonamenti ammontano a 0,701 mln di euro (-0,661 mln di euro sul 2024, -51,5%):

- gli accantonamenti al fondo di gestione post operativa della discarica di Asiago sono pari a 0,538 mln di euro. Si veda il paragrafo 2.4.1 per maggiori dettagli;
- gli accantonamenti al fondo di ripristino della discarica di Thiene ammontano a 0,126 mln di euro. Si veda il paragrafo 2.4.2 per maggiori dettagli.
- gli accantonamenti per altri rischi sono pari a 0,036 mln di euro (-0,081 mln di euro sul 2024, -68,9%).

3.5.6 GESTIONE FINANZIARIA

Gli oneri finanziari ammontano a 0,078 mln di euro (-0,014 mln di euro rispetto al 2024, -15,0%) e sono riferiti per 0,060 mln di euro a interessi passivi su mutui chirografari e su contratti derivati e per 0,018 mln di euro a oneri finanziari su anticipazioni a breve termine e costi per fidejussioni.

I proventi finanziari risultano pari a 0,039 mln di euro, -0,080 mln di euro rispetto al 2024, e si riferiscono a interessi attivi maturati su saldi di conti corrente e su conti deposito a breve termine attivati sulla liquidità disponibile.

Il costo medio dell'indebitamento bancario è risultato pari al 1,5% su base annua, riferito agli oneri finanziari per mutui a tasso fisso, a tasso variabile e ai contratti derivati per copertura del rischio tasso (in linea con il 2024).

Il quoziente tra margine operativo lordo e oneri finanziari totali è risultato pari a 152,0 (113,6 nel 2024).

3.5.7 IMPOSTE

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state determinate tenendo conto delle aliquote vigenti. La loro incidenza sul risultato ante imposte è del 28,5% (30,1% nel 2024).

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si rappresenta di seguito lo stato patrimoniale al 31/12/2025 riclassificato per fonti/impieghi. Lo stesso è confrontato con lo stato patrimoniale al 31/12/2024, riclassificato con i medesimi criteri.

Tabella 23: Stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi.

	Cons 2024		Cons 2025		Var 2025 vs 2024	
	(euro/000)	(%)	(euro/000)	(%)	(euro/000)	(%)
IMPIEGHI:						
Crediti commerciali	8.998	32,4%	7.290	24,3%	-1.708	-19,0%
Debiti commerciali	-6.197	-22,3%	-6.275	-20,9%	-78	1,3%
Debiti vs. soci c/dividendi	-90	-0,3%	0	0,0%	90	-100,0%
Rimanenze di magazzino	1.446	5,2%	1.504	5,0%	58	4,0%
Altre attività (passività) a breve	235	0,8%	1.331	4,4%	1.096	466,4%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.392	15,8%	3.850	12,8%	-542	-12,3%
Imm. immateriali e materiali	34.346	123,7%	37.148	124,0%	2.802	8,2%
Immobilizzazioni finanziarie	20	0,1%	20	0,1%	0	0,0%
Fondo TFR e previdenziali	-1.068	-3,8%	-964	-3,2%	104	-9,7%
Fondo rischi ed altri	-9.682	-34,9%	-9.831	-32,8%	-149	-1,5%
Strumenti finanziari derivati attivi	20	0,1%	7	0,0%	-13	-64,8%
Altre attività (passività) non onerose	-269	-1,0%	-269	-0,9%	0	0,0%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	23.367	84,2%	26.111	87,2%	2.744	11,7%
CAPITALE INVESTITO NETTO	27.759	100,0%	29.960	100,0%	2.202	7,9%
FONTI:						
Capitale sociale	3.526	12,7%	3.526	11,8%	0	0,0%
Utili	1.970	7,1%	3.199	10,7%	1.228	62,3%
Riserve	18.742	67,5%	20.712	69,1%	1.970	10,5%
Avanzo di fusione	1.202	4,3%	1.202	4,0%	0	0,0%
Riserva copertura flussi finanziari attesi	15	0,1%	5	0,0%	-10	-64,8%
PATRIMONIO NETTO	25.456	91,7%	28.644	95,6%	3.189	12,5%
Debiti (Crediti) vs Banche	4.179	15,1%	3.362	11,2%	-817	-19,5%
Depositi bancari vincolati	-1.000	-3,6%	0	0,0%	1.000	-100,0%
Disponibilità e Conti di deposito bancari	-876	-3,2%	-2.046	-6,8%	-1.170	133,6%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.303	8,3%	1.316	4,4%	-987	-42,8%
TOTALE FONTI	27.759	100,0%	29.960	100,0%	2.202	7,9%

4.1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il valore dei crediti commerciali al 31/12/2025 è pari a 7,290 mln di euro (in diminuzione di 1,708 mln di euro sul 2024). La variazione è riferita principalmente alla non ripetibilità dei crediti verso Comuni riferiti alla cessione di attrezzature di raccolta finanziate mediante contributo del PNRR, pari complessivamente a 1,902 mln di euro, stanziati come fatture da emettere al 31/12/2024.

Il valore dei debiti commerciali al 31/12/2025 è pari a 6,275 mln di euro, in linea con il 31/12/2024 (+0,078 mln di euro, +1,3%).

Le rimanenze di magazzino al 31/12/2025 sono pari a 1,504 mln di euro, +0,058 mln di euro rispetto al saldo al 31/12/2024. L'incremento è riferibile all'acquisto di ricambi per l'impianto di termovalorizzazione e di DPI per la sicurezza dei dipendenti.

Il saldo tra altre attività e passività a breve passa da +0,235 mln di euro al 31/12/2024 a +1,331 mln di euro al 31/12/2025, con un incremento di 1,096 mln di euro. La variazione è principalmente riferibile al credito sul riconoscimento del contributo PNRR sullo sviluppo della rete TLR.

Il Capitale Circolante Netto al 31/12/2025 risulta pari a 3,850 mln di euro, con una diminuzione di 0,542 mln di euro rispetto al 31/12/2024.

4.2 CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO

Le immobilizzazioni materiali e immateriali passano da 34,346 mln di euro al 31/12/2024 a 37,148 mln di euro al 31/12/2025, con una variazione in aumento di +2,802 mln di euro (+8,2%). Nel 2025 sono stati realizzati investimenti per 8,518 mln di euro (6,581 mln di euro nel 2024).

Tabella 24: Investimenti realizzati.

Area di Business	Tipo investimento	Cons 2025 €/1000
Raccolta e recupero	Attrezzatura raccolta	1.253
Raccolta e recupero	Automezzi	670
Raccolta e recupero	Impianto via L. Molveno	604
Raccolta e recupero Totale		2.527
TLR	Rete TLR	148
TLR	Estensione rete co-finanziata PNRR*	1.691
TLR Totale		1.839
Termovalorizzatore	Automezzi	207
Termovalorizzatore	Nuovo depuratore	692
Termovalorizzatore	Opere civili	43
Termovalorizzatore	Refrattari	301
Termovalorizzatore	Rivestimento Caldaia L1	1.661
Termovalorizzatore	Altri impianti	700
Termovalorizzatore Totale		3.603
Piano industriale	Piano industriale	69
Piano industriale Totale		69
Struttura centrale	Sistemi informativi HW e SW	250
Struttura centrale	Sportello Utenze TARI	0
Struttura centrale	Efficientamento energetico	100
Struttura centrale	Altro	229
Struttura centrale Totale		479
Totale investimenti		8.518

* al netto contributo PNRR

Il valore dei fondi rischi e oneri al 31/12/2025 è pari a 9,831 mln di euro (9,682 mln di euro al 31/12/2024) e comprende gli accantonamenti per gli interventi di ripristino finale e la gestione *post mortem* delle discariche di Asiago-Melagon e Thiene (4,555 mln di euro, con un incremento di 0,299 mln di euro rispetto al 31/12/2024), il fondo rischi contenziosi e legali (0,558 mln di euro, in linea con il dato al 31/12/2024), il

fondo rivalutazione oneri futuri per lo smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione (0,110 mln di euro, +0,024 mln di euro rispetto al 31/12/2024), il fondo oneri aree in disponibilità (0,012 mln di euro).

Il *fair value* al 31/12/2025 dei contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso su mutui a tasso variabile risulta positivo per +0,007 mln di euro (0,020 mln di euro al 31/12/2024), per effetto del permanere di aspettative di tassi variabili sostenuti a medio-lungo termine. Tale valore è rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla costituzione di una riserva di patrimonio netto (positiva) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, di importo pari al *mark to market* attivo, al netto dell'effetto della fiscalità differita. Gli strumenti derivati di copertura sono stati valutati come efficaci ai sensi dell'OIC n. 32.

Il capitale immobilizzato al 31/12/2025 è pari a 26,111 mln di euro (+2,744 mln di euro rispetto al 31/12/2024, +11,7%) e rappresenta l'87,2% del capitale netto investito, in aumento rispetto al 2024.

4.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) comprende i debiti finanziari della società, al netto degli investimenti in titoli, dei depositi vincolati e delle disponibilità liquide. La PFN passa da un saldo netto (debiti meno disponibilità) pari 2,303 mln di euro al 31/12/2024 a 1,316 mln di euro al 31/12/2025, con una diminuzione pari a -0,987 mln di euro. La diminuzione è riferibile principalmente all'incremento delle disponibilità e alla diminuzione dei depositi vincolati (+0,170 mln di euro rispetto al 2024) e alla diminuzione dell'esposizione finanziaria verso istituti di credito (-0,817 mln di euro rispetto al 2024).

Il capitale investito netto al 31/12/2025, pari a 30,256 mln di euro (27,759 mln di euro al 31/12/2024), è finanziato per il 95,6% con mezzi propri e per il restante 4,4% con finanziamenti bancari.

Il valore residuo in linea capitale dei mutui contratti per investimenti è riepilogato nella seguente tabella:

Tabella 25: Valore residuo in linea capitale dei mutui

	Valore residuo 31/12/2024 (euro)	Valore residuo 31/12/2025 (euro)	Var 2025 vs 2024	
			(euro)	(%)
Mutuo Unicredit 2021	€ 916.667	€ 550.000	-€ 366.667	-40,0%
Mutuo BVR 2021	€ 3.262.500	€ 2.812.500	-€ 450.000	-13,8%
Totale debiti finanziari	€ 4.179.167	€ 3.362.500	-€ 816.667	-19,5%

Il mutuo Unicredit è riferito a un'operazione di ristrutturazione del debito, effettuata nel 2021. Il nuovo finanziamento risultante (capitale originario pari a 2,2 mln di euro), della durata di n. 6 anni, è assistito da garanzia dello Stato concessa mediante il Fondo Centrale di Garanzia PMI (art. 13 del D.L. 08/04/2020 n. 23). Al mutuo, stipulato a tasso variabile, è abbinato un contratto di copertura del rischio tasso, corrispondente al finanziamento per nozionale, durata complessiva e date di regolazione dei pagamenti.

Le disponibilità liquide della Società al 31/12/2025 ammontano complessivamente a 2,046 mln di euro.

5. GESTIONE FINANZIARIA

Si rappresenta di seguito il Rendiconto finanziario di liquidità 2025, raffrontato ai fini comparativi con i dati dell'esercizio 2024. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo c.d. "indiretto" (flussi determinati mediante rettifica dell'utile netto).

Tabella 26: Rendiconto finanziario di liquidità.

	Cons 2024 (euro/000)	Cons 2025 (euro/000)	Var 2025 su 2024 (euro/000)
SITUAZIONE DI CASSA INIZIALE	4.411 €	876 €	-3.535 €
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile d'esercizio	€ 1.970	€ 3.199	€ 1.228
Gestione finanziaria	-€ 26	€ 39	€ 66
Ammortamenti	€ 5.892	€ 6.163	€ 271
Variazione di capitale circolante netto	-€ 3.019	€ 633	€ 3.652
Altri flussi operativi	€ 822	€ 204	-€ 618
Totale flussi derivanti dall'attività operativa	€ 5.639	€ 10.238	€ 4.599
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
(Incremento)/Decremento investimenti	-€ 6.054	-€ 9.111	-€ 3.057
Totale flussi derivanti dall'attività di investimento	-€ 6.054	-€ 9.111	-€ 3.057
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	-€ 415	€ 1.127	€ 1.542
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Variazione titoli e depositi di liquidità vincolata	-€ 1.000	€ 1.000	€ 2.000
Proventi finanziari	€ 119	€ 39	-€ 80
Erogazione finanziamenti da banche per circolante	€ 0	€ 0	€ 0
Erogazione finanziamenti da banche per investimenti	€ 0	€ 0	€ 0
Variazioni di patrimonio netto	-€ 30	-€ 10	€ 20
Totale flussi derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 911	€ 1.029	€ 1.940
FLUSSO DI CASSA A SERVIZIO DEL DEBITO	-€ 1.326	€ 2.156	€ 3.482
SERVIZIO DEL DEBITO:			
Finanziamenti bancari:			
Rimborso finanziamento	-€ 929	-€ 817	€ 113
Oneri finanziari	-€ 92	-€ 78	€ 14
Totale servizio del debito	-€ 1.021	-€ 895	€ 126
FLUSSO DI CASSA NETTO	-€ 2.348	€ 1.261	€ 3.608
FLUSSI A SERVIZIO DEGLI AZIONISTI:			
Rimborso cap. e riserve	€ 0	€ 0	€ 0
Pagamento dividendi	-€ 1.188	-€ 90	€ 1.097
Flussi a servizio dei soci	-€ 1.188	-€ 90	€ 1.097
FLUSSO DI CASSA TOTALE	-€ 3.535	€ 1.170	€ 4.705
SITUAZIONE DI CASSA FINALE	876 €	2.046 €	1.170 €

L'autofinanziamento generato nell'esercizio (flussi derivanti dall'attività operativa) ammonta a 10,238 mln di euro (5,639 mln di euro nel 2024). I flussi di cassa operativi risultano in aumento rispetto al 2024 (+4,599 mln di euro) principalmente in ragione della diminuzione del capitale circolante, che ha liberato liquidità per +3,652 mln di euro nel 2025 e per l'aumento dell'utile di esercizio (+1,228 mln di euro sul 2024).

La realizzazione degli investimenti ha comportato esborsi finanziari per 9,111 mln di euro, +3,057 mln di euro rispetto al 2024. Il flusso di cassa operativo è risultato pari a +1,127 mln di euro.

La Società non è ricorsa a nuovo indebitamento bancario per finanziare la gestione operativa.

Il servizio del debito ha comportato esborsi finanziari complessivi per 0,895 mln di euro (1,021 mln di euro nel 2024), di cui 0,817 mln di euro per il rimborso di finanziamenti in linea capitale e 0,078 mln di euro per oneri finanziari.

I flussi finanziari a servizio degli azionisti sono relativi al pagamento di dividendi dell'esercizio 2023 e sono risultati pari 0,090 mln di euro.

Il flusso di cassa totale generato nell'esercizio, dopo il pagamento dei dividendi agli azionisti, è risultato pari a +1,170 mln di euro.

6. GESTIONE DEI RISCHI

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali AVA è attiva.

6.1 RISCHI AMBIENTALI E DI PROCESSO

AUTORIZZAZIONI:

Impianto di termovalorizzazione di Schio, via Lago di Pusiano, 4: Autorizzazione Integrata Ambientale regionale rilasciata con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 158 del 14/06/2019, parzialmente revisionata con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 382 del 22/12/2022, con durata sino al 13/06/2035. L'impianto è autorizzato all'incenerimento di rifiuti urbani, speciali e sanitari (operazioni D10 e R1) e alla gestione del rifiuto residuo da spazzamento stradale (operazioni R12/D13 e R13 e D15) con durata sino al 13/06/2035. La Regione Veneto, con Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 289 del 28/08/2025 ha effettuato il riesame, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 dell'autorizzazione integrata e ha recepito modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006;

Discarica per rifiuti urbani di Asiago, loc. Malga Melagon: Con Autorizzazione Integrata Ambientale in data 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha autorizzato l'avvio della gestione post operativa della discarica per rifiuti urbani di Asiago Melagon per un periodo di 30 anni, nel corso del quale AVA dovrà assicurare la manutenzione, la sorveglianza e i controlli sul sito. Nel mese di maggio 2026 è stato aggiornato il piano finanziario per la gestione *post mortem* della discarica. Sulla base delle risultanze dello stesso, in sede di bilancio 2025, è stato stanziato un incremento del fondo contabile esistente, per far fronte ai maggiori costi attesi rispetto al piano finanziario del 2021;

Discarica per rifiuti inerti di Thiene, loc. Quattro Strade: Autorizzazione provinciale rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 942 del 27/06/2019. Il provvedimento autorizza AVA all'esercizio della fase di chiusura della discarica come da progetto approvato dalla CTPA n. 03/0619. A seguito della risoluzione della Convenzione con l'operatore privato cui è stata affidata la ricomposizione finale della discarica, la Provincia di Vicenza ha prorogato il termine finale per il completamento dei lavori di chiusura della discarica al 30/06/2026. I lavori di ripristino finale sono stati appaltati nella primavera 2026, con previsione di completamento a primavera 2027. Nella conferenza dei servizi del 06/05/2026 si è preso atto degli esiti dei monitoraggi realizzati da ViAmbiente su richiesta degli enti di controllo sui pozzi a valle del sito di discarica. Si attende pertanto la proroga dell'autorizzazione provinciale per la chiusura della discarica al 31/12/2027, già richiesta dalla società.

Impianto di stoccaggio di Schio, via Lago di Molveno, 23: Autorizzazione provinciale rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 1361 del 17/09/2019 con durata sino al 31/08/2029. L'impianto è autorizzato alle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), selezione, cernita e riduzione volumetrica mediante triturazione (R12) e ricondizionamento (D14);

Albo Nazionale Gestori Ambientali: la Società è iscritta all'Albo al nr. VE022377 nelle categorie 1 classe B (trasporto rifiuti urbani, scadenza 28/06/2029), 2 bis (trasporto di cose in conto proprio, scadenza 26/12/2030), 4 classe C (trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, scadenza 28/06/2029), 5 classe F (trasporto di rifiuti speciali pericolosi, scadenza 28/06/2029), 8 classe F (intermediazione, scadenza 12/11/2026), 10A classe E (gestione amianto, scadenza 28/06/2029). In occasione della fusione per incorporazione di Soraris in AVA, la Sezione regionale del Veneto dell'Albo ha deliberato la variazione della categoria 8 da classe F a classe C;

Iscrizione all'Albo Trasportatori di Cose per Conto Terzi: la Società è autorizzata al trasporto di cose per conto terzi, con certificato di autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di merci n. M0116044, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 14/04/2015.

L'autorizzazione non è soggetta a scadenza, ma è subordinata al permanere della capacità economico-finanziaria certificata annualmente dalla Società sulla base della capienza del patrimonio.

QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA:

- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, il cui certificato avrà scadenza 20/10/2026;
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, il cui certificato avrà scadenza 29/04/2028;
- Certificazione UNI ISO 45001:2023, il cui certificato avrà scadenza 05/11/2027;
- Registrazione EMAS per l'impianto di Schio, via Lago di Pusiano, con scadenza 27/06/2027;
- Registrazione EMAS per l'impianto di Schio, via Lago di Molveno, con scadenza 30/06/2027.

ASSICURAZIONI:

La Società è assicurata per i danni ambientali da inquinamento per gli impianti di termovalorizzazione, discariche, stoccaggio e centri comunali di raccolta, nonché per i danni ambientali da operazioni di carico e scarico dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti.

La Società è assicurata contro i danni diretti per rischi derivanti da incendio e fenomeni atmosferici presso gli impianti di Schio via Lago di Pusiano e via Lago di Molveno, nonché per i danni indiretti derivanti dai fenomeni sopra descritti. In sede di rinnovo 2025 sono la copertura All Risks Property è stata adeguata con inserimento, obbligatorio per legge, delle coperture dei danni catastrofali su tutti i beni del patrimonio aziendale. I valori assicurati sono aggiornati annualmente mediante perizia di stima affidata a società specializzata.

GESTIONE RIFIUTI SU IMPIANTI DI TERZI:

I rischi operativi e di prezzo riferiti al trattamento di rifiuti sono mitigati dalla proprietà di impianti di stoccaggio e smaltimento per le principali tipologie di rifiuto. Per le filiere per le quali la Società non dispone di impianti di trattamento, sono adottate le seguenti azioni:

- sono stati raggiunti accordi annuali e pluriennali di reciprocità con il Consiglio di Bacino "Vicenza" e società pubbliche operanti a livello provinciale, finalizzati a garantire lo smaltimento/recupero di rifiuti nei rispettivi impianti. A partire dal 2023 la Regione Veneto stabilisce la programmazione annuale dei flussi di rifiuti urbani da destinare all'impianto di termovalorizzazione e il destino dei flussi di rifiuti da destinare a discarica nei casi di fermata dell'impianto di termovalorizzazione;
- la valorizzazione dei rifiuti è assicurata, nei casi di elevata volatilità delle condizioni di mercato rientrando nei consorzi nazionali di filiera (accordi ANCI-CONAI) al fine di vedere assicurato il ritiro dei rifiuti garantito dai consorzi obbligatori;
- per le filiere più rilevanti in termini di quantità di rifiuti gestiti, sono stipulati contratti di fornitura con differenti operatori, allo scopo di diversificare gli impianti di destino e assicurare il ritiro del rifiuto anche nelle condizioni di fermo degli impianti stessi.

6.2 RISCHIO DI CREDITO

L'Azienda esamina con frequenza prestabilita le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità e adottando le azioni finalizzate al recupero del credito. I contratti attivi con controparti private, se di importo rilevante, sono assistiti da garanzie prestate mediante deposito cauzionale o fidejussioni di importo proporzionale al valore del contratto.

Per le posizioni creditorie di rilevante entità, fatto salvo l'utilizzo delle garanzie sopra indicate, sono definiti con la controparte piani di pagamento del credito, volti ad assicurare il pagamento integrale dello stesso. Non sono presenti piani di rientro con durata eccedente il 31/12/2025, a eccezione dell'accordo raggiunto con il Comune di Schio e avente per oggetto i conguagli dei PEF 2020-2021.

Per le posizioni valutate come inesigibili, se di rilevante entità, l'Azienda procede alla costituzione di specifici accantonamenti al fondo perdite su crediti.

I crediti commerciali sono esposti a bilancio al netto delle svalutazioni. L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31/12/2025 risulta pari a 0,502 mln di euro (0,462 mln di euro al 31/12/2024) ed è valutato adeguato rispetto all'ammontare complessivo dei crediti.

6.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è gestito mediante la disponibilità di linee di finanziamento bancario a breve termine per un totale affidato pari a 3,326 mln di euro al 31/12/2025, di cui 1,526 mln di euro per cassa e 1,800 mln di euro per anticipo su contratti e/o fatture e smobilizzo crediti.

Le linee di credito sono distribuite su diversi gruppi bancari italiani, sia di dimensione nazionale sia di dimensione locale: tale diversificazione contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio in parola.

6.4 RISCHIO DI PREZZO

La gestione dei rifiuti urbani è effettuata in un contesto regolato da parte dell'ARERA.

I PEF del servizio integrato di gestione dei rifiuti garantiscono la copertura dei costi di gestione operativa e di investimento riferiti ai servizi effettuati per conto dei Comuni soci. Nel caso di disequilibrio economico della gestione è prevista la facoltà del gestore di richiedere annualmente al Consiglio di Bacino, in qualità di E.T.C., la revisione straordinaria infra-periodo del PEF, allo scopo di ripristinare condizioni di equilibrio.

I prezzi di cessione del calore da teleriscaldamento sono determinati in base al criterio del c.d. "costo evitato", che riflette il costo che l'utente avrebbe sostenuto con utilizzo di una caldaia a gas. I prezzi sono soggetti a oscillazioni in funzione del prezzo di mercato del gas naturale utilizzato per riscaldamento. A partire dal 2024 ARERA ha avviato la regolazione tariffaria del servizio di teleriscaldamento. Il metodo tariffario "transitorio" per il 2024 non trova applicazione per la rete TLR gestita da AVA. A partire dal 2026 ARERA intende introdurre un sistema di regolazione tariffaria "cost-reflective".

La cessione della produzione elettrica viene di norma effettuata a un trader. Allo scopo di programmare i ricavi conseguibili, la Società stipula di norma contratti di durata annuale a prezzo fisso (o comunque con una ridotta incidenza della componente variabile).

6.5 RISCHIO DI TASSO

I contratti di mutuo per il finanziamento delle attività aziendali sono stipulati a tasso fisso.

Per i contratti di mutuo a tasso variabile, il rischio di variazione dei tassi di interesse è coperto mediante contratti derivati tipo IRS aventi nozionale iniziale e piano di ammortamento combacianti con quelli del relativo finanziamento.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

7.1 FUSIONE DI SORARIS IN AVA

Dal 01/01/2026 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Soraris s.p.a. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l., con trasformazione della società incorporante in società per azioni e cambio di denominazione in ViAmbiente s.p.a.. ViAmbiente è subentrata nei rapporti giuridici preesistenti in capo alla Soraris.

ViAmbiente ha mantenuto l'erogazione dei servizi regolati e a mercato alle condizioni tecniche ed economiche in essere.

È stata definita la nuova struttura organizzativa della società. ViAmbiente ha mantenuto l'operatività delle sedi di Schio e Sandrigo e degli impianti aziendali. Sono state adottate o sono previste nel corso del 2026 azioni finalizzate a:

- Ridefinire i contratti passivi di fornitura e di servizi in ragione del mutato perimetro aziendale.
- Unificare i software gestionali per la gestione operativa dei servizi di raccolta, la fatturazione attiva dei servizi BtoB, i registri ambientali dei servizi di raccolta e degli impianti;
- Valutare sinergie nei servizi di raccolta attraverso la riorganizzazione dei flussi delle raccolte destinate alle piattaforme di stoccaggio di Schio e Sandrigo;
- Ottimizzare la gestione finanziaria, mediante ristrutturazione delle linee di finanziamento a breve, consolidamento del debito a lungo termine contratto dalla Soraris e, limitatamente ai Comuni dell'area est in regime di tariffa corrispettiva, incremento della quota di PEF fatturata in acconto nel corso dell'esercizio di competenza.

7.1 GESTORE UNICO DI BACINO

Sono state avviate le attività di due diligence finalizzate alla fusione per incorporazione di Agno Chiampo Ambiente s.r.l.. Il progetto di fusione sarà esaminato dagli organi amministrativi delle società entro la fine del mese di giugno 2026. Si stima quindi che la fusione, una volta ottenuto il consenso dei rispettivi Soci, decorra dal 01/01/2027.

Nell'ambito della medesima operazione sarà inoltre definito l'incremento del capitale sociale, il cui acquisto potrà essere riservato ad altri Comuni del bacino "Vicenza" che intendessero aderire alla ViAmbiente. E' in fase di studio, in quanto correlato al predetto aumento di capitale sociale riservato all'adesione di nuovi soci, l'acquisto dei rami di azienda degli attuali operatori che gestiscono il servizio integrato nei Comuni in parola.

Con riferimento alle deliberazioni dei Comuni di Schio e Torrebelticino che hanno stabilito il recesso dalla ViAmbiente è pendente il giudizio instaurato dalla ViAmbiente avanti al TAR Veneto. Il primo grado di giudizio potrà concludersi nel corso del 2026. Il bilancio 2025 non considera comunque effetti potenziali derivanti dal prospettato recesso.

7.2 CONTRATTI DI SERVIZIO DEI RIFIUTI URBANI

L'Assemblea del Consiglio di Bacino "Vicenza", con deliberazione n. 12 del 13/12/2024, ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio dedicato alle gestioni *in house providing* del bacino vicentino, recependo lo Schema tipo di contratto di servizio, introdotto dalla delibera ARERA n.385/2023/R/rif. Il nuovo schema di contratto di servizio disciplina i rapporti tra i Comuni affidanti, il Consiglio di Bacino e il

gestore, garantendo la stabilità necessaria per l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico per l'intera durata dell'affidamento (scadenza al 24/03/2029 per i comuni ex soci di AVA e al 31/12/2030 per i comuni ex soci di Soraris). Nel corso del 2026 saranno predisposti i disciplinari tecnici per i singoli Comuni affidanti il servizio e il Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) per pervenire alla relativa sottoscrizione.

Sarà definito nel corso del 2026 un piano attuativo per consentire il subentro ai Comuni, nel corso del 2027, nella gestione della TARI, assumendo la gestione delle attività di riconciliazione contabile degli incassi e di accertamento delegabili al gestore, sinora in capo ai Comuni.

7.3 REGOLAZIONE DELLE TARIFFE

Con Delibera del 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif (MTR-3), ARERA ha definito il nuovo metodo tariffario per il periodo regolatorio 2026-2029. Il metodo tariffario trova applicazione sia per la definizione dei PEF del servizio integrato dei rifiuti urbani, sia per la definizione delle tariffe di trattamento per l'impianto di termovalorizzazione, qualificato come "impianto di piano" dalla Regione Veneto.

Relativamente al servizio integrato dei rifiuti urbani si prevede un incremento tariffario per il 2026 pari a +4,0% rispetto al 2025 per i Comuni dell'area nord e +6,8% per i Comuni dell'area est. Dal 2027 si stima invece un adeguamento tariffario costante e pari al +3,0%, in linea con le previsioni assunte nel business plan di aggregazione tra AVA e Soraris.

Relativamente all'impianto di termovalorizzazione si stima un incremento della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani del +3,0% annuo dal 2026.

I PEF saranno sottoposti agli Enti Territorialmente Competenti (Consiglio di Bacino Vicenza per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e Regione del Veneto per la tariffa dell'impianto di termovalorizzazione). Il processo di validazione sarà completato entro la fine del primo semestre 2026.

Schio, 20 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Giovanni Cattelan

NOTA

INTEGRATIVA 2025

05

PREMESSA

ViAmbiente s.p.a. (di seguito ViAmbiente) è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Soraris S.p.A. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l. e la contestuale trasformazione in Società per Azioni con cambio di denominazione in ViAmbiente. L'operazione di fusione è efficace dal 01/01/2026.

I risultati rappresentati nel presente bilancio sono riferiti all'esercizio 2025 e pertanto, nel presente documento, si farà riferimento ad Alto Vicentino Ambiente srl (di seguito AVA) per rappresentare eventi e dati economico-patrimoniali dell'esercizio 2025.

Il bilancio di Alto Vicentino Ambiente s.r.l. al 31/12/2025 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come aggiornati a seguito del D.Lgs. n.139 del 18/08/2015 con cui è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE. E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e dal Rendiconto Finanziario.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni obbligatorie che sono ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del risultato economico della gestione. Per una completa informazione sulla situazione finanziaria dell'Azienda, viene presentato il Rendiconto Finanziario.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del Codice Civile, ove necessario, le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate al fine di garantire la comparabilità con l'esercizio 2025.

Come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2423 Codice Civile, gli importi contenuti nei prospetti di bilancio sono quantificati in unità di Euro senza cifre decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi di natura civilistica.

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 Codice Civile e, ove necessario, facendo riferimento ai Principi Contabili OIC emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute – anche se riscontrate dopo la chiusura dell'esercizio - e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Dal bilancio 2024, come previsto dall'emendamento all'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto" intervenuto nello stesso anno, è stata modificata, rispetto agli anni precedenti, la rappresentazione del Fondo dismissione impianto di termovalorizzazione.

- **Immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Software	33,33%
Diritti di superficie	secondo la durata dei contratti
Avviamento	10%
Servitù teleriscaldamento	secondo la durata di amm.to della rete
Servitù collegamento fognario depuratori	secondo la durata di amm.to del collegamento fognario
Spese impianto sito Web	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi	secondo la durata delle autorizzazioni / contratti

- **Immobilizzazioni materiali:** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e delle spese incrementative. I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico.

In attuazione del OIC 31, a partire dal 2024 è iscritto tra le immobilizzazioni materiali il costo di smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione e ripristino del sito di Schio, via Lago di Pusiano. A contropartita del costo del cespite è iscritto il fondo oneri per smantellamento e/o ripristino, per l'intero importo stimato della passività in oggetto.

In relazione alle discariche di Thiene e di Asiago, trattandosi di operazioni i cui accantonamenti sono in via di esaurimento, è stata mantenuta la modalità di contabilizzazione adottata nei bilanci sino al 2023, in forza della deroga consentita dal punto 85a del principio contabile OIC 31 come emendato in data 18 marzo 2024. Pertanto i relativi accantonamenti rilevati nel corso del 2025 sono stati iscritti a conto economico con contropartita il fondo di ripristino di ciascuna discarica.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle risultanti dalla tabella di seguito riportata, in quanto ritenute rappresentative del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera l'Azienda.

Relativamente al fondo smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione, lo stesso è ammortizzato in n. 30 anni dalla sua costituzione (2021), sulla base delle decisioni assunte dall'Assemblea dei soci in ordine alla previsione di dismissione dell'impianto.

Categoria	Aliquota %
Immobili industriali	3%
Costruzioni leggere e vasche vano RUP	10%
Discarica Asiago – lavori completamento IV stralcio	100%
Impianti generici e specifici	10%
Refrattari linee 1 – 2 – 3	20%
Maniche filtranti linee 1 – 2 - 3	20%
Surriscaldatori linee 1 - 2 - 3	20%
Impianto DCS e SME	20%
Rete teleriscaldamento	5%
Allacciamenti teleriscaldamento	5%
Centrale termica teleriscaldamento	10%
Sottostazione teleriscaldamento	10%
Impianto videosorveglianza	10%
Collegamento fognario depuratori	12%
Macchinari	10%
Attrezzature	25%
Mezzi di trasporto	20% - 25%
Mobili e arredi	12%
Personal computer e macchine d'ufficio	20%
Contenitori per rifiuti	20%
Campane tradizionali	20%
Campane Easy	20%
Impianto telefonico	20%
Telefoni cellulari	20%
Strumenti mobili vari	20%
Oneri futuri dismissione impianti	3,3%

Le aliquote applicate sui cespiti acquisiti con il ramo d'azienda CIAS Scarl nel dicembre 2009 e tuttora in ammortamento, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota %
Fabbricato sede	5 %
Fabbricato recupero rifiuti 2	4 %
Fabbricato recupero rifiuti 3	3,3%
Impianti specifici	10 %
Cassonetti e campane	20 %
Autoveicoli da trasporto	33,33 %
Container da noleggiare	20 %

Per i cespiti acquisiti ed entrati in funzione nel 2025 le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà, in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Nei casi in cui l'ammortamento calcolato utilizzando l'aliquota dimezzata si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è pronto per l'uso, l'ammortamento è stato definito in ragione del periodo di effettiva disponibilità del bene nel ciclo produttivo.

In ordine alla valutazione di crediti, debiti e titoli immobilizzati riferiti ad operazioni effettuate in data antecedente il 01/01/2016, non è stato applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato".

- **Titoli:** i titoli immobilizzati sono iscritti al costo d’acquisto. Nel valore d’iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione;
- **Rimanenze:** sono valutate all’ultimo prezzo (FIFO), con riferimento ai magazzini dell’impianto di termovalorizzazione e carburante di Via Lago di Via Lago di Molveno. Gli altri magazzini sono valutati con il criterio del costo medio ponderato;
- **Partecipazioni:** le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di sottoscrizione per quanto riguarda Rete Ambiente Veneto e sulla base dell’attestazione del valore fornita dalla BCC Veneta a gennaio 2025 per le azioni bancarie dello stesso istituto possedute da ViAmbiente;
- **Crediti:** sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. I crediti verso la clientela sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di svalutazione. I crediti diversi dai crediti verso la clientela, considerati totalmente realizzabili, sono iscritti al valore nominale.
I crediti riferiti a operazioni effettuate nel corso dell’esercizio 2025 sono stati valutati al valore nominale. I crediti originati da transazioni con scadenze di incasso dilazionate sono stati iscritti al valore nominale. I crediti con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono stati contabilizzati applicando il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell’art. 2426 comma 1 del Codice Civile;
- **Disponibilità liquide:** sono iscritte per la relativa ed effettiva consistenza che corrisponde al valore nominale;
- **Ratei e risconti:** sono stati determinati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi;
- **Trattamento di fine rapporto:** è stato stanziato in base all’anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data del bilancio in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e nel rispetto del disposto dell’art. 2120 del Codice Civile e del D. Lgs. n. 252/05 “*Disciplina delle forme pensionistiche complementari*”;
- **Debiti:** sono iscritti per un importo pari al loro valore nominale;
- **Costi e ricavi:** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi;
- **Imposte sul risultato d’esercizio:** le imposte correnti sul risultato d’esercizio sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione dell’imponibile fiscale.
Le imposte differite sono contabilizzate, in osservanza del Principio Contabile OIC n. 25 “Imposte sul reddito”, nel rispetto della competenza economica, equiparando il trattamento delle imposte sul reddito esposte a conto economico a quello degli altri costi sostenuti dall’impresa nella produzione del reddito. Conseguentemente le stesse sono da contabilizzare nello stesso esercizio in cui vengono evidenziati a conto economico i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L’organico aziendale complessivo è di seguito illustrato con ripartizione per categorie.

Categorie	31.12.2024 (nr.)	31.12.2025 (nr.)	Variazioni (nr.)
Dirigenti	2	1	-1
Impiegati tecnici e amministrativi	57	59	+2
Operai	128	136	+8
Totale	187	196	+9

Alla data del 31/12/2025 non sono in servizio lavoratori interinali.

AVA applica, per tutto il personale non dirigente, il CCNL Utilitalia rinnovato e sottoscritto in data 09/12/25 da Confindustria-Cisambiente, Legacoop (Produzione e Servizi), Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci-Assoambiente e le Segreterie nazionali delle OO.SS. FP-CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI e FIADEL. La scadenza del contratto sarà al 31/12/27.

Il 23/10/2023 è stato definito l'accordo sul premio di risultato aziendale, valido per il triennio 2023-2025.

Per i dirigenti il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici Locali, rinnovato con accordo del 27/11/2024, valido per il triennio 2025-2027.

COMMENTI E DETTAGLI RELATIVI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'esposizione che segue le informazioni sono strutturate, per chiarezza espositiva, seguendo l'ordine con cui le relative voci e sottovoci sono numerate dal Codice Civile. Eventuali informazioni obbligatorie sono inserite nel commento di ciascuna voce.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna delle tre classi delle immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti riportati di seguito nonché in apposite tavole (n.1, n.2 e n.3) allegate alla nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le stesse ammontano al 31/12/2025 a Euro 715.900 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 319.617.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 133.394.

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Costi di impianto e ampliamento	19.389	29.084
Software	64.846	117.122
Avviamento	0	0
Diritti di superficie	171.121	168.330
Migliorie beni di terzi	0	0
Servitù	28.401	33.287
Spese impianto	31.560	1.960
Immobilizzazioni in corso e acconti	400.583	46.500
TOTALE	715.900	396.283

Nel corso del 2025 sono entrati in ammortamento:

- l'aggiornamento e l'implementazione di software per la rendicontazione degli indicatori Arera di qualità tecnica;
- l'implementazione del software per omologhe rifiuti;
- l'acquisto di un software documentale per procedure e adempimenti NIS-2;
- l'implementazione del software per la rilevazione dei conferimenti;
- la costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione di un nuovo CCR presso i Comuni di Piovene Rocchette e Chiuppano;
- sono state sostenute spese per la predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità della Società.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è riferita a:

- studio di fattibilità, due diligence e pratiche varie propedeutici all'aggregazione tra le società AVA Srl e SORARIS Spa;
- adeguamento dei software a seguito della fusione tra AVA e SORARIS;
- spese di progettazione chiusura Discarica di Thiene di proprietà del medesimo Comune;
- studio ed elaborazione del Piano industriale;
- studio ed analisi per la "Digital Trasformation";
- acquisto di un software per la conservazione digitale dei documenti.

Di seguito si riporta il dettaglio di acquisti e giroconti effettuati nel corso del 2025:

Acquisizione beni immateriali	Anno 2025 (euro)
Software	54.774
Diritti di superficie	5.155
Spese impianto	39.000
Immobilizzazioni immateriali in corso	359.075
TOTALE	458.004

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, ammontano a Euro 36.162.777 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.482.691. Gli ammortamenti ordinari ammontano a Euro 6.029.664.

Le migliorie riferibili a taluni cespiti (manutenzioni capitalizzate linee 1 e 2, impianto linea 3 e refrattari, mezzi e altri) sono state capitalizzate per anno di intervento e ammortizzate autonomamente rispetto al cespite principale cui si riferiscono e ad aliquota intera.

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Terreni	1.695.093	1.695.093
Immobili industriali	5.912.586	5.941.326
Costruzioni leggere	27.796	14.358
Impianti generici e specifici	19.559.131	19.096.779
Macchinari	824.951	257.664
Attrezzature	37.165	39.197
Autoveicoli e relativa attrezzatura per raccolta e altri mezzi di trasporto	2.984.657	4.067.285
Mobili e arredi	77.550	43.069
PC e macchine d'ufficio	99.897	48.633
Impianto telefonico e telefoni cellulari	2.040	4.542
Strumenti mobili vari	55.804	80.000
Altre immobilizzazioni materiali	1.845.353	986.669
Immobilizzazioni in corso	3.040.754	1.405.471
TOTALE	36.162.777	33.680.086

Nella voce **immobili industriali** sono ricompresi:

- Palazzina uffici e fabbricato impianto di termovalorizzazione;
- Fabbricato magazzino e centrale di teleriscaldamento;
- Fabbricato uffici tecnici e spogliatoi in Schio Via Lago di Pusiano;
- Aie di stoccaggio e piazzale stoccaggio ceneri dell'impianto di termovalorizzazione;
- Immobile industriale Linea 3 dell'impianto di termovalorizzazione;
- Immobile industriale Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione;
- Impianti centri comunali di raccolta;
- Interventi sulla viabilità di accesso all'impianto di termovalorizzazione;
- Sistema barriera visive – prescrizione VIA di termovalorizzazione;
- Fabbricati sede operativa via Lago di Molveno;
- Nuovo layout sede operativa via Lago di Molveno;
- Adeguamento recinzioni di Via Lago di Pusiano;
- Adeguamento recinzioni di Via Lago di Molveno.

Nel corso del 2025 si è verificata la conclusione dei seguenti lavori e forniture iscritti a immobilizzazioni in corso negli anni precedenti:

- entrata in funzione di nuovi analizzatori polveri per le linee di incenerimento;
- completamento dei lavori per l'ampliamento palazzina di Via Lago di Molveno;
- realizzazione estensione rete di teleriscaldamento.

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** è riferita a:

- realizzazione nuovo CCR Piovene Rocchette/Chiuppano;
- sviluppo rete di teleriscaldamento;
- ampliamento rete antincendio di Via Lago di Pusiano;
- manutenzione straordinaria e acquisto nuovi componenti impianto linea 2 e 3 dell'impianto di termovalorizzazione;
- studio tecnico per l'acquisto di un gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto;

- acquisto mezzi di trasporto immatricolati nel 2026;
- adeguamento sistema di accessi presso CCR;
- realizzazione del nuovo depuratore del sito di Via Lago di Pusiano;
- studio in merito alla riqualificazione del sito di Via Lago di Pusiano;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti;
- acquisto compressori per l'impianto di termo-utilizzo installati nel 2026.

Si riportano nella successiva tabella gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nel corso del 2025 e beni entrati in funzione nello stesso anno:

Acquisizione beni materiali e passaggi da imm.ni in corso	Esercizio 2025 (euro)
Capitalizzazioni su immobili industriali	344.073
Costruzioni leggere c/o impianto Via Molveno	16.556
Impianti generici, specifici e macchinari	4.200.632
Attrezzature	17.654
Mobili e arredi	45.733
PC e macchine d'ufficio	80.369
Macchinari	653.200
Mezzi di trasporto	394.738
Altre immobilizzazioni materiali	1.275.394
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.671.981
TOTALE	8.700.330

Si evidenzia che nel corso del 2025:

- sono state eseguite manutenzioni straordinarie sui fabbricati impianti di Via Lago di Pusiano e Via Lago di Molveno;
- sono state realizzate delle costruzioni leggere per l'impianto di Via Lago di Molveno;
- sono state eseguite manutenzioni straordinarie sui refrattari linee 1, 2 e 3 dell'impianto di termovalorizzazione;
- sono state eseguite manutenzioni straordinarie agli impianti di via Lago di Pusiano e alle pesche di entrambi i siti Via Lago di Molveno e Via Lago di Pusiano;
- è stata ampliata la rete di teleriscaldamento e allacciati nuovi clienti alla rete;
- è stato adeguato l'impianto accessi di Via Lago di Pusiano e installato un impianto accessi al CCR di Malo;
- è stato acquistato un nuovo trituratore per i rifiuti ingombranti;
- sono stati acquistati una nuova pala gommata, nuovi mezzi per la raccolta rifiuti e sono state effettuate manutenzioni incrementative su veicoli di proprietà;
- sono stati acquistati articoli di attrezzatura varia, mobili, pc e macchine d'ufficio;
- sono stati acquisiti contenitori per rifiuti, campane easy, new cube e interrate;
- si è provveduto all'acquisto di containers per i settori Recupero e Raccolta.

Nel 2022 AVA srl aveva presentato richiesta al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di ammissione al godimento di un contributo PNRR per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento; nel mese di ottobre dello stesso anno il Ministero con un apposito Decreto aveva fatto rientrare l'azienda tra le beneficiarie del contributo ma non era stato comunicato l'ammontare del finanziamento concesso. Nel 2023, a seguito di un provvedimento di revisione da parte del Ministero, l'investimento è stato

riconosciuto ai fini del finanziamento e nel mese di aprile 2024 il contributo è stato confermato per l'importo di Euro 2.090.164.

Nel corso del 2024 sono iniziati i lavori e nel 2025 ne è entrata in funzione una prima parte. Il contributo è stato quindi iscritto in contabilità per l'ammontare calcolato proporzionalmente alle opere entrate in funzione corrispondente a Euro 1.222.356.

In applicazione dell'OIC 31, come emendato in data 18 marzo 2024, nell'esercizio 2024 è stato creato un cespite riclassificato tra gli impianti e denominato "Oneri futuri dismissione impianti" per il valore stimato di Euro 4.595.010 e riferito ai costi di smantellamento finale dell'impianto di termovalorizzazione in Schio - via Lago di Pusiano e di ripristino del sito. Il cespite ha come contropartita un apposito fondo oneri futuri. Il valore del cespite ammonta a 4.595.000 euro, valutati sulla base del progetto approvato dall'Assemblea dei Soci 06/04/2021, la quale ha altresì stabilito in 30 anni la vita utile residua dell'impianto.

In applicazione del sopracitato principio contabile, la Società, a partire dal 2021, aveva provveduto ad accantonare a un fondo oneri futuri una quota annuale pari a 1/30 del costo di smantellamento finale.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2024 la quota annuale di costo viene rilevata contabilmente quale ammortamento del bene sopra descritto.

Inoltre, ai fini di disporre a fine vita utile dell'impianto, di un fondo adeguato ai valori monetari reali, si provvede annualmente ad effettuare un accantonamento a titolo di rivalutazione monetaria. In applicazione dell'OIC n.31, gli effetti economici della rivalutazione monetaria del fondo oneri futuri sono iscritti nella classe C) proventi e oneri finanziari alla voce C-17ter "Effetti di attualizzazione dei fondi".

Le voci *Mezzi di trasporto, Fabbricati industriali e Impianti generici e specifici* sono riportate al netto dei sotto specificati contributi in conto capitale, pari complessivamente a Euro 6.323.925:

- Fabbricati Industriali: Ecostazioni in ambito 5b per Euro 171.114 da Regione Veneto; Ecostazioni fuori ambito 5b per Euro 245.739 da Regione Veneto e Euro 632.321 da Comuni;
- Impianti Linea 3: importo complessivo di Euro 2.509.346 di cui Euro 106.054 quale contributo regionale ex impianto compostaggio, Euro 962.464 a fronte del Mutuo a Fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti, Euro 984.901 per Contributo Regione Veneto e Euro 455.928 per contributo Regione Veneto Carbon Tax;
- Immobile Industriale Linea 3: importo complessivo di Euro 346.297 di cui Euro 27.238 quale contributo Regione Veneto ex impianto compostaggio, Euro 127.776 a fronte del Mutuo a Fondo perduto della Cassa Depositi e Prestiti, Euro 130.755 per contributo Regione Veneto e Euro 60.528 quale Contributo Regione Veneto Carbon Tax;
- Sviluppo e ampliamento della rete di Teleriscaldamento: importo di Euro 682.703 quale contributo Regione Veneto POR-FESR 2007/2013. Il suddetto contributo, originariamente concesso per Euro 986.640 è stato rideterminato in data 16/05/16 con Decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici nell'importo di Euro 682.703. Il finanziamento risulta completamente erogato nella misura rideterminata dalla Regione Veneto; ulteriore importo di Euro 97.128 dal Ministero Infrastrutture per fondo adeguamento prezzi. Come evidenziato in precedenza è stato iscritto a bilancio il contributo PNNR concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per lo sviluppo di una rete di teleriscaldamento per la parte di opera entrata in ammortamento nel 2025 pari a Euro 1.222.356;
- Nuovo CCR Comune di Thiene: contributo implementazione delle tettoie per la copertura dei rifiuti RAEE Euro 15.000 e contributo Ministero Infrastrutture e Trasporti per Euro 21.854 per il 1° SAL e Euro 9.972 per il 2° SAL – finalizzato a coprire l'incremento dei prezzi delle forniture e dei servizi inclusi nel quadro economico;
- Nuovo CCR Comune di Marano Vicentino per Euro 340.095 dal Comune di Marano e per Euro 30.000 quale contributo RAEE.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione al capitale della BCC Veneta Credito Cooperativo, iscritta al valore di Euro 9.984, è relativa a n. 10 azioni, del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, acquisite nel mese di giugno 2002. Come previsto dal principio Contabile OIC n. 3 – Informazioni sugli strumenti finanziari – il valore della partecipazione, in sede di bilancio 2024, è stato adeguato sulla base dell'attestazione azioni sociali fornita dalla BCC Veneta in data 07/01/2025 rilevando una svalutazione di natura finanziaria di Euro 1.456.

In data 17/11/2014 è stato sottoscritto, tra AVA srl (oggi ViAmbiente Spa), Contarina Spa, Aziende Industriali Municipali Vicenza Spa (oggi Magis Spa) e Ecoambiente srl, un contratto per la costituzione di una rete d'impresa denominata "Rete Ambiente Veneto" al fine di realizzare, anche attraverso lo scambio reciproco di informazioni e servizi, forme stabili di collaborazione e coordinamento tra le medesime nel settore del ciclo integrato dei rifiuti, all'interno del bacino geografico di riferimento. Le imprese aderenti hanno istituito un fondo patrimoniale comune effettuando il conferimento in denaro della somma di Euro 10.000 ciascuna. Dal 2016 alla Rete ha aderito la società ETRA Spa, mentre dal 2022 ha aderito la società Veritas Spa. A fronte di tale versamento, è stata iscritta a bilancio la partecipazione di AVA alla Rete quale immobilizzazione finanziaria.

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Part.ne BCC Veneta Credito Coop.	9.984	9.984
Part.ne Rete Ambiente Veneto	10.000	10.000
TOTALE	19.984	19.984

Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritto il credito per strumenti finanziari derivati attivi ammontante a Euro 7.057 al 31.12.2025. Il valore è riferito al *fair value* del contratto derivato stipulato a copertura del rischio tasso su mutuo Unicredit a tasso variabile sottoscritto nel 2021. Il valore del derivato è stato iscritto con contropartita la costituzione di una riserva di patrimonio netto (positiva) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, di importo pari al *mark to market* attivo, al netto dell'effetto della fiscalità differita. Gli strumenti derivati di copertura sono stati valutati come efficaci ai sensi dell'OIC n. 32.

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Crediti per strumenti finanziari derivati attivi	7.057	20.058
TOTALE	7.057	20.058

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Il totale delle rimanenze ammonta a Euro 1.504.372, con una variazione in aumento di Euro 58.048 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato (ad eccezione del magazzino a servizio dell'impianto di termovalorizzazione e del magazzino carburante di via Lago di Via Lago di Molveno, valutati al FIFO).

Si segnala che nel corso del 2025 si è stabilito di non considerare quali movimentazioni di rimanenze di magazzino gli acquisti e gli utilizzi di prodotti di cancelleria, di sacchi per la raccolta dei rifiuti e prodotti per la pulizia e chemicals utilizzati dal settore recupero in quanto trattasi meramente di operazioni di utilizzo di materiali di consumo.

Tali rimanenze sono state pertanto stornate con quale contropartita il conto "Variazioni di magazzino".

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.504.372	1.446.324
Prodotti finiti e merci	0	0
TOTALE	1.504.372	1.446.324

CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a Euro 11.000.913 con una variazione in diminuzione di Euro 1.886.740 rispetto all'esercizio precedente. I crediti verso clienti sono evidenziati al netto dei fondi svalutazione, complessivamente pari a Euro 686.095.

La globalità dei crediti risulta così composta:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)	Variazioni (euro)
Clienti	7.360.219	9.068.588	-1.708.369
Crediti Tributari	351.234	872.998	-521.764
Per imposte anticipate	1.914.480	1.747.265	+167.215
Crediti verso altri	1.374.980	1.198.802	+176.178
TOTALE	11.000.913	12.887.653	-1.886.740

La situazione dei crediti commerciali v/clienti con l'evidenziazione dei fondi svalutazione è la seguente:

Voci	Esercizio 2025 (euro)			Esercizio 2024 (euro)		
	Credito lordo	F.do sval.ne	Credito netto	Credito lordo	F.do sval.ne	Credito netto
Clienti	8.046.314	686.095	7.360.219	9.736.401	667.813	9.068.588

Il movimento dei fondi svalutazione è il seguente:

Voce	F.do al 01.01.25 (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzo fondo svalutazione crediti (euro)	Rilascio fondo svalutazione crediti (euro)	F.do al 31.12.25 (euro)
F.do svalutazione crediti	667.813	40.232	3.085	18.865	686.095

Si riporta nella successiva tabella l'importo dei crediti verso clienti ripartito per categorie e il valore dei fondi accantonati per la svalutazione degli stessi:

Categoria cliente	Credito entro esercizio (euro)	Credito oltre esercizio (euro)	Credito totale (euro)
Crediti verso Soci	2.839.030	0	2.839.030
Crediti privati persone fisiche	2.211	0	2.211
Crediti aziende	4.420.375	0	4.420.375
Crediti studi medici	56.068	0	56.068
Crediti ASL	3.017	0	3.017
Crediti settore pubblico	4.503	0	4.503
Portafoglio RIBA	42.870	0	42.870
TOTALE CREDITI	7.368.074	0	7.368.075
Fatture da emettere	470.612	239.715	710.327
Note di accredito da emettere	-32.087	0	-32.087
TOTALE CREDITI LORDI	7.806.599	239.715	8.046.314
F.S.C.	-486.622	-14.942	-501.565
F.do Rilevanza Civile	-184.529	0	-184.529
TOTALE FONDI DI SVALUTAZIONE CREDITI	-671.151	-14.942	686.095
TOTALE CREDITI NETTI	7.135.448	224.773	7.360.219

Si riporta nella successiva tabella l'importo dei crediti verso clienti ripartito per categorie e il valore dei fondi accantonati per la svalutazione degli stessi confrontati con gli stessi dati risultanti al 31/12/2024:

Categoria cliente	Credito entro esercizio 2025 (euro)	Credito oltre esercizio 2025 (euro)	Credito totale 2025 (euro)	Credito entro esercizio 2024 (euro)	Credito oltre esercizio 2024 (euro)	Credito totale 2024 (euro)
Crediti verso Soci	2.839.030	0	2.839.030	1.741.028	0	1.741.029
Crediti privati persone fisiche	2.211	0	2.211	2.509	0	2.509
Crediti aziende	4.420.375	0	4.420.375	4.532.133	0	4.532.133
Crediti studi medici	56.068	0	56.068	34.905	0	34.905
Crediti ASL	3.017	0	3.017	3.068	0	3.068
Crediti settore pubblico	4.503	0	4.503	39.781	0	39.781
Portafoglio RIBA	42.870	0	42.870	52.993	0	52.993
TOTALE CREDITI	7.368.074	0	7.368.074	6.406.417	0	6.406.417
Fatture da emettere	470.612	239.715	710.327	3.029.748	304.843	3.334.591
Note di accredito da emettere	-32.087	0	-32.087	-4.607	0	-4.607
TOTALE CREDITI LORDI	7.806.599	239.715	8.046.314	9.431.558	304.843	9.736.402
F.S.C.	-486.622	-14.942	-501.565	-442.696	-19.026	-461.722
F.do Rilevanza Civile	-184.529	0	-184.529	-130.153	-75.938	-206.091
TOTALE FONDI DI SVALUT. CREDITI	-671.151	-14.942	-686.095	-572.849	-94.964	667.813
TOTALE CREDITI NETTI	7.135.448	224.773	7.360.219	8.858.709	209.879	9.068.589

La voce “Fatture da emettere” comprende:

- la contabilizzazione delle prestazioni effettuate nel corso del 2025 per le quali al 31/12/2025 non risulta emessa la relativa fattura;
- il credito verso il socio Comune di Chiuppano in relazione alla convezione sottoscritta con lo stesso per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse PNRR e riguardanti la fornitura e posa di contenitori per la raccolta differenziata con apertura controllata.
AVA, in qualità di Soggetto Realizzatore, è stata incaricata di realizzare la fornitura e la posa dei contenitori che sono stati successivamente ceduti ai quattro Comuni beneficiari del finanziamento.
Alla data del 31/12/25 risultano completate tutte le procedure nei confronti dei Comuni di Caltrano, Fara Vicentino e Malo. Restava ancora da completare la pratica relativamente al Comune di Chiuppano al quale risultava ancora da addebitare, sulla base delle forniture effettuate da AVA al 31/12/2025 come da stati di avanzamento lavori, la somma di Euro 158.043;
- i crediti verso il Comune di Schio riferiti ai PEF 2020 e 2021, che il Comune di Schio si è impegnato a corrispondere ad AVA in otto rate annuali a partire dal 2022 a seguito del perfezionamento dell'accordo tra AVA e Comune sottoscritto in data 26/01/2023;
- tale voce comprende altresì le fatture da emettere a fronte delle giacenze di rifiuti da raccolta differenziata stoccati in AVA Via Lago di Pusiano e Via Lago di Molveno al 31/12/2025; si tratta di rifiuti riferiti a raccolte o trattamenti effettuati del corso del 2025 ma non ancora ceduti ai consorzi o alle aziende di recupero.

Riguardo alle singole voci si espongono le seguenti precisazioni:

1. Crediti verso clienti:

Sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni rientranti nell'attività dell'azienda; rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di Euro 1.724.389.

Si evidenziano di seguito alcune specifiche posizioni:

- **Crediti vs. Comune di Schio per PEF 2020-2021:** i crediti per fatture da emettere riferiti ai PEF 2020-2021 erano pari a Euro 648.210. In data 26/01/2023 è stato perfezionato un accordo transattivo tra AVA e Comune, per effetto del quale il Comune si è impegnato a corrispondere ad AVA, in otto anni dal 2022, l'intero importo sopra indicato ed entrambe le parti si sono impegnate a ritirare i contenziosi giudiziali pendenti. In applicazione del OIC n. 15 il credito è stato valutato, in sede di bilancio 2021, con il criterio del “costo ammortizzato”, con valore di iscrizione iniziale, al netto dell'attualizzazione, in Euro 608.942. Inoltre è stato mantenuto il fondo rischi su crediti costituito in sede di bilancio 2020 e pari a Euro 146.472, il quale viene stornato proporzione di 1/8 per ogni anno l'importo accantonato a fondo rischi su crediti.
- **Crediti vs. Bianchi s.r.l.:** Il credito è riferito a penali contrattuali e risarcimenti danni sui lavori di ripristino finale della discarica di Asiago Melagon. Il credito al 31/12/2025 ammonta a Euro 120.448. E' in corso un contenzioso giudiziale con l'appaltatore, pendente al 31/12/25. In sede di bilancio al 31/12/2021 è stato costituito un fondo rischi su crediti specifico di ammontare corrispondente al credito nei confronti dell'appaltatore.

2. Crediti tributari:

Voci	Crediti tributari (euro)
Credito Erario c/IVA anno 2015	108.628
Credito d'imposta autotrasportatori	60.145
Erario c/IVA	22.926
Erario c/addizionale comunale	35
Credito per contributo c/inv.ti 4.0 anno 2023 – entro esercizio successivo	10.240
Credito per contributo c/inv.ti 4.0 anno 2025 – entro esercizio successivo	49.753
Credito per contributo c/inv.ti 4.0 anno 2025 – oltre esercizio successivo	99.507
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	351.234

Risultano a credito verso l'erario per IVA Euro 108.628 a valere sull'anno 2015; l'importo è vincolato alla completa definizione dell'accertamento IVA riferito all'esercizio 2008, per il quale è stato definito, a fine 2025, il giudizio avanti la Corte di Cassazione.

Il credito per imposte autotrasportatori è relativo al recupero delle accise sul gasolio per autotrazione ai sensi della Legge n. 228/12 ed è riferito al 2° semestre del 2025.

Si segnala che sono stati completamente utilizzati i crediti d'imposta spettanti a fronte degli investimenti effettuati negli anni 2020, 2021 e 2022 in "Beni strumentali generici nuovi", così come previsto dalle Leggi n. 160/19 e n. 178/20. Il credito per gli esercizi 2020 e 2022, concesso nella percentuale del 6% del costo di acquisto, è stato utilizzato in compensazione nei modelli F24 in tre anni con rate di pari importo. Il credito relativo all'anno 2021, riconosciuto nella percentuale del 10%, è stato recuperato, come previsto da disposizioni normative, in un'unica soluzione nel mese di dicembre 2022.

Al 31/12/2025 risulta inserito un importo complessivo di Euro 159.500 quale credito d'imposta a fronte di investimenti rientranti nella classificazione "Industria 4.0" per i quali la società beneficia di un credito fiscale pari al 20% del loro costo d'acquisto.

Gli investimenti in parola sono stati i seguenti:

- acquisto e posa di due carrelli elevatori a braccio telescopico da impiegarsi presso il settore smaltimento di Via Lago di Pusiano e presso il settore recupero di Via Lago di Molveno effettuato nell'anno 2023; nel corso del 2025 è stata compensata in F24 la seconda rata di Euro 10.240 e nel 2026 verrà recuperato l'importo residuo pari a Euro 10.240.
- acquisto di una pala gommata senza benna modello Volvo L90H2 ad uso dell'impianto di termovalorizzazione di Via Lago di Pusiano effettuato nell'anno 2025; le tre rate di credito d'imposta pari ciascuna a Euro 13.787 saranno recuperate nel corso degli anni 2026, 2027 e 2028;
- acquisto di un tritatore monorotore cingolato a rotazione lenta per la riduzione volumetrica dei rifiuti a servizio dell'impianto di stoccaggio di Via Lago di Molveno effettuato nell'anno 2025; anche in questo caso il credito sarà utilizzato in tre rate negli anni 2026, 2027 e 2028; l'importo di ciascuna rata è pari a Euro 35.967.

3. Crediti per imposte anticipate:

Questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Crediti Imposte anticipate IRES	1.748.964	1.606.248
Crediti Imposte anticipate IRAP	165.515	141.017
TOTALE	1.914.479	1.747.265

I crediti per imposte anticipate sono raggruppati in due conti che identificano il totale attinente rispettivamente all'IRES e all'IRAP.

Nelle seguenti tabelle si evidenzia in dettaglio l'origine dei crediti per imposte anticipate rispettivamente IRES e IRAP:

Voci	Crediti imposte anticipate IRES (euro)
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento avviamento	43.752
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento refrattari linee 1, 2 e 3	289.131
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento surriscaldatori linee 1 e 3	190.751
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento maniche linee 1 e 2	5.977
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento impianto DCS linee 1 e 3	49.766
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento teleriscaldamento	7.746
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento contenitori e campane	128.252
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento automezzi acquisizione ramo d'azienda CIAS	304
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento fabbricati acquisizione ramo d'azienda CIAS	110.604
Credito su accantonamento fondo svalutazione crediti a rilevanza civile	61.193
Credito su accantonamento fondo rischi legali e contenziosi	134.010
Credito su accantonamento fondo oneri aree in disponibilità	2.880
Credito su accantonamento fondo dismissione impianto di termovalorizzazione	110.280
Credito su accantonamento fondo rivalutazione dismissione impianto di termovalorizzazione	26.480
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Thiene	269.528
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Asiago	315.426
Credito su accantonamento fondo IV stralcio discarica di Asiago	4.578
Credito su accantonamento riserva per derivati garanzia mutuo Unicredit 2,2 mln	-1.694
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRES	1.748.964

Voci	Crediti imposte anticipate IRAP (euro)
Credito per differenza temporale civile/fiscale ammortamento avviamento	7.985
Credito su accantonamento fondo rischi legali e contenziosi	24.457
Credito su accantonamento fondo dismissione impianto di termovalorizzazione	20.126
Credito su accantonamento fondo rivalutazione dismissione impianto di termovalorizzazione	4.832
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Thiene	49.189
Credito su accantonamento fondo ripristino discarica di Asiago	57.565
Credito su accantonamento fondo IV stralcio discarica di Asiago	835
Credito su accantonamento fondo oneri aree in disponibilità	526
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	165.515

A fine esercizio 2025 sono state calcolate imposte anticipate sugli ammortamenti civili maggiori a quelli fiscalmente ammessi relativamente a:

- refrattari linea 2 dell'impianto di termovalorizzazione;
- refrattari linea 3 dell'impianto di termovalorizzazione;
- nuovo surriscaldatore linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione;
- impianto DCS e SME linea 3 dell'impianto di termovalorizzazione;
- fabbricati settore raccolta e relative manutenzioni incrementative;
- contenitori per rifiuti e campane new cube.

Gli importi da accantonare sono stati calcolati con riferimento all'aliquota IRES prevista dalla normativa vigente nella percentuale del 24% e del 4,38% per quanto riguarda l'IRAP.

Per l'evidenza analitica delle imposte differite contabilizzate nell'anno 2025 si rimanda alla specifica parte della presente nota integrativa dedicata alla descrizione di tali imposte.

4. Crediti verso altri:

La voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Crediti assistenziali / previdenziali entro l'esercizio successivo - INAIL	2.305	12.057
Credito per cauzioni	20.196	9.696
Crediti v/fornitori per IVA indebitamente versata	70.443	70.443
Rettifica per acc.to a fondo svalutazione crediti a rilevanza civile	-70.443	-70.443
Credito per contributo PNNR TLR	1.222.356	0
Credito per contributo c/esercizio tariffa unica	103.250	0
Credito v/Comune Schio per rest. anticipo acq. terreno z.i.	0	50.000
Crediti per interessi attivi su c/c bancari	12.276	27.280
Credito per contributo Ministero Infrastrutture e dei Trasporti	0	9.972
Crediti v/dipendenti transazione vertenza "tempo tuta"	0	86.340
Credito C/deposito vincolato BNL	0	1.000.000
Residuali	14.597	3.457
TOTALE	1.374.980	1.198.802

I crediti assistenziali e previdenziali entro l'esercizio successivo sono riferiti per l'intero importo al saldo attivo INAIL risultante a consuntivo dell'anno 2025 rispetto agli acconti precedentemente versati.

L'importo di Euro 70.443 rappresenta il credito a titolo di rivalsa – nei confronti del fornitore - a fronte della maggiore IVA detratta da AVA nei versamenti all'Erario a seguito dell'emissione di fatture con aliquota ordinaria anziché agevolata. Il credito IVA è stato iscritto nei confronti del fornitore, in quanto, nell'ipotesi di soccombenza di AVA nel giudizio fiscale intrapreso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per l'annullamento dell'atto di accertamento 2013, ViAmbiente avrebbe diritto di chiedere al fornitore, a titolo di rivalsa, l'IVA indebitamente detratta. A fronte di tale credito risulta iscritto un fondo svalutazione crediti di pari importo.

Il giudizio fiscale, arrivato al grado di Cassazione, si è estinto con Decreto n. 30401 del 18/11/25, con cui la Corte di Cassazione ha disposto che il ricorso di AVA deve intendersi rinunciato ai sensi dell'art. 391 C.P.C.

Al 31/12/25 non sono attivi depositi vincolati di liquidità.

In merito al credito relativo al contributo PNRR di Euro 1.222.356 per lo sviluppo e l'ampliamento di una rete di teleriscaldamento si rimanda a quanto evidenziato nella sezione relativa alle immobilizzazioni in corso.

Il credito per "tariffa unica" è riferito al credito v/ARPAV sorto nel 2025 in applicazione della tariffa unica regionale per il conferimento di rifiuti agli impianti di Piano individuati dalla Regione Veneto. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L'Azienda non detiene titoli immobilizzati in portafoglio alla data del 31/12/2025.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano complessivamente a Euro 2.046.315 con un aumento di Euro 1.170.179 rispetto al 2024.

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Banche c/c e Bancoposta Carte Postepay e BCC Tasca	2.031.811	869.354
Cassa interna	14.504	6.782
TOTALE	2.046.315	876.136

RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Risconti att. – pol. Assicurative	175.199	411.741
Risconti att. – pol. Fideiussorie	28.202	47.457
Risconti att. – consulenze	549	549
Risconti att. – abbonamenti e canoni	84.104	19.788
Risconti att. – oneri bancari e costi stipulazione mutui bancari	9.986	12.608
Risconti att. – corsi di formazione	1.275	6.279
Risconti att. – bolli automezzi	0	2.743
Risconti att. – fitti passivi e noli	0	466
Risconti att. – manutenzioni	1.431	1.995
Risconti att. – contributi associativi	20	0
Ratei attivi	4.077	7.203
TOTALE	304.843	510.829

I risconti attivi – in diminuzione di Euro 202.860 rispetto all'esercizio precedente – sono riferiti principalmente a costi relativi a polizze assicurative e fideiussorie, canoni di manutenzione, corsi di formazione e di aggiornamento dei dipendenti, nonché prestazioni notarili e commissioni sui mutui.

La voce ratei attivi – in diminuzione di Euro 3.126 rispetto all'esercizio precedente - è riferita alla contabilizzazione della quota attiva maturata nel mese di dicembre 2025 con riferimento all'operazione di garanzia IRS Interest Rate Swap sul mutuo sottoscritto con l'istituto Unicredit di Euro 2,2 milioni e alla competenza 2025 di rimborsi INAIL per infortuni dipendenti.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2025 ammonta complessivamente a Euro 28.644.156. Le movimentazioni delle poste che compongono il patrimonio netto sono esposte in apposite tavole allegate (tavole 4).

Si commentano di seguito le singole poste del patrimonio netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a Euro 3.526.199.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Capitale sociale	3.526.199	0	3.526.199

RISERVA SOVRAPPREZZO QUOTE UNIONE MONTANA DEI SETTE COMUNI

E' stata costituita a seguito del conferimento, nel 2003, da parte dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" del ramo d'azienda costituito da un impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani. La riserva è stata successivamente ridotta a seguito della revisione del valore di conferimento approvata dell'Assemblea dei Soci in data 28/02/2005.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva sovrapprezzo quote Unione Montana	1.345.644	0	1.345.644

RISERVA DI AVANZO DI FUSIONE

L'avanzo di fusione, iscritto a seguito dell'incorporazione della società interamente partecipata Greta Alto Vicentino srl nella controllante AVA, deriva dagli utili maturati negli esercizi 2009/2014 dalla società controllata e accantonati per Euro 61.173 a Fondo di Riserva Legale e per Euro 1.140.544 a Fondo rinnovo impianti e automezzi, per l'importo complessivo di Euro 1.201.717.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva avanzo di fusione	1.201.717	0	1.201.717

RISERVA LEGALE

La riserva è rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2025, in quanto la stessa ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

Parte di tale riserva, pari a Euro 185.979, è stata accantonata in fase di moratoria fiscale o comunque in periodi antecedenti all'esercizio contabile 1997.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva legale	705.240	0	705.240

ALTRE RISERVE

La voce è così composta:

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva rinnovo impianti e sviluppo investimenti	16.384.699	0	16.384.699
Vers.to c/cap. Villaverla	275.244	0	275.244
Vers.to c/cap. M. di Malo	31.331	0	31.331
TOTALE	16.691.273	0	16.691.273

La riserva rinnovo impianti è costituita dalla destinazione di utili di precedenti esercizi.

L'utile dell'esercizio 2024 è stato interamente portato a nuovo.

I versamenti in conto capitale dei Comuni di Villaverla e Monte di Malo sono stati deliberati nel 1999 in sede di trasformazione da Consorzio a Società a responsabilità limitata.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI

Nel 2021, nell'ambito di una operazione di ristrutturazione del debito, AVA ha contratto con Unicredit un nuovo finanziamento per l'importo di euro 2.200.000, a tasso variabile e durata n. 6 anni e ha stipulato un contratto di copertura del rischio tasso abbinata al finanziamento per nozionale, durata e date di regolazione.

Il contratto di copertura in parola è di tipo Interest Rate Swap, con nozionale iniziale e piano di ammortamento combacianti con quelli del relativo finanziamento, tasso parametro banca (*receive*) pari ad Euribor 3 mesi e tasso parametro cliente (*pay*) fisso.

Il *fair value* del contratto derivato al 31/12/2025 ammonta a Euro +7.057. In applicazione di quanto stabilito dall'OIC n. 32, lo stesso è rappresentato mediante l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto per la copertura di flussi finanziari attesi, avente come contropartita una voce di attivo patrimoniale. Come previsto dall'OIC n. 32 "Strumenti finanziari derivati" – paragrafo 29 – la suddetta riserva è stata considerata al netto degli effetti fiscali differiti, pari a Euro 1.693. L'esposizione a bilancio risulta quindi pari a Euro 5.364.

Nella successiva tabella è riepilogato il *fair value* alla data del 31/12/2024 e del 31/12/2025:

Tipologia	Scadenza	Fair value 31.12.24 (euro)	Variazione fair value (euro)	Fair value 31.12.2025 (euro)
IRS 2,2 M	31.05.2027	+ 20.058	- 13.001	+ 7.057

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Riserva di copertura flussi finanziari	+15.244	- 9.880	+5.364

UTILE PORTATO A NUOVO

L'Assemblea dei Soci, in data 30/04/25 e in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio 2024, ha deliberato di riportare a nuovo l'utile netto di Euro 1.970.200.

Voci	Consistenza iniziale (euro)	Variazioni (euro)	Consistenza finale (euro)
Utile portato a nuovo	0	+ 1.970.200	+1.970.200

UTILE DI ESERCIZIO

La voce accoglie il risultato netto d'esercizio. L'utile netto risultante dal conto economico ammonta a Euro 3.198.519.

FONDI RISCHI ED ONERI

Altri fondi

Il dettaglio della voce "Altri fondi" è riportato nella tabella che segue:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
F.do post mortem discarica Melagon	2.981.209	2.597.343
F.do lavori IV stralcio Melagon	79.721	78.868
F.do ripristino discarica Thiene	1.494.406	1.580.351
F.do oneri interventi sicurezza	0	124.053
F.do rischi legali e contenziosi	558.377	558.377
F.do dismissione impianto termovalorizzazione	4.595.010	4.595.010
F.do rivalutazione debiti di natura regolatoria	0	62.147
F.do oneri aree in disponibilità	12.000	0
F.do riv.ne F.do dismissione impianto termovalorizzazione	110.331	85.860
TOTALE	9.831.054	9.682.009

Il fondo per i lavori di realizzazione del IV stralcio della discarica di Asiago - Melagon è stato costituito nell'esercizio 2006 ed è finalizzato al sostenimento dei costi di ripristino finale. Nel 2025 il fondo non è

stato utilizzato ma è stato incrementato dell'importo di Euro 853 a titolo di rivalutazione. Presenta al 31/12/2025 un saldo pari a Euro 79.721 ed è destinato alla copertura di oneri per interventi di manutenzione straordinaria della discarica.

Il fondo post mortem della discarica di Asiago Melagon è finalizzato al sostenimento dei costi futuri per la gestione post-operativa della discarica. I costi sostenuti nel corso del 2025 per la gestione post-operativa della discarica (smaltimento percolati, analisi e controlli, manutenzioni) sono risultati pari a Euro 153.807 e sono stati coperti a conto economico tramite l'utilizzo del fondo. Nel mese di maggio 2026 è stato aggiornato il piano finanziario di gestione post mortem della discarica, che ha evidenziato un incremento dei costi attesi di gestione per il periodo 2026/2052 rispetto a quanto stimato nel precedente piano finanziario del 2021. In sede di bilancio 2025 si è pertanto proceduto ad adeguare il fondo oneri futuri per Euro 537.673. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Il fondo per il ripristino della discarica di Thiene è finalizzato al sostenimento dei costi di ripristino finale e gestione post mortem. Il progetto di sistemazione finale della discarica è stato aggiornato a dicembre 2024. Sono emersi successivamente oneri aggiuntivi da sostenere per la terebrazione di nuovi pozzi per il controllo della falda, a seguito delle prescrizioni degli enti di controllo. Nel corso del 2025 sono stati definiti i rapporti con il Comune di Thiene in ordine ai criteri di riparto dei costi di ripristino finale, dei ricavi conseguiti da AVA per il conferimento di terra e rocce finalizzati al riempimento dell'invaso e dei costi per la gestione post mortem. In sede di bilancio si è pertanto proceduto a liberare l'eccedenza del fondo rispetto agli oneri futuri per l'importo di Euro 211.738. E' stato inoltre effettuato un apposito accantonamento ai fini della rivalutazione monetaria del fondo stesso pari a Euro 17.092.

Il fondo dismissione impianto di termovalorizzazione è stato costituito a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea dei Soci in data 06/04/2021 ed è finalizzato ad assicurare le risorse necessarie alla copertura dei costi futuri di smantellamento dell'impianto. L'orizzonte temporale per il completamento degli accantonamenti è stato fissato in anni 30. Nel corso del 2024 è intervenuta una variazione all'OIC 31 che disciplina la rappresentazione contabile di questi fondi in bilancio.

Il fondo costituito nel 2023 e implementato anche nel 2024 denominato "Rivalutazione debiti di natura regolatoria" è stato completamente rilasciato per l'importo complessivo di Euro 62.147 in quanto non risulta più sussistente il debito verso GSE a fronte del quale il fondo di rivalutazione è stato costituito.

Il fondo rischi legali e contenziosi accoglie i costi futuri che la Società stima di dover sostenere a fronte di contenziosi giudiziali in essere. Il fondo considera:

- i costi accantonati negli esercizi precedenti a fronte del contenzioso con l'appaltatore dei lavori di rifacimento della linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione;
- lo stanziamento a fronte delle spese legali sostenute dagli ex amministratori per il procedimento avanti la Corte dei Conti relativo alla determinazione della tariffa di conferimento all'impianto di termovalorizzazione nel periodo 2011-2019, nel quale non sono emerse responsabilità a carico degli amministratori coinvolti.

Si riportano nelle successive tabelle le movimentazioni intervenute nei fondi sovraesposti nel corso del 2025:

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Fondo ripristino discarica di Melagon	2.597.343	537.673	153.807	2.981.209
Totale	2.597.343	537.673	153.807	2.981.209

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Fondo IV stralcio discarica Melagon	78.868	853	0	79.721
Totale	78.868	853	0	79.721

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Rilascio	Saldo al 31/12/2025
Fondo ripristino discarica di Thiene	1.580.351	125.793	211.738	1.494.406
Totale	1.580.351	125.793	211.738	1.494.406

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Rilascio	Saldo al 31/12/2025
Fondo oneri interventi sicurezza	124.053	0	124.053	0
Totale	124.053	0	124.053	0

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Fondo dismissione impianto di termovalorizzazione	4.595.010	0	0	4.595.010
Totale	4.595.010	0	0	4.595.010

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Fondo rivalutazione dismissione imp. termovalorizzazione	85.860	24.471	0	110.331
Totale	85.860	24.471	0	110.331

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Rilascio	Saldo al 31/12/2025
Fondo rivalutazione debiti di natura regolatoria	62.147	0	64.147	0
Totale	62.147	0	64.147	0

Voce	Saldo al 31.12.24 (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzo fondo rischi legali e contenziosi (euro)	Rilascio fondo rischi legali e contenziosi (euro)	Saldo al 31.12.25 (euro)
F.do rischi legali e contenziosi	558.377	0	0	0	558.377
Totale	558.377	0	0	0	558.377

Voce	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Fondo oneri aree in disponibilità	0	12.000	0	12.000
Totale	0	12.000	0	12.000

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data. Il movimento del fondo nell'esercizio è stato il seguente:

Consistenza iniziale (euro)	Accantonamenti (euro)	Utilizzi (euro)	Consistenza finale (euro)
1.067.647	18.153	121.801	963.999

Con l'entrata in vigore nel 2007 del D. Lgs. n. 252/05 sulla disciplina della previdenza complementare, la quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per la destinazione ai fondi pensione è stata trasferita ai rispettivi fondi. Per quanto riguarda i lavoratori che hanno deciso di mantenere il TFR presso l'azienda perché continui a essere regolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del C.C., l'importo di Euro 239.957 è stato versato, data la classe dimensionale della società, all'apposito fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Il Fondo Tesoreria INPS di AVA è pari, alla data del 31/12/2025, a Euro 3.223.288.

L'importo destinato dall'Azienda nel corso del 2025 ai fondi per la previdenza complementare ammonta complessivamente a Euro 161.024.

DEBITI

I debiti totali ammontano a Euro 11.938.503 con una diminuzione complessiva di Euro 1.579.544 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio dei debiti è riportato nello schema che segue:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)	Variazioni (euro)
Debiti v/banche entro 12 mesi	816.667	816.667	0
Debiti v/banche oltre 12 mesi	2.545.833	3.362.500	-816.667
Debiti v/fornitori	6.275.342	6.197.207	78.135
Debiti tributari	737.998	387.498	350.500
Debiti v/Istituti previdenziali entro l'esercizio successivo	603.084	609.474	-6.390
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.688	2.144.701	-990.013
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
TOTALE	12.133.612	13.518.047	-1.384.435

Riguardo alle voci sopra esposte si evidenziano quanto segue:

- *Debiti verso banche entro dodici mesi*: rappresenta l'esposizione a breve termine della società verso istituti di credito;
- *Debiti verso banche oltre i dodici mesi*: la voce comprende gli importi relativi ai mutui sottoscritti per il finanziamento di investimenti.

Nel 2021, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione del debito esistente, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario con Unicredit di Euro 2,2 Mln, assistito da garanzia dello Stato all'80%. Il finanziamento è stipulato a tasso variabile con copertura del rischio tasso mediante Interest Rate Swap.

In data 26/11/2021 è stato sottoscritto un mutuo chirografario di Euro 4,5 Mln con l'istituto BVR Banche Venete Riunite; tale finanziamento, a tasso fisso, è finalizzato a supporto della liquidità e degli investimenti.

L'importo relativo ai finanziamenti in essere risulta così suddiviso:

- Euro 550.000 quale parte risultante a debito al 31/12/2025 sul finanziamento UniCredit di Euro 2.200.000 – scadenza 31/05/2027;
- Euro 2.812.500 quale parte risultante a debito al 31/12/2025 sul finanziamento BVR di Euro 4.500.000 – scadenza 31/03/2032.

Nessun finanziamento bancario è assistito da garanzie ipotecarie su beni della società o altre garanzie reali diverse da quelle sopra indicate.

- *Debiti verso fornitori*: riguardano le ordinarie partite debitorie connesse all'attività dell'Azienda. Il saldo presenta un aumento di Euro 78.135 rispetto all'esercizio precedente.
- *Debiti tributari*: questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2025 (euro)
Irpef da versare	139.886
Debito v/ IRES	519.411
Debito v/ IRAP	76.528
Debito v/UTIF	2.174
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	737.998

I debiti per IRPEF da versare sono afferenti alle ritenute applicate sulle retribuzioni erogate ai dipendenti relativamente al mese di dicembre 2025 e alla 13^a mensilità; sono altresì comprese le ritenute calcolate sui compensi per lavoro assimilato a quello dipendente e autonomo.

In merito ai debiti per imposte IRES e IRAP si rinvia alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio" per il dettaglio.

Si espone di seguito il dettaglio della formazione dei debiti Erario c/IRES e Erario c/IRAP:

IRES anno 2025	1.205.120	
- Acconti IRES anno 2025	675.773	
- IRES in acconto su interessi c/bancari e depositi vincolati	9.936	
- Crediti d'imposta	0	
Debito IRES anno 2025		519.411
IRAP anno 2025	232.492	
- Acconti IRAP anno 2025	155.964	
Debito IRAP anno 2025		76.528

Per ulteriori dettagli relativamente ai debiti per imposte IRES e IRAP si rinvia alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio".

- *Debiti verso istituti previdenziali*: ammontano a Euro 603.084 e riguardano ordinarie partite debitorie connesse alla gestione del personale aziendale.
- *Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo*: gli stessi risultano così composti:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Debiti v/dipendenti	604.806	707.442
Debiti v/soci per dividendi	0	90.441
Debito v/Comune Schio servitù teleriscaldamento	0	25.000
Debiti per cauzioni	37.846	38.691
Price cap cessione energia elettrica 1^ semestre 2023	0	1.055.000
Debiti diversi gestione discarica di Thiene	205.399	150.902
Contr.ambientale IV trimestre 2024 C.di Schio	203.973	0
Residuali entro l'esercizio successivo	102.664	77.225
TOTALE	1.154.688	2.144.701

Le voci relative al conto Debiti v/dipendenti riguardano:

- premi di produzione dell'anno 2025;
- ratei ferie e permessi retribuiti degli esercizi precedenti;
- una tantum determinate in sede di rinnovo contrattuale con erogazione prevista nel 2026.

Si segnala che è stato completamente stornato a insussistenza del passivo l'importo di Euro 1.055.000 iscritto a bilancio nel 2023 a fronte della cessione di energia elettrica effettuata nel corso del 1^ semestre dello stesso anno; la legge finanziaria dello Stato 2023 aveva infatti stabilito la restituzione nel caso di applicazione di un prezzo superiore al price cap di 180 Euro/MWhe. L'eliminazione del debito deriva dal fatto che il GSE ha comunicato che AVA non risulta associata ad alcuna pratica NEP (Extra Profitti) e che pertanto la norma non è applicabile alla Società.

Non sussistono *Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo* alla data del 31/12/2025.

RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce ratei e risconti passivi, calcolati sulla base della competenza temporale, è riportata nella seguente tabella:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Risconti passivi	185.794	110.550
Ratei passivi	3.546	3.583
TOTALE	189.340	114.133

Sono stati rilevati risconti passivi per Euro 185.794 corrispondenti alle quote rinviate per competenza a esercizi successivi al 2025 del credito d'imposta riconosciuto ai sensi dell'applicazione delle L. n.160/19 e L. n.178/20 per l'acquisto di beni strumentali generici nuovi. Il contributo viene annualmente imputato a ricavo in base alla durata del processo di ammortamento dei beni che hanno fruito dell'agevolazione fiscale. Negli anni 2023 a seguito dell'acquisto di due carrelli elevatori, e 2025 a seguito dell'acquisto di un tritratore per i rifiuti ingombranti e di una pala gommata per il settore impianto, sono stati contabilizzati anche i risconti attinenti alla ripartizione dei ricavi per credito d'imposta 4.0 relativi a beni ad alta tecnologia in grado di inviare e ricevere dati inerenti allo stato di funzionamento.

I ratei passivi sono riferiti alla quota a carico del 2025 degli interessi passivi sul mutuo chirografario sottoscritto nel 2021 con Unicredit Spa per l'importo di Euro 2,2 Mln e alla parte di competenza 2025 della polizza fidejussoria prevista per la gestione post operativa della discarica di Asiago.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI CHE NON RISULTANO DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2427 punto 9) del Codice Civile, si riportano di seguito gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali che non risultano dallo Stato Patrimoniale:

- le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di AVA a fronte di contratti per la fornitura di beni, servizi e opere ammontano complessivamente a Euro 4.015.379;
- le fidejussioni a favore di terzi riguardano principalmente garanzie prestate da terzi nell'interesse di AVA su contributi per la realizzazione di opere e altre garanzie correlate alla gestione dell'attività caratteristica e ammontano a Euro 3.424.850.

COMMENTI E DETTAGLI RELATIVI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Per il commento sui risultati economici dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 35.603.472 e sono così composti:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Servizio integrato RU - MTR	16.700.554	15.731.854
Raccolta e trasporto rifiuti	1.052.504	2.588.988
Recupero e smaltimento	742.830	216.113
Termovalorizzazione	10.044.647	8.949.548
Ricavi gestione discariche	171.312	233.045
Cessione energia elettrica	2.227.477	3.177.069
Cessione energia termica	2.030.589	1.780.807
Valorizzazione raccolta differenziata	2.633.559	2.394.099
TOTALE	35.603.472	35.071.523

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 531.949.

I ricavi per il servizio integrato RU sono riferiti all'applicazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani affidati dagli Enti soci.

In relazione alle attività diverse dal servizio di gestione dei rifiuti urbani affidati dai Comuni soci, effettuate sia a favore dei Comuni soci che di clienti pubblici e privati, i ricavi sono ripartiti per area di business.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel 2025 sono stati rilevati oneri per Euro 36.241 (relativi al costo del personale dipendente) imputati ad incremento di immobilizzazioni per lavori interni, su opere di ampliamento della rete di teleriscaldamento, finanziata con il PNRR.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a Euro 2.285.182. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 690.285. Tali ricavi sono così composti:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Rimborsi diversi	268.044	50.760
Penali a favore di AVA	0	4.200
Abbuoni attivi	1.601	1.998
Plusvalenze patrimoniali	160.268	5.916
Ricavi per credito d'imposta su accise carburante	114.734	105.641
Contributi c/investimenti L.n.160/19	73.967	68.852
Utilizzo fondo ripristino discarica di Asiago	153.807	163.640
Utilizzo per storno fondo rischi legali	0	163.628
Proventi vari	5.747	281
Insussistenze del passivo ordinarie	1.486.070	784.879
Sopravvenienze attive ordinarie	20.943	245.102
TOTALE	2.285.182	1.594.897

Si fornisce in dettaglio la composizione della voce "Insussistenze del Passivo":

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Insussistenza del passivo per rilascio f.do rischi legali COMEF	0	495.334
Insussistenza del passivo per rilascio f.do rischi legali "Tempo tuta"	0	52.397
Insussistenza del passivo per rilascio f.do rischi legali per altre cause di lavoro	0	75.461
Insussistenza del passivo Riv.Debiti regolatori	62.147	0
Insussistenza del passivo gestione discarica di Thiene	211.738	71.853
Insussistenza del passivo per rilascio F.S.C. civile per Crediti Futura srl	0	12.886
Insussistenza del passivo per rilascio F.S.C. civile per Credito HPE SRL	0	2.448
Insussistenza del passivo per rilascio F.S.C. civile per Credito Comune di Schio	16.020	16.020
Insussistenza del passivo per rilascio Fondo Premio di risultato	13.593	33.756
Insussistenza del passivo per price cap energia elettrica 2023	1.055.000	0
Rilascio fondo oneri sicurezza	124.053	0
Residuali	3.519	24.724
TOTALE	1.486.070	784.879

Si fornisce in dettaglio la composizione della voce “Sopravvenienze Attive”:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Sopravvenienze attive per restituzione somme per conciliazioni “Tempo tuta”	1.831	243.187
Sopravvenienza attiva per regolarizzazione posizione previdenziale	8.629	0
Sopravvenienza attiva accise carburanti	8.616	0
Altre sopravvenienze attive	1.867	1.915
	20.943	245.102

Poiché l’utilizzo di fondi accantonati in precedenti esercizi costituisce una componente di rettifica dei costi sostenuti nell’esercizio corrente, si fornisce di seguito una rappresentazione dei costi dell’esercizio 2025 e delle rettifiche degli stessi determinate per effetto dell’utilizzo dei fondi in parola. Allo scopo di garantire la comparabilità nel tempo, analoga rappresentazione viene fornita in relazione ai costi del 2024.

Voce di bilancio	Costo lordo 2025 (euro)	Utilizzo fondo IV stralcio Asiago (euro)	Utilizzo fondo ripristino Asiago (euro)	Utilizzo fondo rischi legali (euro)	Costo netto 2025 (euro)
Costi B6 – Materie prime	3.158.500	0	-194	0	3.158.306
Costi B7 – Servizi	12.197.892	0	-121.461	0	12.076.431
Costi B8 – Fitti passivi e noli	126.154	0	0	0	126.154
Costi B9 – Costo del personale	9.996.975	0	-11.202	0	9.985.773
Ammortamenti B10b	6.029.664	0	-50	0	6.029.614
Oneri finanziari C17	95.849	0	-20.900	0	74.949
Oneri diversi di gestione B14	1.244.333	0	0	0	1.244.333
TOTALE	32.849.367	0	-153.807	0	32.695.560

Voce di bilancio	Costo lordo 2024 (euro)	Utilizzo fondo IV stralcio Asiago (euro)	Utilizzo fondo ripristino Asiago (euro)	Utilizzo fondo rischi legali (euro)	Costo netto 2024 (euro)
Costi B6 – Materie prime	4.782.625	0	-224	0	4.782.401
Costi B7 – Servizi	11.170.997	0	-125.126	-57.578	10.988.293
Costi B8 – Fitti passivi e noli	82.264	0	0	0	82.264
Costi B9 – Costo del personale	10.002.769	0	-18.518	-106.050	9.878.201
Ammortamenti B10b	5.775.734	0	-635	0	5.775.099
Oneri finanziari C17	118.727	0	-20.018	0	98.709
Oneri diversi di gestione B14	759.178	0	881	0	760.059
TOTALE	32.692.294	0	-163.640	-163.628	32.365.026

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Nel corso del 2025 sono stati rilevati ricavi per contributi in conto esercizio per complessivi Euro 156.457 conseguenti alla partecipazione al Bando ANCI – CONAI per progetti di comunicazione locale, l'erogazione di un contributo da Fonservizi per il piano formativo 2025 e il trasferimento riferito all'applicazione della tariffa unica regionale per il conferimento di rifiuti agli impianti di Piano.

Voce	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Contributi c/esercizio	156.457	46.060
TOTALE	156.457	46.060

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono correlati all'andamento del valore della produzione e ammontano complessivamente a Euro 33.873.507. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento pari a Euro 9.638.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MATERIALI DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano complessivamente a Euro 3.158.500. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento pari a Euro 1.624.125.

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Carburanti e lubrificanti	1.301.638	1.365.838
Chemicals	892.270	994.081
Pneumatici	174.660	161.462
Acquisto bidoni e sacchi raccolta	427.734	1.920.750
Varie	362.198	340.494
TOTALE	3.158.500	4.782.625

La diminuzione relativa alla voce "Acquisto bidoni e sacchi raccolta" rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1.493.016, è legata dai rilevanti acquisti effettuati nel 2024 su convenzioni sottoscritte per i quattro Comuni Soci a cui erano stati assegnati contributi previsti dal piano PNRR.

COSTI PER SERVIZI

Ammontano complessivamente a Euro 12.197.892. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento pari a Euro 1.026.895.

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Smaltimento rifiuti / raccolta trasporti e recuperi	4.735.265	4.681.315
Costi di raccolta	315.311	110.880
Lavorazioni di terzi	554.146	509.979
Manutenzione, gestione e riparazione mezzi e impianti	2.531.085	2.333.314
Assicurazioni e polizze fidejussorie	828.713	689.276
Consulenze	459.827	471.392
Energia elettrica	119.829	140.358
Custodia Centri Comunali di Raccolta	816.470	691.286
Servizi vari	1.837.246	1.543.197
TOTALE	12.197.892	11.170.997

La voce “Smaltimento rifiuti / Raccolta, trasporti e recuperi” è così composta:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Scorie	1.044.988	869.639
Ceneri	941.181	953.212
Fanghi	88.427	83.307
Percolato	140.229	203.967
Selezione, recupero e smaltimento rifiuti	2.229.080	2.140.258
Altri	291.360	430.932
TOTALE	4.735.265	4.681.315

La voce “Servizi vari” è così composta:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Costi per cessione energia elettrica	11	112
Analisi periodiche	94.118	118.674
Canone depurazione acque	89.154	89.846
Servizi di pulizia	51.598	56.759
Servizi per la sicurezza	216.478	126.954
Acqua	139.242	125.790
Gas metano	215.627	51.522
Spese telefoniche e cellulari	46.562	20.968
Spese postali	3.271	3.595
Spese di comunicazione	96.617	61.502
Spese per aggiornamento e formazione del personale	125.442	47.385
Buoni pasto	122.453	112.908
Corrispettivo agenzie di lavoro interinale	6.794	14.507
Compensi amministratori	30.906	24.974
Compensi Collegio Sindacale	23.660	23.660
Compenso Revisori Contabili	17.600	26.960
Compensi Organismo di Vigilanza	10.636	14.592
Costi per selezione del personale	25.575	0
Liberalità	500	200.100
Spese gestione call center/ canoni software	122.978	82.974
Spese gestione TARI	160.757	125.639
Altri	237.267	213.776
TOTALE	1.837.246	1.543.197

La voce comprende i compensi ad Amministratori, Sindaci ed Organismo di Vigilanza come dettagliato in tabella. Non sono stati concessi agli Amministratori o ai Sindaci anticipazioni o crediti, né sono state prestate garanzie a loro favore.

Le spese di comunicazione sono state interamente spese nell'esercizio.

Non sono stati sostenuti costi di ricerca.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente a Euro 126.154. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 43.890.

Tali costi si riferiscono ai noli di mezzi e attrezzature per il settore raccolta e per l'impianto di termovalorizzazione; comprende altresì il costo di noleggio di apparecchi telefonici, le quote di affitto dei terreni in concessione dai Comuni di Schio e di Thiene e il nolo degli apparati per il geo posizionamento degli automezzi.

COSTI PER IL PERSONALE

Ammontano complessivamente a Euro 9.996.975 così suddivisi:

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Salari e stipendi	6.796.703	6.777.479
Oneri sociali	2.379.615	2.348.976
Trattamento fine rapporto	424.599	450.733
Altri costi	396.058	425.581
TOTALE	9.996.975	10.002.769

Comprendono l'intera spesa per il personale dipendente (compresi i lavoratori interinali), il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e quelli legati ai contratti collettivi, la contrattazione di secondo livello, nonché i relativi contributi previdenziali e assistenziali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce risulta essere così composta:

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Software	107.050	97.696
Spese impianto e ampliamento	19.094	11.295
Avviamento	0	0
Diritti di superficie	2.364	2.217
Migliorie beni di terzi	0	0
Servitù	4.886	4.886
TOTALE	133.394	116.094

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Immobili industriali	370.253	348.618
Costruzioni leggere – Vasche vano RUP	3.118	2.325
Impianti generici e specifici	3.615.744	3.491.604
Macchinari	85.913	45.726
Attrezzature	19.687	19.805
Mezzi di trasporto	1.452.137	1.495.701
Mobili e arredi	11.251	6.939
PC e macchine d'ufficio	28.154	32.353
Sistema telefonico - telefoni cellulari - strumenti mobili vari	26.698	28.147
Container-campane-contenitori per rifiuti	416.709	304.516
TOTALE	6.029.664	5.775.734

Per i beni acquistati nel corso del 2025 le aliquote d'ammortamento sono state ridotte del 50%, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che sulle migliori capitalizzate 2025 a beni acquistati in esercizi antecedenti si applica l'aliquota ordinaria.

ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'anno 2025 non sono state rilevate svalutazioni delle immobilizzazioni.

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento ai fondi svalutazione crediti risulta pari a Euro 40.232 essendo gli stessi legati al presumibile valore di realizzazione dei crediti commerciali e diversi esposti a bilancio.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Si rimanda a quanto esposto nella specifica voce dello Stato Patrimoniale.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano complessivamente a Euro 658.374. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 646.738. Si rimanda a quanto esposto nella specifica voce dello Stato Patrimoniale "Altri fondi". Si segnala che nel mese di ottobre 2025 è intervenuto un emendamento all'OIC 31 – Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto – che ha stabilito che eventuali aggiornamenti di stima dei fondi, sia positivi che negativi, relativi all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati all'interno della classe C di conto economico, nella voce 17ter) "effetti di attualizzazione dei fondi oneri".

In tale voce sono state pertanto inserite le rivalutazioni effettuate in sede di bilancio 2025 sui fondi dismissione impianto di incenerimento, ripristino discarica di Thiene e IV stralcio discarica di Asiago.

Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del Codice Civile sono state riclassificate anche le voci relative al precedente esercizio al fine di garantirne la comparabilità.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente a Euro 1.244.333. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di Euro 485.155.

Voci	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Minusvalenze patrimoniali	145.697	384.174
Contributo disagio ambientale	788.997	0
Tasse di circolazione, revisione, concessioni	31.917	29.168
Imposte e tasse	32.010	38.165
Spese bolli, vidimazioni e diritti	45.907	47.977
Sanzioni pecuniarie	1.285	2.978
Abbonamenti e spese per pubblicazioni	2.337	10.838
Insussistenze ordinarie dell'attivo	7.370	54.198
Sopravvenienze del passivo	26.456	27.318
UTIF	105.460	103.286
Residuali gestione discarica di Thiene	51.050	59.402
Residuali	5.847	1.674
TOTALE	1.244.333	759.178

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo negativo ammonta complessivamente a Euro 81.846. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 12.276. La composizione di tale voce è evidenziata nei seguenti prospetti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Interessi attivi di c/c	31.055	80.224
Interessi attivi su c/ deposito vincolato	2.412	31.686
Proventi finanziari diversi	5.479	6.817
Proventi contratto IRS a copertura rischio di tasso mutuo Unicredit	17.472	41.683
TOTALE	56.419	160.410

I proventi finanziari diversi sono riferiti a interessi attivi maturati su operazioni di deposito vincolato presso gli istituti di credito e alla rilevazione degli interessi da rivalutazione riferiti all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in relazione al credito verso il Comune di Schio per i PEF esercizi 2020 e 2021.

Si segnala che a differenza dell'esercizio precedente, in sede di bilancio 2025, si è ritenuto di classificare i "Proventi contratto IRS a copertura rischio di tasso mutuo Unicredit" nella voce C16 del conto economico - Proventi Finanziari - anziché nella voce C17 - Oneri finanziari - con segno di rettifica.

Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del Codice Civile sono state riclassificate anche le voci relative al precedente esercizio al fine di garantirne la comparabilità.

ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	Esercizio 2025 (euro)	Esercizio 2024 (euro)
Interessi passivi su mutui	75.209	112.020
Costi istruttoria mutui	2.446	2.453
Interessi passivi di c/c - commissioni apertura linee di credito	16.292	17.874
Oneri per polizze fideiussorie mutui e contributi	0	1.243
Interessi passivi moratori	1.901	325
TOTALE	95.849	133.915

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2025 non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Il reddito ante imposte risulta pari a Euro 4.472.037.

Per l'anno 2025 l'importo di reddito fiscalmente imponibile IRES risulta pari a Euro 5.021.332, mentre la base imponibile IRAP è pari a Euro 5.308.045.

Le imposte correnti sul reddito 2025 sono calcolate in base alle norme vigenti concernenti la determinazione dei redditi imponibili dell'esercizio e ammontano a Euro 1.437.612 (IRES pari a Euro 1.205.120 e IRAP pari a Euro 232.492).

L'aliquota applicata per il calcolo dell'imposta IRES è il 24%; per quanto riguarda l'IRAP l'aliquota è del 4,38% comprensiva della maggiorazione dello 0,18% prevista dalla L.R. Veneto n. 32/2024 per l'anno 2025.

Nel 2025 non sono state rilevate imposte relative ad esercizi precedenti.

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2024 l'agevolazione ACE (aiuto alla crescita economica) istituita con Decreto Legge n.201/11 (manovra Monti) è stata definitivamente soppressa.

Il D.L. n. 201/2011 (Manovra Monti) ha stabilito che a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012 è ammesso in deduzione dall'imposta IRES un importo pari all'IRAP determinata ai sensi del D. Lgs. n. 446/1997 e relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi del medesimo D.Lgs. Il costo del personale dell'anno 2025 imputato a conto economico è pari complessivamente a Euro 9.996.975 di cui Euro 325.540 indeducibili relativi a dipendenti con contratto a tempo determinato; il costo deducibile ammonta a Euro 1.756 mentre il valore della produzione netta è di Euro 5.308.045. La quota di IRAP deducibile dalla base imponibile IRES è pari a Euro 9.514, con conseguente risparmio d'imposta di Euro 2.284.

In riferimento a quanto già precedentemente specificato e in osservanza del Principio Contabile CNDC e CNR n. 25 sono state contabilizzate le imposte differite di competenza dell'esercizio. Nel calcolo delle stesse sono state considerate le sole differenze temporanee tra il risultato civile ante imposte e il risultato fiscalmente imponibile tralasciando, nel rispetto della ratio del principio menzionato, le differenze permanenti.

Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2427 punto 14 C.C. si evidenzia quanto segue:

Differenze temporanee assoggettate

- 1)** Ammortamento refrattario linea 3 – in eccesso rispetto all’ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 35.286 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 2)** Ammortamento refrattario linea 2 – in eccesso rispetto all’ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 33.744 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 3)** Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento refrattario linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 4.271 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 4)** Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento maniche linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro -7.432 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 5)** Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento maniche linea 2 – (ammortamento civile minore del fiscale)::
Euro - 523 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 6)** Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento impianto DCS e SME linea 1 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 25.867 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 7)** Ammortamento surriscaldatore Linea 1 - in eccesso rispetto all’ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 22.581 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 8)** Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento nuovo surriscaldatore Linea 3 – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 16.573 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 9)** Ammortamento nuovo DCS Linea 3 - in eccesso rispetto all’ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 6.180 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 10)** Storno crediti per imposte differite attive per reverse ammortamento avviamento acquisizione ex – Cias (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro - 22.377 (storno imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro - 3.916 (storno imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 11)** Ammortamento fabbricati e relative capitalizzazioni in eccesso rispetto all’ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 8.738 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES);
- 12)** Storno crediti per imposte differite per reverse ammortamento campane Easy (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro – 11.338 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);
- 13)** Ammortamento campane New Cube in eccesso rispetto all’ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 11 (storno imposte anticipate – differite attive – IRES);
- 14)** Ammortamento contenitori in eccesso rispetto all’ammortamento fiscalmente ammesso:
Euro + 3.412 (rilevazione imposte anticipate – differite attive – IRES);
- 15)** Stono crediti per imposte differite per reverse ammortamento parco mezzi ex-Cias e relative capitalizzazioni – (ammortamento civile minore del fiscale):
Euro - 304 (storno imposte anticipate – differite attive IRES);

- 16)** Storno credito per imposte differite attive per utilizzo Fondo rischi su crediti a rilevanza civile – Wasteam srl:
Euro – 1.329 (storno imposte anticipate - differite attive IRES);
- 17)** Storno credito per imposte differite attive per utilizzo Fondo rischi su crediti a rilevanza civile – Comune di Schio PEF 2020 - 2021:
Euro - 3.845 (storno imposte anticipate - differite attive IRES);
- 18)** Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento rivalutazione al Fondo ripristino scarica di Thiene:
Euro + 4.102 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 718 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 19)** Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo ripristino scarica di Thiene:
Euro + 26.088 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 4.565 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 20)** Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo ripristino scarica di Asiago:
Euro + 129.042 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 22.582 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 21)** Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento rivalutazione al Fondo IV stralcio scarica di Asiago:
Euro + 205 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 36 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 22)** Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento rivalutazione al Fondo dismissione impianto di incenerimento:
Euro + 5.873 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 1.028 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 23)** Rilevazione credito per imposte differite attive per accantonamento al Fondo oneri aree in disponibilità:
Euro + 2.880 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro + 504 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 24)** Adeguamento fondo imposte differite per maggiorazione aliquota IRAP dello 0,18% ai sensi della L.R. Veneto n. 32/2024 per l'anno 2025:
Euro + 6.802
- 25)** Storno credito per imposte differite attive per utilizzo e rilascio Fondo Rischi oneri sicurezza:
Euro – 29.773 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)
Euro – 5.210 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);
- 26)** Storno credito per imposte differite attive per rilascio Fondo rivalutazione debiti di natura regolatoria:
Euro – 14.915 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRES)

Euro – 2.610 (rilevazione imposte anticipate – differite attive IRAP);

Il saldo delle imposte differite/anticipate ammonta a Euro + 164.094.

Imposte differite attive e passive addebitate a conto economico

Le aliquote applicate nel calcolo delle imposte differite corrispondono a quelle vigenti per le società che prestano i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti per conto dei Comuni (IRES 24% - IRAP 4,38%).

Si specifica che l'addebito/accredito delle imposte differite attive/passive risulta contabilizzato a conto economico e non vi è alcun riflesso diretto nelle poste di patrimonio netto.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi del comma 1 n. 22 – ter) dell'art. 2427 del C.C., si informa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da cui derivino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La società eroga servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti anche nei confronti di clienti soci della società medesima a condizioni giuridiche ed economiche di mercato.

COMPENSI SPETTANTI GLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. n.16, si informa che l'importo totale dei compensi iscritti a bilancio a favore degli Amministratori, ammonta, per il periodo di competenza 2025, a Euro 30.905.

COMPENSI SPETTANTI AL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi del comma 1 n. 16 – bis) dell'art. 2427 del C.C., si informa che l'importo totale dei corrispettivi iscritti a bilancio a favore del Collegio Sindacale ammonta, per il periodo di competenza 2025, a Euro 23.660.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE

Da giugno 2023 è stata affidata alla società Crowe Bompani Spa la revisione legale del bilancio d'esercizio

e regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. Il compenso contabilizzato nel 2025 è pari a Euro 17.600. I compensi sono stati stabiliti dall'Assemblea dei soci in misura fissa ed invariabile e remunerano in forma omnicomprensiva le attività di revisione legale dei conti.

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART.1 COMMA 125 – LEGGE 124/2017

L'art. 1, commi 125 e ss, della L. 124/2017 (c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha introdotto nell'ordinamento obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche.

La legge in parola impone la pubblicazione di informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a Euro 10.000.

L'interpretazione della norma, suffragata dai chiarimenti forniti dall'ANAC, fa ritenere che siano escluse dagli obblighi di trasparenza le erogazioni che costituiscono un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale volto ad ottenere prestazioni direttamente collegate allo svolgimento dell'attività del soggetto beneficiario, quali ad esempio, le somme erogate per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché per le sponsorizzazioni.

Si evidenzia che, nel corso del 2025, AVA non ha ricevuto erogazioni diverse da quelle che costituiscono un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale direttamente collegato allo svolgimento dell'attività caratteristica della società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dall'1/1/26 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Soraris Spa in Alto Vicentino Ambiente srl, con trasformazione della società incorporante in società per azioni e cambio di denominazione in ViAmbiente Spa.

ViAmbiente è subentrata nei rapporti giudici preesistenti in capo alla Soraris e ha mantenuto l'erogazione dei servizi, regolati e a mercato, alle condizioni tecniche ed economiche in essere.

I comuni di Schio e di Torrebelticino con delibere del Consiglio Comunale in data 29/12/25 hanno deliberato il recesso dalla ViAmbiente. La società ha impugnato le delibere dei Comuni ritenendo illegittimo il recesso. Il ricorso è pendente avanti al TAR Veneto. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Con riferimento al giudizio civile con l'appaltatore dei lavori di ripristino finale della discarica di Asiago Melagon (causa Bianchi) in data 23/01/26 è intervenuto l'esito del giudizio di primo grado, con il quale il Tribunale di Vicenza ha parzialmente accolto le domande dell'appaltatore in merito al riconoscimento di riserve sulla contabilità dei lavori, alla determinazione delle penali per ritardi contrattuali e ai danni provocati dalla ditta appaltatrice alle opere preesistenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2025

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare integralmente a nuovo l'utile di esercizio netto 2025 di Euro 3.198.519.

ALLEGATI

I prospetti allegati contengono le informazioni cui si fa riferimento nella presente nota integrativa di cui formano parte integrante:

- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali (tavola 1);
- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali (tavola 2);
- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie (tavola 3);
- prospetti sull'origine, disponibilità, distribuibilità e sull'utilizzo del patrimonio netto (tavole 4a e 4b).

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Schio, lì 20 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Cattelan

TAVOLE

06

Tavola 1
Immobilizzazioni immateriali 2025

Voci Stato Patrimoniale	Valore netto inizio esercizio	Var.ni nell'esercizio							Valore netto fine esercizio	Tot riv.ni a fine eserc.
		acq.ni	var.ni	alien.ni	riv.ni	rettifica	amm.ti	sval.ni		
Software	117.122 €	54.773 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-107.050 €	0 €	64.846 €	0 €
Diritti di superficie	168.330 €	5.155 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-2.364 €	0 €	171.121 €	0 €
Spese impianto	1.960 €	39.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-9.400 €	0 €	31.560 €	0 €
Costi pluriennale VIA	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Costi pluriennale acquisto ramo CIAS	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migliorie beni di terzi Disc.Thiene	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl. beni di terzi 2012 Disc.Thiene	0 €		0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2019 Disc.Thiene	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2019 terreno Thiene	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.beni di terzi 2020 Discarica di Thiene	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Servitu' Comune di Schio	33.286 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-4.886 €	0 €	28.400 €	0 €
Avviamento Greta	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Migl.cap.Terreno C.di Schio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Spese impianto e ampliamento bollettazione TARI	29.084 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-9.696 €	0 €	19.389 €	0 €
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.500 €	345.575 €	8.508 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	400.583 €	0 €
TOTALI	396.283 €	444.503 €	8.508 €	0 €	0 €	0 €	-133.396 €		715.900 €	0 €

Tavola 2
Immobilizzazioni materiali 2025

Voci Stato Patrimoniale	Valore netto inizio esercizio	Var.ni nell'esercizio							Valore netto fine esercizio
		acq.ni	var.ni	contr.	alien.ni	rettifica	amm.ti	sval.ni	
Terreni	1.695.093 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1.695.093 €
Fabbricati	5.941.326 €	336.750 €	7.323 €	0 €	-2.560 €	0 €	-370.253 €	0 €	5.912.586 €
Costruzioni leggere	14.357 €	16.556 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-3.118 €	0 €	27.795 €
Impianti generici e specifici	19.096.780 €	4.757.794 €	665.194 €	-1.222.356 €	-122.536 €	0 €	-3.615.744 €	0 €	19.559.132 €
Macchinari	257.664 €	653.199 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-85.913 €	0 €	824.950 €
Attrezzature	39.197 €	17.655 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-19.687 €	0 €	37.165 €
Mezzi di trasporto	4.067.285 €	394.742 €	0 €	0 €	-25.229 €	0 €	-1.452.136 €	0 €	2.984.658 €
Mobili e arredi	43.069 €	45.733 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-11.251 €	0 €	77.552 €
strumenti mobili vari	80.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-24.197 €	0 €	55.804 €
Sistema telefonico	4.542 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-2.502 €	0 €	2.041 €
PC e macchine d'ufficio	48.633 €	80.369 €	0 €	0 €	-951 €	0 €	-28.154 €	0 €	99.897 €
Altri immob.materiali	986.669 €	1.275.395 €	0 €	0 €	0 €	0 €	-416.709 €	0 €	1.845.352 €
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.405.471 €	2.344.499 €	-672.518 €	0 €	0 €	-36.700 €	0 €	0 €	3.040.752 €
TOTALI	33.680.085 €	9.922.692 €	0 €	-1.222.356 €	-151.275 €	-36.700 €	-6.029.665 €	0 €	36.162.777 €

Tavola 3
Immobilizzazioni finanziarie 2025
(Valori in migliaia di euro)

Voci Stato Patrimoniale	costo originario	acquisizioni	alienazioni e stralci	rettifiche di valore	Valore al 31.12.24	acquisizioni	alienazioni e stralci	rivalutaz.ni	rettifiche di valore	altre	Valore al 31.12.25
Partecipazioni imprese controllate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Partecipazioni altre imprese	21 €	0 €	0 €	-1 €	20 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	20 €
Crediti verso imprese controllate	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Strumenti finanziari derivati attivi	59 €	0 €	0 €	-39 €	20 €	0 €	0 €	0 €	-13 €	0 €	7 €
TOTALI	80 €	0 €	0 €	-40 €	40 €	0 €	0 €	0 €	-13 €	0 €	27 €

Tavola 4a

Movimentazione delle voci di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Vers.in conto capitale Villaverla	Vers.in conto capitale M. di Malo	Riserva sovrapp.zo quote Unione Montana	Riserva rinnovo impianti	Riserva avanzo di fusione	Riserva operazioni copertura flussi finanziari	Riserva cop.future spese dismissioni impianti	Riserva cop.oneri futuri da contenziosi	Risultato esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2022	3.526	705	275	31	1.346	12.664	1.202	94	50	380	2.213		22.486
Destinazione del risultato d'esercizio: 2022												1.113	
- attribuzione dividendi											1.100		
- altre destinazioni								-	50	- 380			
Altre variazioni:													
- distribuzione Fondo di riserva													
Riserva da avanzo di fusione													
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								- 49					
Risultato dell'esercizio corrente											3.707		
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2023	3.526	705	275	31	1.346	12.664	1.202	45	-	-	3.708	1.113	24.615
Destinazione del risultato d'esercizio: 2023													
- attribuzione dividendi											1.100		
- altre destinazioni						3.721							
Altre variazioni:													
- distribuzione Fondo di riserva													
Riserva da avanzo di fusione													
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								- 30					
Risultato dell'esercizio corrente											1.970		
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2024	3.526	705	275	31	1.346	16.385	1.202	15	-	-	1.970	-	25.455
Destinazione del risultato d'esercizio: 2024												1.970	
- attribuzione dividendi											-		
- altre destinazioni						-							
Altre variazioni:													
- distribuzione Fondo di riserva													
Riserva da avanzo di fusione													
Variazione fair value cop.flussi fin.ri								- 10					
Risultato dell'esercizio corrente											3.199		
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2025	3.526	705	275	31	1.346	16.385	1.202	5	-	-	3.199	1.970	28.644

Tavola 4b
Disponibilità e distribuibilità delle riserve
(Valori in migliaia di euro)

Natura e descrizione delle voci del Patrimonio Netto	Saldo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione: copertura perdite	Utilizzazione: altre ragioni
SITUAZIONE AL 31/12/24					
Capitale	3.526		0		
Riserve di capitale:					
Riserve sovrapprezzo quote Unione Montana	1.346	Aumento di capitale - copertura di perdite	1.346		
Vers.in c/capitale Villaverla	275	Aumento di capitale - copertura di perdite	275		
Vers.in c/capitale Monte di Malo	31	Aumento di capitale - copertura di perdite	31		
Riserve di utili:					
Riserva legale	705	Copertura perdite	705		
Riserva rinnovo impianti	16.385	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	16.385		
Riserva da avanzo di fusione	1.202	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	1.202		
Riserva per operaz.copertura flussi finanziari	15		0		
Riserva copertura oneri futuri contenziosi	0	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Riserva copertura spese dismissioni impianti	0	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Risultato d'esercizio	1.970		0		
Totale	25.455		19.944		
Quota non distribuibile	0		10		
Quota disponibile			19.934		
SITUAZIONE AL 31/12/25					
Capitale	3.526		0		
Riserve di capitale:					
Riserve sovrapprezzo quote Unione Montana	1.346	Aumento di capitale - copertura di perdite	1.346		
Vers.in c/capitale Villaverla	275	Aumento di capitale - copertura di perdite	275		
Vers.in c/capitale Monte di Malo	31	Aumento di capitale - copertura di perdite	31		
Riserve di utili:					
Riserva legale	705	Copertura perdite	705		
Riserva rinnovo impianti	16.385	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	16.385		
Riserva da avanzo di fusione	1.202	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	1.202		
Riserva per operaz.copertura flussi finanziari	5		0		
Riserva copertura oneri futuri contenziosi	0	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Riserva copertura spese dismissioni impianti	0	Aumento di capitale - copertura di perdite distribuzione Soci	0		
Risultato d'esercizio	3.199		0		
utile 2024 portato a nuovo	1.970				
Totale	28.644		19.944		
Quota non distribuibile	0		10		
Quota disponibile			19.934		

ViAmbiente S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della ViAmbiente S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ViAmbiente S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come illustrato dagli amministratori al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" dal 1° gennaio 2026 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Soraris S.p.A. in Alto Vicentino Ambiente S.r.l., con trasformazione della società incorporante in società per azioni e cambio denominazione in ViAmbiente S.p.A..

ViAmbiente S.p.A. è subentrata nei rapporti giuridici preesistenti in capo a Soraris S.p.A. e ha mantenuto l'erogazione dei servizi, regolati e a mercato, alle condizioni tecniche ed economiche in essere.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ViAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ViAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ViAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 giugno 2026

Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.



Sabrina Rigo
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 co. 2 C.C.

Signori Azionisti di ViAmbiente spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività - e dei risultati conseguiti - Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al nostro esame, nel termine di legge, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 3.198.519, un patrimonio netto di euro 28.644.156 e un totale attivo pari ad euro 51.762.161.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La revisione legale dei conti è stata affidata alla Società Crowe Bompani Assurance Services spa che ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Particolare attenzione è stata dedicata all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Soraris spa in Alto Vicentino Ambiente srl con contestuale trasformazione della Società Incorporante in società per azioni e assunzione della denominazione ViAmbiente spa divenuta efficace dal 1° gennaio 2026.

Il Collegio oggi in carica ha seguito l'operazione nell'ottica della continuità della vigilanza, anche valorizzando l'attività svolta dai precedenti Collegi Sindacali di Soraris spa e Alto Vicentino Ambiente srl.

Il Collegio ha preso atto del richiamo di informativa contenuto nella Relazione della Società di Revisione in merito alla fusione, senza rilievi sul punto.

Pertanto, da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo verificato come l'Organo di Controllo in carica abbia vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo verificato come l'Organo di Controllo in carica abbia partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo verificato come l'Organo di Controllo in carica abbia acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato come l'Organo di Controllo in carica abbia scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza con il soggetto incaricato della Revisione Legale.

Abbiamo verificato come l'Organo di Controllo in carica abbia vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato come l'Organo di Controllo in carica abbia vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non risultano pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

L'Organo di Controllo oggi in carica, come pure il precedente, non ha presentato denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Con riferimento alle comunicazioni di recesso giunte da due soci si ritiene che, in base alle informazioni ad oggi disponibili, non abbiano impatto sul presente bilancio.

Abbiamo verificato come l'Organo di Controllo in carica non abbia ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12.01.2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale in carica pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta - e il giudizio espresso nella Relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti - non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

Schio, 14.06.2026

Il Collegio Sindacale

dr.ssa Marialaura Toffolon - Presidente

avv. Giovanni Ferasin - Sindaco Effettivo

dr. Paolo Pizzato - Sindaco Effettivo

